ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trime[stre] … del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «… Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L 37. Pagamenti anticipati. … ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste … vono in Piazza Goldoni N. 1, pt Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del … Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare … 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc, L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione, Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 11 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4408

LA PIU' GRANDE OPERAZIONE FINANZIARIA DEL REGNO D'ITALIA

La conversione del Consolidato conclusa con un trionfale successo

Plebiscito fascista

ROMA, 10

… Banca d'Italia aveva disposto in conformità del decreto col … viene fissata la conversione fa… tiva dei Consolidati 5 per cento redimibili 3 e mezzo fossero con… considerate chiuse le relative … zioni e fossero iniziati gli spo… delle schede per averne il risul… statistico definitivo. Tale spoglio … potrà essere compiuto che entro … ni e dalle filiali di tutta Italia … essere comunicato alla sede … rale nel più breve termine. Le … devono giungere anche dalle … che sono all'estero. Domani se… avrà il comunicato ufficiale sui … risultati delle conversioni che, … quanto è possibile presumere, sa… veramente grandiosi.

Senza precedenti nella storia

… Inghilterra in occasione dell'ul… conversione del «war loan» le … de di rimborso raggiunsero l'8 … to e questo fu già considerato … perbo trionfo della finanza e … triottismo britannici. Si può … oggi parlare per la con… ne italiana di un eccezionale … ccesso senza precedenti nella … della finanza internazionale. … oggi è possibile comunque rileva… alcuni aspetti essenziali della con… ne. La vittoria della conversio… il risultato di tre diversi fattori: … gnosità tecnica ed organizzati… con la quale la colossale operazio… stata preparata e condotta, la … perfetta aderenza alle generali … zioni del mercato monetario, il … ottismo attivo della Nazione ita… Tutti i più competenti osser… ri stranieri, non meno di quelli … ni, hanno subito rilevato il per… congegno della conversione nei … aspetti tecnici.

… Ministro Jung è stato un prezio… rprete ed esecutore della volon… Duce. Il congegno della conver… è semplice ed irresistibile. Ha … to in profondità nello spirito … tico dei risparmiatori, mettendo … stesso tempo il Tesoro italiano … curo di ogni incognita. La Rivo… ne fascista avrebbe potuto ap… ttare delle singolarissime vi… de finanziarie e monetarie inter… nali che ancora durano per po… dichiarare obbligata ad opera… svalutatrici. Mussolini le ha … costantemente respinte con una … ssione di atti che oggi culmina… questa operazione risolutiva che … può chiamare della salute finan…

Nessuna assistenza straniera

… on solo quindi non si sono cer… giustificazioni esterne di forza … giore, ma anzi si è trovato in … te condizioni esterne di Paesi … iderati come le maggiori forze … nziarie del mondo, una ragione … più perchè il Fascismo dettasse al… … a una condotta propria, decisa … riginale.

… notare fra gli aspetti essenziali … a conversione, che essa si è com… senza alcun bisogno di assisten… straniere. Per la conversione del … nonostante l'esiguità della ci… del debito, 8 miliardi e cento mi… fu costituito un sindacato stra… di banche francesi capeggiato … Casa Rothschild di Parigi, il … operò insieme con un sindacato … che italiane. Ma allora una no… quota dei titoli statali, circa … decima parte, era in mano stra… soprattutto in Francia, e non … possibile calcolare la reazione … portatori esteri alla conversione … na. Oggi, invece, come si è già … su una massa di 61.323 milioni … e costituenti il Consolidato con … , la quota che si trova all'este… solo di 500 milioni (0.8 per cento) … tutta in mano di risparmiatori … ni. Negli ultimi anni si è ope… anche la integrale nazionalizza… delle finanze italiane. L'appel… allo Stato per la conversione si è … interamente rivolto ai citta… italiani. I cittadini italiani han… risposto con pronto patriottismo, … la disciplina fascista.

«Tutto per lo Stato»

… le Borse, nei cinque giorni, dal … 9 è stato venduto e comperato … solidato per lire 383.325.000, cifra … non ha nulla di straordinario, … chè, ad esempio, la settimana pre… ente, quando la proposta di con… ione era assolutamente ignota, … chè nulla era trapelato (del che … stata la più ampia lode al Governo) … stato venduto e comperato Conso… to per lire 246.470.000. L'aumento … contrattazioni sul titolo in conver… ne in questa settimana non arriva … con oggi, ai duecento milioni. … anche questa insignificante, e … non ha influito sul prezzo del tito… che si mantiene quasi sempre sul … per cento. Così la più grande ope… razione finanziaria del Regno d'Italia si è compiuta senza inconvenienti ed è stata volonterosamente accettata dall'innumerevole ceto di risparmiatori che nel Consolidato 5 per cento aveva investito le proprie economie. Ed al successo ha certamente contribuito il senso di civismo che il Regime fascista ha saputo infondere negli italiani.

Ormai la massima fascista «tutto per lo Stato» è un dogma, anche questo liberamente accettato, perchè tutti hanno compreso che dalle fortune dello Stato dipende il benessere dei singoli.

Le adesioni totalitarie

A **Varese** su oltre mezzo miliardo di titoli del Consolidato posseduto dai risparmiatori della città e della provincia, nessuna domanda di rimborso è stata presentata.

A **Bergamo** nessuna domanda di rimborso del Consolidato è stata presentata alla Banca d'Italia. Tutti gli istituti di credito cittadini hanno deciso la totale conversione del Consolidato di loro proprietà nel nuovo prestito redimibile 3.50 per cento.

A **Mantova** nessuna domanda di rimborso del Consolidato 5 per cento è stata presentata alla Banca d'Italia.

Ad **Imperia** tanto nel capoluogo quanto nel circondario nessuna domanda è stata presentata per il rimborso del Consolidato 5 per cento.

A **Massa** e in provincia i risparmiatori hanno risposto plebiscitariamente. Non è stata presentata nessuna domanda di rimborso.

A **Siena** i risparmiatori, compresi quelli della provincia, hanno dato la loro adesione totalitaria alla conversione del Consolidato nel redimibile 3.50 per cento.

Ad **Ancona** dalle notizie pervenute dalla provincia risulta che tutti i possessori di Consolidato hanno accettato la conversione dei vecchi titoli nel Prestito redimibile. La Banca delle Marche e degli Abruzzi ha deciso di convertire l'intera massa di Consolidato a sua disposizione che ammonta a circa 50 milioni di lire.

A **Viterbo** nessuna domanda di rimborso è stata presentata alla Banca d'Italia in città e provincia.

Ad **Ascoli Piceno** e provincia nessuna domanda di rimborso.

A **Terni** e in tutti i centri della provincia nessun possessore di Consolidato ha richiesto il rimborso.

A **Pescara** e in tutta la provincia la conversione del Consolidato è stata totalitaria.

A **Chieti** alla scadenza del termine nessuna domanda di rimborso del Consolidato 5 per cento risulta presentata presso la Banca d'Italia dai portatori di Chieti e provincia.

Ad **Avellino** nessun titolo è stato presentato per il rimborso agli sportelli della Banca d'Italia.

A **Salerno** anche oggi ultimo giorno nessuna domanda di rimborso di Consolidato è stata presentata in tutta la provincia.

A **Potenza** la conversione del Consolidato si è chiusa oggi senza alcuna domanda di rimborso.

A **Bari** i risparmiatori della città e della provincia, convertendo totalitariamente il Consolidato 5% col Redimibile 3.50%, hanno voluto dimostrare con la loro fede nel Duce la perfetta comprensione dei vantaggi presentati dall'operazione finanziaria. Non un solo risparmiatore si è presentato a chiedere il rimborso dei titoli del Consolidato.

A **Brindisi** il termine per la conversione del Consolidato 5% è scaduto senza che alcuna domanda di riborso sia stata presentata in città e in provincia.

A **Taranto** il termine previsto dal decreto di conversione si è chiuso senza che alcuna richiesta di rimborso sia stata presentata in tutta la provincia.

A **Catanzaro** nessuna domanda di rimborso del Consolidato 5% è stata presentata in città e in provincia.

A **Messina** in città e provincia nessun titolo è stato presentato per il rimborso.

A **Siracusa** e nella provincia la conversione totalitaria del Consolidato nel nuovo prestito redimibile è stata una manifestazione solenne di fiducia al Duce e al Regime.

La situazione della Banca d'Italia
La riserva aurea sempre in aumento

ROMA, 10

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 dicembre 1933 al 31 gennaio 1934-XII i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 7.091.665.000 a 7.099.111.000;

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 304.987.000 a 273.146.000;

Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 3.683.824.000 a 3.664.596.000;

Le anticipazioni sono diminuite da 1.009.480.000 a 619.993.000;

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.243.408.000 a 13.051.940.000;

I debiti a vista sono diminuiti da 477.637.000 a 391.960.000;

I depositi in conto corrente sono aumentati da 810.001.000 a 1.370.510.000.

Nessun provvedimento fiscale
sui titoli obbligazionari e azionari

ROMA, 10

Nei circoli bene informati si considerano assolutamente infondate e fantastiche le voci di possibili provvedimenti fiscali intesi a colpire i titoli obbligazionari e azionari.

La provvida attività assistenziale
dell'Opera Maternità e Infanzia

ROMA, 10

Dal 1926 a tutto 1933 l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia ha assistito un milione e 200 mila madri e oltre 3 milioni e 500 mila fanciulli. Queste cifre bastano ad illustrare l'estensione e la profondità dell'azione sociale svolta dall'Opera, corrispondente alla politica demografica protettiva del Regime. Il bilancio di previsione per il 1934 dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia prevede un contributo dello Stato di 100 milioni e proventi vari di 12 milioni 400 mila lire. Il 56 per cento di queste entrate sarà speso per l'assistenza alla maternità e all'infanzia legittima, il 35 per cento per l'assistenza alla maternità e all'infanzia illegittima ad integrazione delle spese che competono a tale riguardo alle Provincie e ai Comuni; il 9 per cento per altre forme di attività nel campo della politica demografica e per spese generali.

5 anni dalla Conciliazione
Un ricevimento all'Ambasciata d'Italia

ROMA, 10

Ricorre domani, 11 febbraio, il quinto anniversario della Conciliazione. Domani gli uffici pubblici e governativi esporranno la bandiera nazionale. La data memorabile sarà solennizzata con un grande ricevimento che l'Ambasciatore conte De Vecchi di Valcismon darà domani sera alle ore 17, alla sede della R. Ambasciata d'Italia presso il Vaticano.

La storica opera del Duce
esaltata dall'organo vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 10

L'*Osservatore Romano* ricorda che domani ricorre l'anniversario della firma dei patti lateranensi, e dopodomani, lunedì, quello dell'incoronazione del Pontefice.

«I patti lateranensi, prosegue l'*Osservatore Romano*, erano il «tappeto verde» della grande conferenza in cui dovevano convenire cielo e terra: la pietra angolare e lo statuto delle società dell'anima, Pio XI li segnò. L'Uomo di Stato italiano che lo comprese e che ha cooperato con lui, ha scritto per la pace una pagina che nessuno potrà superare, che tutti gli invidieranno. Lo dirà la storia. Ma noi lo sappiamo e lo sentiamo sin d'ora. Esistevano ostacoli gravi, insuperabili forse, per tutto il piano immenso dei preliminari spirituali della stessa pace tra le genti. La Conciliazione li ha rimossi. Lo attesta il giubileo, che vide in un momento ben grave per la storia civile ciò che pochi capitoli della storia religiosa possono narrare: le vere conquiste della fede, della carità, della virtù, della redenzione. A cinque anni da qual giorno, dopo cinque anni di questa pace, non ci soffermiamo alle nuove pietre miliari, piantate in Italia sulla nuova via che l'ha ricondotta a Dio. Riforme e provvidenze nel campo spirituale e culturale ci attesterebbero che il cammino dell'anno decorso superò la tappa degli altri e lascia un'eredità di fervore che conforta più ardite speranze ancora».

LA FRANCIA IN PIENA CRISI DI REGIME

Il Governo Doumergue bendaggio provvisorio sulla piaga

Lo sciopero generale di domani - Crescente attività delle forze antiparlamentari

PARIGI, 10

Quando Parigi si è svegliata stamane, la Francia aveva un nuovo Ministero, ma tutto un vasto quartiere della capitale, quello intorno alla piazza della Repubblica, designato come luogo di concentramento per le bande e la teppaglia, recava ancora le tracce della mischia violenta e prolungata durata quattro ore fra la forza pubblica — agenti di polizia, guardie mobili, reparti di truppa — e i sovversivi, che approfittano dell'agitato periodo che la Francia attraversa.

Lo stato d'animo della popolazione

Negli altri quartieri della città in cui, nonostante tutti gli sforzi, la vita normale stenta ancora a riorganizzarsi, le masse della popolazione restavano ancora agitate e nervose, prese fra il desiderio di veder ritornare rapidamente la calma, e il timore che i costumi politici contro cui sono insorti gli ex combattenti, le Croci di fuoco, le associazioni patriottiche, i «francisti» e tutti gli altri gruppi parlamentari tornino ad affermarsi di nuovo ed ansiose per la «controffensiva» ufficiale dei sovversivi che si prepara per lunedì e che, come è noto, si è conclusa con la decisione di uno sciopero di protesta di 24 ore. L'inquietudine della popolazione è giustificata, non solo dalla prospettiva che dalla mezzanotte di domenica a quella di lunedì tutta la vita nazionale sia paralizzata se lo sciopero dei sovversivi riesce, ma anche dall'eventualità che i gravi episodi della «sommossa comunista di questa notte, come scrivono i giornali, abbiano a ripetersi ancora su più vasta scala. Combattute infatti tra il desiderio di non dare a questo episodio troppa importanza e d'altra parte di incitare la popolazione mostrando la gravità della situazione, il nuovo Governo di tregua politica e le autorità esitano a precisare le vere proporzioni degli episodi di stanotte, ma la cifra degli arresti: 1214, tra cui 50 sovversivi stranieri; il numero dei feriti, circa 300, di cui 70 in condizioni gravi, ricoverati o medicati negli ospedali; le vittime tra le forze dell'ordine, 40 agenti, per alcuni dei quali si nutrono seri timori, sono di per se stessi eloquenti.

Nessuno questa volta pensa ad intenerirsi sulle vittime di questa repressione contro i sovversivi e la teppa. I giornali descrivono abbondantemente la serie degli attentati isolati, i tentativi riusciti o no di resistere sulle barricate improvvisate, gli atti di vandalismo e di saccheggio, di incendi ecc. e qua e là tra le cronache e nei commenti di stampa si trovano espressioni più o meno vive di rincrescimento e di indignazione, che l'indebolimento irreparabile delle istituzioni democratiche, le lotte fra i partiti politici al potere o che hanno finora dominato la vita del Paese, il parlamentarismo ecc. abbiano permesso che le forze più oscure dell'antinazione rappresentate dall'alleanza del sovversivismo e della teppa, abbiano potuto tenere in iscacco per tante ore i rappresentanti delle autorità.

Un manifesto delle «Croci di fuoco»

L'accoglienza al nuovo Ministero da parte della stampa è in linea di massima favorevole. Tutti i giornali rendono omaggio — eccettuati quelli socialisti e comunisti e l'*Action Française* — al Presidente del Consiglio Doumergue, di cui mettono in rilievo la devozione e la fedeltà agli interessi della Nazione. Ma se da queste impressioni generiche di rispetto verso il vecchio ex Presidente della Repubblica si passa ai giudizi della stampa sul modo con cui il Ministero è stato composto, sugli uomini che ne fanno parte, allora le opinioni divergono e, senza che si possa dire che il Ministero ha un'accoglienza ostile, è visibile in molti organi una certa diffidenza.

L'*Echo de Paris* per esempio scrive apertamente che non si è tenuto nessun conto dei nuovi elementi psicologici rivelati dalla situazione.

Il *Figaro* che pittorescamente battezza il nuovo Governo «La zattera del regime», fatte le stesse osservazioni dell'*Echo de Paris* sull'impostazione del Ministero, si domanda se l'opera di pacificazione tentata da Doumergue non è destinata a subire «un tempo d'arresto».

Più o meno i commenti degli altri organi di grande informazione hanno a un dipresso lo stesso tono, nettamente però caratterizzato dal *Temps*, il giornale che più di tutti vede nel Gabinetto Doumergue una soluzione ideale «conforme alle necessità dell'ora e alle istituzioni repubblicane» per quanto questo giornale stigmatizzi anche certi costumi parlamentari.

Quanto all'accoglienza che il Ministero ha fra quei gruppi che nelle giornate di martedì e mercoledì scesero impetuosi nelle strade contro Palazzo Borbone, essa è sufficientemente lumeggiata da un appello che il capo delle «Croci di fuoco» colonnello La Rocque ha trasmesso ai suoi iscritti e che i giornali pubblicano. In questo appello il capo delle «Croci di fuoco» mette in guardia tutti gli iscritti contro i tentativi di accaparramento delle associazioni da parte dei partiti politici e, dopo aver affermato che le «Croci di fuoco» rappresentano «il vero volto della Francia» prosegue:

«Il nuovo Governo non rappresenta che un palliativo senza avvenire, una unione di partiti senza poteri sacri. Nell'attesa perfezioniamo la nostra organizzazione, che già ha fatto le sue prove il 5 e il 6 febbraio. Saluto rispettosamente i nostri feriti, li abbraccio, come abbraccio la nostra bandiera lacerata nel primo attacco. Noi non abbiamo colpito, nè impiegato armi, nè incendiato, nè saccheggiato, ma abbiamo, grazie alla vostra disciplina, alla vostra coesione, raggiunto un risultato umano che è caratteristica del vero successo. Il prossimo avvenire ci attende. La Nazione di già vi chiama. Una volta votato il bilancio al di sopra di tutti i voti parlamentari, la Patria vuole essere restituita al suo destino. Siate forti, siate calmi e siate pronti».

L'atteggiamento delle altre associazioni antiparlamentari e antidemocratiche, Gioventù Patriottica, francisti e altri piccoli gruppi battezzati nazionalsocialisti o socialista nazionale come quello di Hervé che coprono di manifesti le vie di Parigi è a un dipresso identico.

Quanto alle ripercussioni che la costituzione del Ministero ha avuto nella massa della popolazione, è difficile definirlo. Al Ministero di unione nazionale o di «tregua politica», come è definito il Ministero Doumergue, i deputati rispondono con iniziative in contrasto con lo sforzo dell'ex Presidente della Repubblica. Un gruppo parlamentare di sinistra ha lanciato un appello ai colleghi in vista di una riunione «per salvare la Repubblica minacciata dalla reazione fascista».

Chi sciopererà

Il nuovo Governo intanto ha preso rapidamente possesso delle sue funzioni. Il Consiglio di Gabinetto si è riunito oggi alla fine del pomeriggio per occuparsi della richiesta che una delegazione di deputati al Consiglio comunale di Parigi aveva presentato al Presidente del Consiglio per la reintegrazione di Chiappe e di Renard; ma soprattutto per esaminare la situazione generale in vista dello sciopero di lunedì. Dal tono e dalle proporzioni che prendono i preparativi per lunedì si può comprendere che le organizzazioni sovversive, approfittando del nobile desiderio di pacificazione generale del Presidente del Consiglio vogliono dare la massima estensione al loro movimento, fidando in una quasi sicura impunità. Manifesti incendiari sono pubblicati dalle organizzazioni socialiste e dalle organizzazioni comuniste per confermare il carattere di protesta dello sciopero «contro la reazione e contro il Fascismo». Lo sciopero si estenderà pure ai giornali che non si pubblicheranno lunedì mattina e per tutta la giornata di lunedì. Corrono voci anche di progettati atti di sabotaggio, e in previsione di ciò tutti gli edifici pubblici saranno posti sotto la guardia di truppe.

Lo sciopero sarà molto probabilmente generale in tutti i servizi postali, telegrafici e telefonici. Il Sindacato nazionale dei maestri ha fatto sapere che gli allievi delle scuole pubbliche saranno informati questa sera se lunedì le lezioni avranno luogo o meno. I ferrovieri confederati hanno deciso che tutti gli agenti ed operai dei servizi centrali regionali, lavoratori e depositi, cesseranno il lavoro durante 15 minuti. Per i servizi mobili i meccanici, i fuochisti, gli elettricisti, sospenderanno il lavoro per un minuto nelle ore del mattino. Il Sindacato che raggruppa i lavoratori municipali e gli operai ed impiegati dei servizi pubblici di Parigi e dei sobborghi ha accettato una sospensione del lavoro per 24 ore. Numerosi impiegati degli autobus cesseranno il lavoro e le vetture ed i trams circoleranno in numero ridotto. Numerose sono le federazioni che faranno sciopero, quella dei funzionari dell'insegnamento, dei servizi pubblici, dei lavoratori dello Stato, dei porti, degli scaricatori, trasporti e manutenzioni, minatori, tessitori, costruzioni murarie, metallurgiche, ceramiche, vetrerie, parrucchieri, cuoio e pelli, luce, forza motrice, alimentazione.

Talune organizzazioni hanno apertamente condannato il movimento. Così ad esempio certe associazioni di tipo nazionale di funzionari dei Ministeri e in particolare del Ministero della Marina e la Federazione francese degli impiegati delle poste hanno pubblicato un manifesto per qualificare «criminoso» lo sciopero politico come quello a cui ha aderito l'associazione dei funzionari postali aderente alla Confederazione generale del lavoro.

Nel Consiglio di Gabinetto sono state certamente esaminate le misure d'ordine da prendere per la giornata di lunedì, ma dei provvedimenti presi non vi è traccia nel comunicato ufficiale. I Ministri hanno invece esaminato lo scandalo Stawisky e le sue ripercussioni ed hanno deciso in linea di massima di accettare l'inchiesta parlamentare sullo scandalo.

Si aveva infine oggi anche un'altra ripercussione degli avvenimenti politici di questi giorni e soprattutto delle dimissioni da membro del partito socialista ufficiale del Presidente della Camera Bouisson. Le dimissioni sono la conseguenza dell'opera esplicata dal Presidente della Camera per l'assunzione alla Presidenza del Consiglio di Doumergue, opera che i membri del partito socialista ufficiale hanno interpretato come un appoggio dato alla «causa della reazione» e che è stata, in seno al partito, motivo di accuse violente contro Bouisson stesso.

I funerali delle vittime

Una delle prime decisioni del nuovo Governo è stata quella di disporre perchè i funerali delle vittime dei conflitti di martedì scorso, invece di essere celebrati in forma collettiva con l'intervento delle organizzazioni patriottiche, avessero luogo separatamente. Il rito funebre di quattro vittime ha avuto luogo stamane.

Alle 8, alla stazione di Austerlitz, alla presenza di delegazioni delle associazioni goliardiche cattoliche, delle gioventù patriottiche e dell'organizzazione dell'«Action Française», è stata impartita la benedizione alla salma dello studente in medicina Giovanni Fabre, le cui spoglie mortali sono partite per Limoges. Assistevano alla cerimonia il Prefetto della Senna, il Presidente del Consiglio municipale e alcuni deputati. La cerimonia si è svolta tra l'unanime cordoglio.

Sempre in presenza del Consiglio municipale si sono svolti all'Istituto di medicina legale i funerali religiosi del giovane Aufschneider, caduto anch'egli durante i disordini in Piazza della Concordia.

Imponenti sono stati i funerali svoltisi alla chiesa di San Filippo dell'ex tenente di artiglieria Roubandi, più volte decorato al valore, noto industriale parigino, anch'egli ucciso nella serata del 6 febbraio. Fra le corone collocate sul feretro figuravano quella del Duca e della Duchessa di Guisa, del Consiglio municipale di Parigi, del Consiglio generale della Senna, di tutte le associazioni patriottiche francesi che avevano anche inviato le loro bandiere. Oltre al presidente del Consiglio municipale della capitale assistevano numerosi deputati ed ex Ministri, nonchè personalità dei partiti francesi. Un discorso è stato pronunciato dal presidente dell'associazione tessile francese, della quale il caduto faceva parte. Il corteo ha percorso l'Avenue dei Campi Elisi, sciogliendosi quindi in Piazza dell'Etoile.

Alla chiesa di Notre Dame de Bonne Nouvelle hanno avuto luogo anche stamane i funerali di un altro ex combattente, il sottotenente della riserva Rostignol, colpito a morte da un proiettile sul Ponte della Concordia durante un tentativo di assalto a Palazzo Borbone. Assistevano in uniforme reparti delle giovinezze patriottiche, della Solidarietà Francese, dell'Unione dei combattenti, dell'Associazione dei decorati al valore, dell'Associazione delle croci di fuoco intervenute con bandiera. Al momento della benedizione del feretro i reparti di alcune associazioni hanno salutato alla fascista il corpo del caduto. Numerose personalità politiche hanno assistito alla cerimonia, dopo la quale è stato composto un corteo che ha accompagnato la salma al cimitero del Lachaise, dove ha avuto luogo la inumazione. Durante il percorso la folla ha salutato commossa il feretro, senza che si verificassero incidenti.

Sempre sugli incidenti cruenti di martedì scorso si svolge sulla stampa una vivace campagna. Molti giornali insistono sopratutto per conoscere il numero esatto dei morti, sul quale i vari comunicati ufficiali si sono trovati in evidente contraddizione. La Prefettura di Polizia dà una cifra complessiva che sarebbe di gran lunga inferiore alla verità, e questo con lo scopo di diminuire l'importanza e la gravità degli avvenimenti. Un quotidiano afferma che si devono deplorare 25 morti fra gli agenti dell'ordine e una trentina tra i dimostranti. Il giornale domanda perchè non si è fatto ancora cenno all'agente trovato morto sul bordo del muraglione della Senna, nonchè ai numerosi giovani manifestanti che sono stati gettati dall'alto del parapetto del fiume su una banchina sottostante. La caduta da oltre dieci metri è stata per molti fatale. Sempre lo stesso giornale domanda perchè si fa il più assoluto silenzio sulla guardia mobile trovata uccisa da un colpo di rivoltella nelle vicinanze del Parco Monceau e sull'incidente svoltosi nei pressi della Sorbona dove uno studente, per vendicarsi della morte dell'universitario Fabre, ha fatto fuoco a bruciapelo su di un agente, uccidendolo sul colpo. Il giornale racconta poi che un giovane, che nella notte dal 7 all'8 tornava dal proprio lavoro, verso l'una del mattino è stato involontariamente investito sul marciapiede della Rue de l'Echelle da un autocarro carico di agenti.

La campagna dei giornali perchè vengano precisate le responsabilità sui gravi incidenti e siano punite quindi le persone chiamate in causa, continua violentissima. Il deputato Henriot dal canto suo ha chiesto la costituzione di una commissione di inchiesta di 22 membri del Parlamento per giudicare dell'opportunità o meno di deferire all'Alta Corte di Giustizia «per i delitti commessi nell'esercizio delle loro funzioni», Daladier, Frot e tutti i Ministri del precedente Ministero. Il deputato giustifica la sua richiesta con una dichiarazione nella quale fra l'altro è detto che l'opera di pace da tutti reclamata non deve costituire l'oblio della giustizia. I torbidi, secondo il deputato di Bordeaux, non vanno confusi con le rappresaglie violente alle quali si sono abbandonate le forze dell'ordine e, se la manifestazione ha degenerato in sommossa, ciò è dovuto alle misure prese, alla maniera con le quali sono state eseguite. Bisogna — scrive Henriot — che i responsabili di queste misure vengano punti. In prima fila figurano i membri del Governo.

Chiamato in tal modo in causa il Ministro dell'Interno dell'ex Gabinetto, deputato Frot, ha diramato alla stampa un comunicato nel quale dopo avere rivendicato la sua qualità di combattente ferito al fronte, ha affermato di avere fatto tutto il suo dovere di Ministro degli Interni in circostanze particolarmente difficili, smentendo formalmente che sieno state impiegate le mitragliatrici nell'opera di difesa di palazzo Borbone. Frot asserisce energicamente che la polizia ha fatto uso delle armi dopo tre ore di conflitto allorchè la manifestazione trasformata in sommossa minacciava di travolgere il servizio d'ordine e di prendere d'assalto la Camera dei deputati. L'ex Ministro dice di avere la propria coscienza tranquilla perchè convinto di avere fatto il suo dovere. Mi inchino — scrive Frot — dolorosamente dinanzi ai morti. Nessuno più di me soffre di questo lutto, che è lutto di tutta la Nazione».

Scetticismo a Londra
sul successo del nuovo Gabinetto

LONDRA, 10

La situazione in Francia continua a fornire ampia materia di commenti. Nelle corrispondenze da Parigi e in articoli editoriali il nuovo Ministero Doumergue viene generalmente riconosciuto come il più rappresentativo di quanti ne abbia avuti da tempo la Francia e sia pure con ogni riserva, si formulano voti per il suo successo. I giornali deplorano tra l'altro che alle presenti, gravi difficoltà di ordine interno, si aggiungano le divergenze con la Granbretagna per la questione dei contingentamenti.

La *Morning Post* nel suo articolo editoriale, osservando come gli altri giornali che la crisi francese non può dirsi superata, rileva che la Camera tenterà indubbiamente di prevalere sul nuovo Governo e si opporrà con ogni forza contro lo scioglimento. I giornali liberali notano che il Governo rappresenta un consolidamento della destra, inevitabile nelle presenti circostanze, ma raccolgono le voci di divergenze che già si sarebbero determinate tra alcuni Ministri e si domandano che cosa avverrà se i conflitti politici si trasferiranno in seno allo stesso Gabinetto. Nelle corrispondenze da Parigi, il *Times* e gli altri giornali fanno rilevare che la conciliazione tanto faticosamente raggiunta dal Ministero Doumergue è ancora in molto serio pericolo, a causa degli sviluppi che potrà avere lo sciopero generale indetto per lunedì.

Impressioni e previsioni tedesche

BERLINO, 10

Occupandosi della formazione del nuovo Gabinetto francese, in corrispondenze da Parigi, i giornali sottolineano principalmente il carattere di compromesso che ha dato al Ministero un aspetto diverso da quello che si aspettava fino all'ultimo momento, in quanto la destra vi ha una preponderanza minore di quello che si annunciava. Sempre secondo le corrispondenze, non si prevede nè una vita lunga nè forte capacità di agire al nuovo Gabinetto, del quale peraltro si rileva il carattere antimarxista, come pure la tendenza sicuramente contraria al disarmo.

I Reali del Siam a Nizza

NIZZA, 10

Il Re e la Regina del Siam sono giunti nel pomeriggio. Essi faranno un soggiorno di alcune settimane nei dintorni della città.

Il Duce consegna la Coppa Mussolini
alla IX Legione di Sondrio

ROMA, 10

Questa mattina il Capo di S. M. della Milizia ha presentato al Duce a Palazzo Venezia 30 ufficiali e 300 Camicie Nere che hanno partecipato alle gare di sci di Roccaraso, e che sono ospiti di Roma da ieri per la visita alla Mostra della Rivoluzione. Erano presenti i comandanti di raggruppamento Vernè e Carini e molti altri ufficiali. Il Duce ha consegnato alla 9.a Legione di Sondrio vincitrice della Coppa Mussolini l'ambito premio, rivolgendo parole di elogio ai vincitori e compiacendosi che l'esercizio dello sci, così utile anche nel campo militare, abbia trovato tanto appassionato sviluppo fra le Camicie Nere.

La marcia del Fascismo
Verso lo Stato autoritario in Olanda

MONACO, 10

Il *Völkischer Beobachter*, in una corrispondenza dall'Aja rileva il rapido progresso olandese verso l'abbattimento del parlamentarismo e la formazione di un Governo autoritario. Il cammino è già molto progredito con i provvedimenti di Coljin contro i marxisti. I gruppi fascisti, diretti da Mussert, vanno rafforzandosi con ritmo accelerato.

Irresistibile espansione in Inghilterra

LONDRA, 10

In un articolo per la massima parte storico ed espositivo, la *Reviews* si occupa oggi del Fascismo in Inghilterra. Dopo aver messo in rilievo, sulla base delle dichiarazioni di Mosley, che i fascisti inglesi chiedono la dittatura, ma vogliono che tale dittatura sia preventivamente autorizzata da una elezione generale e periodicamene sanzionata dal voto popolare, la rivista continua:

«Si può oggi dire che i sospetti caratteristici della mentalità isolana, per i quali il Fascismo era guardato di traverso, come un prodotto straniero, sono in gran parte scomparsi. In tutta giustizia, bisogna ammettere che tali sospetti sono fuori di luogo, giacchè, come Sir Oswald Mosley ha rilevato, il Fascismo è un prodotto dell'Europa del dopoguerra, diretto a risolvere i problemi di questo particolare periodo, problemi che si prospettarono per i primi in Italia. In ogni caso, nessuno dei partiti tradizionali in Inghilterra è in diritto di criticare il Fascismo perchè di provenienza estera. E' particolarmente strano infatti, che i liberali e i socialisti osino valersi di un simile argomento quando il liberalismo è stato importato dalla Francia e il socialismo dalla Germania. Quanto ai conservatori, Mosley ha dichiarato che essi hanno importato le loro idee dall'età della pietra. Una delle prove migliori del rafforzarsi del Fascismo in Inghilterra è costituita dalla sempre più violenta reazione degli altri partiti contro Sir Mosley.

In Australia

LONDRA, 10

Sotto il titolo «Fascismo in Australia» il *Times* in una corrispondenza da Adelaide riferisce che il senatore Collings, parlando agli operai di Porto Pirie, ha dichiarato che se il liberalismo non giunge al potere nell'Australia meridionale la lotta rimarrà aperta tra una dittatura fascista e la rivoluzione. Il Collings a questo punto si è soffermato a parlare dell'organizzazione fascista australiana. *(New Guard).*

La guerra e la Vittoria
Il concorso fra gli artisti italiani

ROMA, 10

Mercoledì 14 corr. alle ore 16 S. E. il Gen. Francesco Grazioli terrà in un salone del Palazzo Reale una conferenza per illustrare agli artisti italiani le alte finalità artistiche e patriottiche del concorso di pittura, scultura e incisione voluto da S. M. la Regina per illustrare gli episodi più gloriosi della guerra e della Vittoria. Gli artisti che verranno a Roma per tale occasione potranno nello stesso tempo prendere visione dei documenti e delle fotografie messi a disposizione dal Comitato del concorso nelle sale del Palazzo Reale, che resteranno aperte dal 10 al 20 del corrente mese. L'ingresso a Palazzo Reale per la conferenza si effettuerà dal portone principale sulla piazza del Quirinale.

Le sezioni di stampa specializzata
inquadrate nel Sindacato nazionale

ROMA, 10

In ottemperanza alle decisioni del Direttorio nazionale si vanno costituendo le sezioni di stampa specializzata nel seno del Sindacato nazionale. Per la stampa tecnica è incaricato, come fiduciario del Direttorio, il camerata Miluni, il quale ha già avuto uno scambio di idee col dott. Barzecchi, della Confederazione dell'industria, e con l'ing. Colica, vicepresidente dell'Associazione della stampa tecnica italiana. Per la stampa coloniale è stato nominato fiduciario il camerata Valori il quale, coadiuvato dal dott. Mario Pozzi segretario dell'Unione nazionale della stampa coloniale, ha designato come membri del Comitato della sezione l'on. Ezio Maria Gray, l'on. Carlo Baragiola, il dott. Francesco Malgeri, direttore del *Messaggero* e Guido Cortese, oltre lo stesso Pozzi. Per la stampa sportiva è stato nominato fiduciario il camerata Lido Caiani e membri del Comitato Michele Favia, Lelio Barone, Vittorio Spositi e Bruno Zauli. Per le altre sezioni sarà provveduto prossimamente.

I gendarmi dello "statu quo,,

Un Consiglio dell'Intesa balcanica

ATENE, 10

In occasione della firma del patto balcanico, il Presidente del Consiglio ha offerto in onore dei Ministri degli Stati firmatari, un pranzo ufficiale seguito da un ricevimento cui hanno partecipato il corpo diplomatico, il Governo e la società ateniese. Nel brindisi pronunciato alla fine del pranzo Maximos ha rilevato che, per armonizzare i pensieri e gli interessi dei quattro popoli, si è dovuto ridurre l'estensione delle aspirazioni. Abbiamo però costruito — egli ha detto — sulla sola base dei nostri interessi comuni. Ciò esclude e rende assurde eventuali intenzioni malevole o di aggressione contro altri Paesi.

I quattro ministri degli Esteri si sono riuniti a mezzogiorno al Ministero degli Esteri e, sotto la presidenza del Ministro degli Esteri greco Maximos si sono costituiti in Consiglio dell'Intesa balcanica. La seduta è durata oltre due ore e mezza, dopo di che è stato diramato un comunicato ufficiale nel quale è detto che i quattro Ministri hanno esaminato la situazione generale dei Balcani ed hanno discusso i mezzi da applicarsi per raggiungere fra gli Stati balcanici più intensi rapporti nel campo politico, culturale, ma specialmente economico. La data per il prossimo convegno del consiglio della Intesa balcanica verrà fissato in un secondo tempo. A quanto si assicura, questo convegno avrà luogo ad Istanbul nel corso del mese di giugno. Il Consiglio dell'Intesa balcanica si riunirà almeno una volta all'anno. Si afferma anche che al patto balcanico è stato aggiunto un protocollo nel quale sono state espressamente riportate le disposizioni dei trattati di pace per fissare in tale maniera reciprocamente la garanzia dei confini dei quattro Stati balcanici e per evitare eventuali equivoci. La Camera greca si riunirà al più tardi entro 10 giorni per procedere alla ratifica del patto.

A quanto si afferma Venizelos, che si trova tuttora a Creta, avrebbe fatto conoscere il suo punto di vista in seguito a precise domande rivoltegli dalle opposizioni. Venizelos è sempre del parere che il patto rappresenti un pericolo per la Grecia. Siccome però il patto è stato già firmato e dovrà essere approvato anche dal Senato, dove Venizelos ha la maggioranza, il Governo sarà invitato a intraprendere passi presso alcune grandi Potenze per «dissipare la cattiva impressione che il patto ha destato».

Voci dissenzienti a Bucarest

BUCAREST, 10

I giornali commentano esprimendo con viva soddisfazione la conclusioni del patto di intesa balcanica. Nel coro di approvazioni vi è però anche qualche voce discordante, come quella dell'organo ufficiale agrario *Tara Noastra*, secondo il quale l'accordo ha valore esclusivamente giuridico e niente affatto reale.

«Noi non abbiamo bisogno, scrive il giornale, di fatti che rispecchiano quanto è consacrato dai trattati, ma di fatti che creino le possibilità di risanamento economico».

In modo analogo si esprime l'organo del prof. Jorga.

Severe critiche tedesche

BERLINO, 10

Un comunicato ufficioso sulla firma del patto balcanico, pubblicato dalla *Diplomatische Politische Korrespondenz* di questa sera, rileva come lo scopo di tutte le iniziative dovrebbe essere quello di eliminare nei Balcani le superfici di attrito e la materia di conflitto. Il patto firmato ieri afferma bensì di voler contribuire alla pacificazione balcanica, ma il suo contenuto materiale non corrisponde a quelle buone intenzioni. Invece di superare i vecchi contrasti, esso non fa che portarli in una formula precisa. Invece di togliere il veleno agli antichi problemi, si fa di tutto per perpetuare lo «statu quo». Il problema principale dei Balcani, cioè la pacificazione tra la Bulgaria ed i suoi vicini, è pertanto rimasto aperto e lo resterà perchè nessuno può avere il coraggio di offrire alla Bulgaria di entrare in un patto che in forma rigida garantisce le frontiere attuali e prevede il «casus foederis» per tutelarle.

Dopo aver ricordato che si è riesaminato un vecchio schema di trattato che risale all'ultima guerra, l'articolo si augura che esso non abbia le stesse conseguenze di allora. Comunque dice di non poter considerare un progresso nello sviluppo europeo ed un contributo alla pace il fatto che tre Stati si coalizzino politicamente e militarmente contro un terzo che già circondano geograficamente. Da questo punto di vista, il patto è per lo meno superfluo, come ha dichiarato recentemente il Presidente del Consiglio bulgaro, in quanto la Bulgaria non minaccia nessuno dei suoi vicini. Ma in politica il superfluo è spesso dannoso, in quanto uno strumento politico porta con sè la tendenza di adoperarlo in qualche modo. Dice poi che l'articolo 2 del patto è perfettamente anch'esso nello stile dell'anteguerra e rileva come avessero ragione le precedenti informazioni di stampa secondo cui un'azione contro un altro Stato balcanico, cioè contro la Bulgaria, non ha, secondo il patto, bisogno che della comunicazione agli altri Stati, mentre un impegno politico verso di essa, quindi anche un'intesa, ha bisogno del consenso di tutti gli altri.

Dice che non si afferma troppo quando si rileva che tutto il complesso del trattato dà la preferenza al metodo della pressione brutale su quello delle trattative e dell'intesa per vie pacifiche. Il fatto poi che al giorno d'oggi un patto simile sia, non solo possibile, ma anche pubblicato e registrato alla S. d. N., è una nuova prova di come le idee fondamentali di questa siano poco vive, precisamente in coloro che si considerano i suoi più fedeli partigiani.

Il comando della polizia di Vienna
tolto al Borgomastro socialista

VIENNA, 10

Il Governo austriaco ha tolto questo oggi al Capitano provinciale e Borgomastro di Vienna dott. Seitz le funzioni di capo della polizia del Comune di Vienna, affidando queste mansioni al Prefetto di polizia di Vienna in qualità di Commissario federale per la sicurezza pubblica nella capitale austriaca. Le mansioni esercitate dal Borgomastro per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza erano di vastissima portata e gli conferivano un grande potere del quale i socialisti avevano non poche volte abusato. Il provvedimento adottato è indubbiamente la conseguenza della recente scoperta di armi e munizioni nelle sedi socialdemocratiche. Il fronte patriottico intensificherà ancor più la sua azione a Vienna e nelle altre provincie. Verranno istituiti dei reparti da venti a cento uomini per il servizio d'ordine pubblico che essi eserciteranno sotto il controllo degli organi esecutivi dello Stato. Oggi è stato arrestato e consegnato ai tribunali il noto capo socialista e Borgomastro di Wiener Neustadt Püchler, che aveva malmenato un agente della polizia ausiliaria nell'esercizio delle sue funzioni.

Il memoriale austriaco
allo studio del Foreign Office

LONDRA, 10

Il Foreign Office sta studiando il memoriale documentario austriaco sullo relazioni austro-germaniche presentato del Governo di Vienna.

Il Ministro d'Austria è stato informato che, analogamente a quanto è stato deciso dai Governi francese e italiano, nessun commento ufficiale sarà fatto del documento prima dell'appello austriaco alla Società delle Nazioni. *(United Press)*.

La minaccia rivoluzionaria
grava sulla Spagna

MADRID, 10

Il Consiglio dei Ministri ha approvato dei provvedimenti atti a fronteggiare la minaccia rivoluzionaria. Si annuncia la proibizione della trasmissione radiofonica a scopo di propaganda politica e il sequestro di depositi clandestini di armi. Frattanto la Camera ha approvato la proposta caldeggiata dal Governo di rinviare i lavori fino al giorno 20.

Il direttore generale della pubblica sicurezza ha deciso eccezionali misure per la tutela dell'ordine pubblico. Tra l'altro tutte le persone che per una ragione qualsiasi si recano ad un ufficio di polizia debbono presentare documenti di identificazione e sottoporsi a perquisizione. Sono confiscati financo i temperini. Nelle vie si notano numerosissimi pattuglioni di agenti dello speciale corpo d'assolto armati di carabine. Sono particolarmente sorvegliati i quartieri operai, ove lo spiegamento di guardie civili e polizia d'assalto è imponente. Il Sottosegretario all'Interno ha dichiarato che la calma regna in tutta la Repubblica. Ma poco dopo il Presidente del Consiglio, Lerroux, mentre si recava alla riunione di Gabinetto, ha detto che esso si occuperà principalmente del problema del mantenimento dell'ordine pubblico, perchè vi sono motivi di preoccupazione. «Vogliamo — ha concluso — essere preparati a qualsiasi eventualità».

Oggi uno studente filofascista è stato assassinato in pieno giorno mentre si dirigeva tranquillamente a casa nel centro della città. Gli assassini sono due individui che gli hanno esploso cinque colpi di rivoltella nel dorso. Uno degli aggressori è stato arrestato da un ispettore di polizia, il quale ha assistito all'aggressione. Si tratta di un operaio pregiudicato affiliato alla «Gioventù socialista».

Da Bilbao giunge notizia di vari disordini verificatisi in alcuni centri della regione che sono ritenuti come il preludio insurrezionale. A Sestao la folla ha tumultuato per l'aumento del prezzo del pane ed ha assalito vari negozi saccheggiandoli. A Ponte Galate un centinaio di persone ha invaso e devastato un fabbrica di carni insaccate impadronendosi di tutto quanto contenevano i magazzini. A Barracaldo sette individui armati sono penetrati in un magazzino di tessuti e vi hanno rubato merce per il valore di 300 mila pesetas.

Il Ministro delle Finanze turco
dimissionario per malattia

ISTANBUL, 10

Una grave malattia agli occhi ha causato le dimissioni del Ministro delle Finanze Abdul Halik. E' stato chiamato a succedergli Fuad Bey, Ministro dei LL. PP.

Il Giappone restituisce alla Cina
la città di Shan Hai Kwan

TIENTSIN, 10

Si apprende che la città di Shan Hai Kwan, che era stata occupata dalle truppe giapponesi al principio del 1933, è stata ufficialmente restituita questa mattina alla Cina, che ha ripreso possesso di tutti gli uffici amministrativi della città ad eccezione degli uffici delle poste e telegrafi, delle dogane, dei passaporti e del posto di polizia alla frontiera.

35 mila detenuti giapponesi
beneficieranno dell'amnistia

TOKIO, 10

Si annuncia che 35.000 detenuti su un totale di 56.000 beneficeranno immediatamente dell'amnistia concessa dall'Imperatore, che sarà annunciata domani per celebrare la nascita del Principe imperiale avvenuta nel dicembre scorso. Le pene dei carcerati saranno ridotte di almeno di un quarto e quelle capitali verranno commutate, mentre 25.000 cittadini saranno reintegrati nei diritti civili.

Ancora storie di pirati
L'avventura di un peschereccio nipponico

DAIREN, 10

La nave peschereccia giapponese «Chatamaru» di ritorno in questo porto, ha annunciato che è stata attaccata, insieme ad altre tre navi, da cinque battelli pirati. Le autorità giapponesi di Port Arthur hanno chiesto l'invio immediato di tre cacciatorpediniere giapponesi per ricercare le altre tre navi di cui mancano notizie.

Residui parlamentaristici
Un monito del Segretario del Partito

ROMA, 10

Il Segretario del Partito, con recenti fogli di disposizione, ha segnalato ai Segretari federali alcune «stonature» a fondo elettorale.

«Una dozzina di deputati uscenti, tutti individuati, scrive il Segretario del Partito, si agitano, presi dalla preoccupazione di non ritornare a Montecitorio. Questi nostri camerati «non certo aggiornati», sono consigliati di rileggere un Foglio di disposizioni del luglio u. s. sui residui parlamentaristici, aggiungendo che «se costoro si considerassero soltanto fascisti comandati a prestare servizio quali deputati, l'ipotesi di un eventuale incarico in altro settore non costituirebbe certo il dramma della loro vita».

Il Segretario del Partito segnala infine:

«E' cominciata l'attività dei patrocinatori degli aspiranti alla medaglietta, molto meno intensa in confronto a quella del 1929-VII. Ciononostante è sempre una attività fastidiosa, che serve unicamente a far perdere del tempo e mettere in evidenza i residuati dei passati patrocinatori e patrocinati. Da questo punto di vista è un utile segno diagnostico. Mi limito per ora a prendere nota degli uni e degli altri, senza escludere «a priori» la possibilità della pubblicazione di una interessantissima lista. E' bene quindi si sappia che l'unico mezzo per rovinare l'aspirante, se a rovina è il caso di pensare, è proprio di segnalarlo attraverso il corridoio (termine di infausta memoria che serviva ad indicare la sede dove proprio in questo campo più efficacemente si «lavorava»). Resta fermo, ammonisce S. E. Starace, che tanto in questo settore come in qualsiasi altro settore della vita del Regime, o si fila sulle rotaie nettamente segnate o si deraglia. Deragliare significa, nella migliore delle ipotesi, fracassarsi le costole».

Rappresaglie doganali contro la Francia
deliberate dal Governo inglese

LONDRA, 10

Il Consiglio di Gabinetto ha esaminato stasera le misure da prendere per l'introduzione di una tassa del 20 per cento «ad valorem» sulle importazioni francesi in Inghilterra. Secondo un comunicato ufficiale il Gabinetto francese ha autorizzato il Ministro degli Esteri e il Ministro del Commercio «a prendere le misure di risposta all'istituzione della tassa speciale sulle importazioni francesi in Inghilterra». Questo significa che la Francia risponderà alle misure di rappresaglia inglesi con altre misure di rappresaglia. Si ignora tuttavia fino a stasera quali saranno queste misure francesi.

I giornali di Parigi, commentando la decisione presa dal Governo di Londra di colpire, a partire da martedì prossimo, alcuni prodotti francesi con una sopratassa del 20% «ad valorem» se fino ad allora i contingenti applicati ai prodotti britannici non fossero ristabiliti nella loro integrità, fanno rilevare che il termine dei dieci giorni dato al Governo francese da Ranciman, presidente del Board of Trade nel suo ultimo discorso alla Camera dei Comuni, era stato prolungato a causa della crisi ministeriale ch'era avvenuta a Parigi. Ora le misure annunciate sono state prese prima ancora che questa crisi fosse completamente risolta. I giornali dicono di non spiegarsi i motivi che hanno potuto spingere il Board of Trade a ritornare sulla decisione nell'attuale delicata situazione in cui si trova il nuovo Governo e rilevano che il provvedimento britannico suscita vari problemi, per i quali il Ministro degli Esteri e del Commercio stanno cercando una soluzione.

"Angosciato,, appello rivolto a Lebrun
dagli industriali e dai commercianti

ROMA, 10

L'*Agenzia di Roma* riceve da Parigi che i presidenti delle Camere di commercio francesi si sono riuniti in numero di 130 sotto la presidenza del signor Garnier, presidente della Camera di commercio di Parigi. Dopo avere ascoltato una relazione del signor Garnier sulla situazione economica e finanziaria della Francia, l'assemblea ha approvato all'unanimità il testo di una lettera che, a nome delle Camere di commercio francesi, è stata inviata al Presidente della Repubblica Alberto Lebrun. La lettera dice:

«L'assemblea dei presidenti delle Camere di commercio di Francia, profondamente scossa per la situazione generale del Paese, ci ha dato l'incarico con voce unanime di esprimere le sue angoscie rivolgendosi a voi come capo costituzionale permanente della Nazione. Di fronte a una crisi che fra noi si accentua mentre comincia ad attenuarsi in altri Paesi; di fronte a monete deprezzate che si stabilizzano prospettando nuovi problemi per il nostro commercio e per la nostra moneta, noi siamo costretti a constatare che l'anno scorso, per il deficit della nostra bilancia commerciale, abbiamo perduto 10 miliardi; che contemporaneamente la Banca di Francia ha visto ridurre le sue riserve di oro e di divise di 9 miliardi; che il numero dei disoccupati soccorsi è aumentato in otto settimane di 71.000; che lo Stato ha dovuto aumentare in due anni i suoi oneri di prestito di circa 25 miliardi e dovrà in questo stesso anno emettere nuovi prestiti per almeno 25 miliardi; noi dobbiamo pure constatare che il bilancio 1934 non è ancora votato e che nessuno può prevedere quando lo sarà. Dobbiamo infine constatare che dalla fine dell'ottobre 1933, ossia in soli tre mesi, vi sono stati ben quattro successivi Governi.

Davanti a questi fatti gli industriali e i commercianti sono profondamente turbati e inquieti e, facendo appello al Capo dello Stato, gli domandano a nome dei loro rappresentanti legalmente qualificati, di prendere tutte le misure possibili per rimediare a uno stato di cose che mette in pericolo l'economia nazionale, se non l'avvenire stesso del nostro Paese».

La corona cecoslovacca sarà svalutata
Dichiarazioni del Presidente del Consiglio

PRAGA, 10

Oggi il Presidente del Consiglio, Malipetr, ha tenuto un discorso che è stato trasmesso per radio, diretto ad informare l'opinione pubblica circa le vedute del Governo sulla questione del mantenimento o meno dell'attuale valore della corona. Il discorso era atteso con grande interesse, data l'incerta situazione economica e finanziaria e lo scompiglio borsistico provocato in questi ultimi giorni dalle voci di una possibilità di inflazione. Il Presidente del Consiglio ha smentito tale possibilità, pur non nascondendo le difficoltà che si incontrano nell'opera di miglioramento della situazione economica del Paese.

L'esportazione cecoslovacca industriale ed agricola, ha aggiunto Malipetr, ha subito in questi ultimi tempi una contrazione impressionante, perchè i prezzi delle merci cecoslovacche sono sui mercati internazionali i più elevati, non si consumano più abbastanza i prodotti cecoslovacchi. L'unico mezzo per uscire dalla situazione attuale e impedire speculazioni sulla valuta cecoslovacca è quello di proteggerla con una nuova legge, diminuendo magari la copertura in oro lasciandole sempre la parità aurea.

Il discorso di Malipetr viene interpretato come una conferma di quanto si diceva in questi giorni circa la possibilità che la corona, pur restando fedele alla base aurea, veda diminuito all'incirca del 25 per cento il suo rapporto con l'oro, ciò che significhebbe in effetto una svalutazione.

Alcuni giornali di opposizione annunciano come probabili le dimissioni del Ministro del Commercio, dott. Matousek, appartenente al partito nazionaldemocratico, il quale uscirebbe dalla coalizione governativa per divergenze sulla politica finanziaria.

Un messaggio di Roosevelt
sui debiti di guerra

WASHINGTON, 10

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato che sta discutendo col Presidente Roosevelt il problema dei debiti di guerra e che prossimamente si avranno delle novità in materia perchè il Presidente intende inviare uno speciale messaggio al Congresso.

Il disarmo
Il viaggio di Eden a Roma

LONDRA, 10

Il *Times* pubblica che il sottocomitato del Gabinetto che si occupa del disarmo ha discusso i prossimi passi che devono essere compiuti dopo che la Camera dei Comuni ha nel complesso dimostrato scarsa inclinazione a criticare il «memorandum» inglese. I Ministri desiderano che Eden si rechi al più presto possibile a Parigi, Roma e Berlino, ma non è probabile che egli parta prima che Doumergue abbia avuto un voto di fiducia alla Camera. Esaminando l'atteggiamento che il Gabinetto Doumergue potrebbe assumere sulla questione del disarmo, il *Daily Telegraph* ritiene che il massimo piano a cui esso vorrà aderire sarà quello contemplato dal «memorandum» italiano per quanto concerne la limitazione degli eserciti continentali se si ammette il riarmo della Germania.

Avenol segretario della Società delle Nazioni e Agnide direttore della sezione del disarmo arrivano a Londra domani e saranno seguiti lunedì da Benes e Politis. Essi si riuniranno martedì sotto la presidenza di Henderson per sapere se le trattative per le vie diplomatiche siano giunte ad una fase che giustifichi una nuova convocazione della Commissione generale della Conferenza.

La ripresa diplomatica ungaro-sovietica
Kanya riferisce alla Commissione degli Esteri

BUDAPEST, 10

Il Ministro degli Esteri Kanya ha fatto alla Commissione degli Esteri della Camera un'esposizione delle ragioni che hanno indotto il Governo a riprendere le relazioni diplomatiche con la U.R.S.S.. Il Governo si è soprattutto ispirato a considerazioni di politica estera, poichè l'Ungheria deve cercare l'amicizia di tutte le Potenze nella difficile lotta che essa conduce per le sue rivendicazioni. Il Ministro ha aggiunto che la ripresa delle relazioni diplomatiche non significa che l'atteggiamento di opposizione dell'Ungheria contro il bolscevismo sia modificato.

Un attentato contro Strickland?

MALTA, 10

Un colpo di fucile, che si presume sparato con una potente arma ad aria compressa, ha spezzato i vetri di una finestra della tipografia del giornale *Times of Malta*. Il proiettile è passato a brevissima distanza dalla testa di due operai e si è poi conficcato in una parete. Il giornale, come è noto, è di proprietà di Lord Strickland che ha l'ufficio proprio sopra le sale delle linotypes. Le autorità ritengono che il colpo fosse appunto diretto a Lord Strickland e che sia stato sparato da una camera vuota prospiciente agli uffici del giornale dall'altra parte della via. Il commissario della polizia della città ha assunto personalmente la direzione delle indagini. *(United Press)*.

La partecipazione della Germania
alla Mostra d'arte sacra a Roma

MONACO, 10

I giornali mettono in rilievo la prossima apertura a Roma della seconda Mostra internazionale d'arte sacra sottolineandone l'importanza. In vista di ciò la Germania, gradendo molto l'invito dell'Italia, per cura del Ministero della Propaganda del Reich, dà, con l'esposizione di 210 oggetti artistici, una efficiente partecipazione.

Imponenti manifestazioni al Duce
al Consiglio nazionale degli agricoltori

ROMA, 10

A Palazzo Margherita si è adunato il Consiglio nazionale della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori sotto la presidenza del commissario on. Muzzarini. Era anche presente il commissario della Confederazione dei Sindacati dell'agricoltura. L'on. Muzzarini, aprendo la seduta, ha rivolto a nome degli agricoltori d'Italia e tra le ovazioni dell'assemblea un devoto e riconoscente saluto al Duce, artefice grande delle nuove fortune d'Italia e valorizzatore potente dell'agricoltura italiana. Un commosso pensiero è stato elevato alla memoria del compianto Arnaldo Mussolini che nei suoi frequenti soggiorni romani aveva in Palazzo Margherita un luogo di studio e di lavoro. Il commissario, dopo aver ricordato gli Eroi della guerra ed i Caduti della Rivoluzione che in maggioranza appartennero alla grande famiglia dei rurali, ha salutato il Segretario del Partito che, con cuore virile di soldato e di fascista, agli ordini del Duce guida le CC. NN. verso le maggiori fortune della Patria.

Quindi il commissario ha esposto i fini che egli si propone di conseguire per il perfezionamento della struttura associativa degli agricoltori e per il conseguimento dell'ordinamento corporativo; ordinamento che, disciplinando la produzione, dovrà condurre a quella perfetta unità morale, politica ed economica prevista dall'art. 1 della Carta del Lavoro; e che definisce nella sua finalità ed essenza la funzione etica e sociale dello Stato fascista. Nel programma che il commissario ha poi esposto ai convenuti, ha dato risalto alla necessità di semplificare e coordinare l'attività dell'organo centrale confederale, potenziando invece le organizzazioni periferiche, perchè esse possano maggiormente aderire alle necessità ed ai bisogni delle categorie rappresentate. Dopo essersi diffuso ad illustrare le norme per il perfezionamento dell'ordinamento interno dell'istituto confederale, il commissario ha auspicato ad una perfetta collaborazione con i rappresentanti dei Sindacati dell'agricoltura.

Il commissario ha accennato anche alla necessità di una integrale disciplina qualitativa e quantitativa della produzione agricola, in relazione alle più favorevoli attitudini degli ambienti fisici, economici e sociali delle varie zone. Così egli pensa sia possibile soddisfare alle esigenze del mercato interno e contemporaneamente anche alla possibilità di un graduale miglioramento di posizioni o di conquista nei mercati stranieri. Attraverso la forma corporativa si pensa, inoltre, di eliminare taluni inconvenienti che consentirono, nel passato, deplorevoli interferenze a danno esclusivamente della produzione italiana. Il commissario ha poi detto che i rurali italiani, come hanno saputo conseguire sui campi di battaglia la più grande vittoria che la storia ricordi, come hanno saputo costituire le migliori falangi della Rivoluzione delle CC. NN., così ora, impegnati nella più dura delle battaglie, quella economica, agli ordini infallibili del Duce sapranno rendersi degni della memoria degli Eroi e della virtù della Stirpe. L'on. Muzzarini ha concluso la sua relazione ponendo in evidenza l'alto significato del grandioso plebiscitario successo della conversione della Rendita, al quale anche le schiere degli agricoltori hanno portato con entusiasmo valido contributo.

L'assemblea prima di sciogliersi ha rinnovato una imponente manifestazione alla persona del Duce per la quale l'amore e la fede degli agricoltori d'Italia sono illimitati. Terminata la riunione il Consiglio nazionale della Confederazione degli agricoltori dopo aver deposto fiori nello studio di Arnaldo Mussolini si è recata alla Mostra della Rivoluzione a rendere omaggio alla memoria dei Caduti fascisti.

Il sen. Thaon de Revel
Commissario prefettizio del Comune di Torino

TORINO, 10

Il senatore Paolo Thaon de Revel ha compiuto con oggi il quinquennio di carica nella sua qualità di Podestà di Torino e in data odierna è stato nominato commissario prefettizio per la reggenza dell'amministrazione comunale.

Moda italiana
Tre bandi di concorso

TORINO, 10

Alla presidenza dell'Ente autonomo per la Mostra permanente nazionale della Moda sono pervenute, per essere consegnate ai vincitori dei concorsi nazionali, medaglie d'oro del Direttorio del P. N. F., del Ministero delle Corporazioni, della Confederazione fascista del commercio e della Federazione fascista autonoma artigiani d'Italia. La presidenza dell'Ente comunica che, in accordo con gli enti e le associazioni direttamente interessate, sono stati perfezionati e pubblicati i bandi di concorso per:

1) Modelli di vestito e biancheria per signora e bambini, con impiego di merletti a mano di Venezia, con lire 11.100 di premi in denaro, oltre a numerose medaglie d'oro e d'argento;

2) Figurino per abito sportivo in tessuto (Cosentino), con lire 2000 di premi in danaro;

3) Disegni per oggetti in corallo.

Il concorso è dotato di lire 1000 di premi in denaro e di numerosi oggetti artistici.

Le domande per il concorso primo dovranno essere indirizzate all'Ente della Moda a Torino, per il concorso secondo all'Associazione fascista donne professioniste ed artiste a Firenze, per il concorso terzo al circolo donne professioniste ed artiste a Napoli. I figurini premiati alle varie mostre saranno inviati all'Ente della Moda a termine dell'art. 12 del regolamento per i concorsi nazionali.

La festa pro Opere Assistenziali a Pola

POLA, 10

Il Veglionissimo del Littorio svoltosi stasera al Politeama Ciscutti ha ottenuto un successo brillantissimo, superiore a ogni aspettativa. Una folla enorme si è riversata al teatro, desiderosa di passare una nottata allegra contribuendo nello stesso tempo al finanziamento delle Opere Assistenziali del Partito per le quali andava devoluto il ricavato del veglione. Erano intervenute tutte le autorità con a capo S. E. il Prefetto. I biglietti della grande pesca miracolosa sono andati a ruba, sicchè anche da questo lato l'esito finanziario e morale insieme è stato soddisfacentissimo.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito svolge in ogni epoca la sua attività. I fascisti lo ricordino

L'ondata di freddo negli S. U.
30 morti - Esodo verso la Florida

NEW YORK, 10

Il numero dei morti a causa del freddo che si è abbattuto sugli Stati orientali è questa sera salito a trenta, di cui dodici a New York. Vi sono però varie indicazioni che la temperatura tende a salire. Intanto le organizzazioni di pubblica assistenza municipali e private hanno continuato la loro opera in favore delle classi più povere, dei disoccupati e dei bambini.

Sono segnalati vari incidenti di automobili a causa delle strade gelate. In generale il traffico è grandemente ostacolato. Il fiume Ohio è gelato per oltre 200 km. Nel Nebraska e nel Wyoming si sono avute abbondantissime nevicate e la temperatura è rigidissima. Alle stazioni ferroviarie si nota una insolita affluenza di persone che si trasferiscono precipitosamente nelle regioni di clima mite, sopratutto nella Florida.

Ricerche di due alpinisti italiani
sperduti durante un'ascensione in Argentina

BUENOS AIRES, 10

Su richiesta dell'Ambasciatore italiano, il Governo federale ha ordinato al Governatore dello Stato di Rio Negro di compiere ricerche degli alpinisti italiani Matteoda e Durando, partiti per un'ascensione del monte El Tronador, dei quali non si è avuta più notizia. Si teme che essi, a causa del maltempo, si siano sperduti nell'intricata catena montuosa. Il Governatore è stato autorizzato ad impiegare se del caso anche gli aeroplani. *(United Press)*.

16 condanne al Tribunale Speciale

ROMA, 10

E' terminato il processo contro un gruppo di antinazionali di Reggio Emilia e provincia. Stamane sono seguite le arringhe dei patroni di difesa e quindi il Tribunale Speciale ha emesso la sentenza con la quale Paderlini è stato condannato a 10 anni di reclusione e lire 20 mila di multa, Cattini a 10 anni, Giovanni Ferrari a 9 anni e lire 20 mila di multa, Viani e Villa a 5 anni, Fantesini e Oliviero Ferrari a 4 anni, Montellini e Bedogni a 3 anni ciascuno, Braglia, Incerti, Spagni, Barigazzi, Marini e Tedeschi a 2 anni ciascuno e Fermentini a un anno.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	775.0	14	4	¾ cop., legg. mosso
Roma	771.3	11	4	sereno, mosso
Torino	774.4	10	—8	nebbia
Milano	775.9	13	—4	nebbia
Genova	775.5	13	8	sereno, legg. mosso
Venezia	775.9	11	2	sereno, mosso
Firenze	776.1	17	9	mezzo coperto
Ancona	775.4	11	2	sereno, legg. mosso
Bologna	777.7	8	—6	sereno
Napoli	774.8	15	0	sereno, legg. mosso
Taranto	776.1	14	4	sereno, legg. mosso
Palermo	775.4	16	6	½ cop., legg. mosso
Catania	774.5	18	8	¾ coperto, calmo
Cagliari	775.1	14	7	cop., legg. mosso
Tripoli	774.0	17	13	coperto, mosso
Messina	775.0	16	9	½ coperto, calmo
Trento	778.0	13	—4	sereno
Fiume	776.1	12	1	½ coperto, calmo
Bari	777.2	13	3	sereno, legg. mosso
Sanremo	773.8	15	8	sereno, legg. mosso
Bengasi	769.8	17	13	½ coperto, mosso
Rodi	770.0	16	5	½ coperto, grosso

Osservazioni del 9 febbraio.

Probabilità: La nebulosità andrà aumentando sull'alta Italia e alcune precipitazioni si avranno sull'alto Tirreno e in Sardegna. Nebbie in Val padana. Sul rimanente cielo vario, con maggiori annuvolamenti sulla Sicilia e lungo la dorsale appenninica. Venti deboli generalmente orientali in Val padana, moderati tendenti a rinforzare grecali sull'alto Tirreno, orientali giranti verso scirocco sul medio e basso Tirreno, meridionali sulla Sardegna. Altrove prevalenza di venti intorno levante, moderati sull'alto e medio Adriatico, piuttosto forti sul basso Adriatico e sul Jonio. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare ancora agitato sui bacini meridionali, moto ondoso in aumento altrove.

COMUNICATI

Nel lieto 50.o anniversario del matrimonio di
GIULIA GIULIANI e GIUSEPPE MARUSSI
i figli, le nuore, il genero ed i nipoti ogni felicità augurano.
Trieste, 11 febbraio 1934 - XII.

Nella fausta ricorrenza del 50.o anniversario del matrimonio di
ANTONIA RUZZIER e ALESSANDRO FONDA
i figli, generi, nuore e nipoti augurano ogni felicità.
Pirano, 11 febbraio 1934-XII.

Nella chiesa del Duomo a Fiume, hanno celebrato oggi il 50.o anno di matrimonio i coniugi
MARIA JERICH levatrice
e FRANCESCO SPAZZAPAN
I figli e i parenti augurano ancora molti anni felici.

RINGRAZIAMENTO

Esprimo viva riconoscenza all'egregio medico
dott. MARIO LOVENATI
per aver, con amorevoli e disinteressate cure, salvato mio figlio **BRUNO** da gravissima malattia.
IDA ved. MILLO

Si rende noto che il giorno 16 febbbraio c. a. alle ore 10 nella sala incanti (via Coroneo 16), procederò **ASTA**: crediti fallimento Maiani per circa lire 400.000.
L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI

Si rende noto che il giorno 17 febbraio 1934 alle ore 11 in via Genova 11, procederò **ASTA**: mobili arredamento latteria-gelateria di compendio fallimento Piciulin G.
L'Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI

AVVISO D'ASTA. Il giorno 14 febbraio a. c., ad ore 14, in Puntofranco Vitt. Em. III, Mag. N. 7 (S.A.I.M.A.) avrà luogo l'asta di pneumatici, per automobile, di varie marche e misure. — Il Cancelliere della R. Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che ad ore 14 del giorno 15 febbraio 1934, in Trieste, via Rossetti N. 4, si procederà alla vendita di 7 motori, macchine pulitrici e lucidatrici e macchine da scrivere. — Il cancelliere di Pretura.

In relazione all'avviso d'asta comparso sul giornale «Il Piccolo» di data 10 corr., si comunica che la vendita, che doveva effettuarsi il 16 corr., in via Media 52, è stata revocata per avvenuta regolazione della pendenza.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ad ore 15 del giorno 19 febbraio 1934 in Trieste, Campo Marzio 6, si procederà alla vendita di 2 macchine da scrivere e mobili diversi per ufficio. **Il Canc. di Pretura Matarelli.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto ore 10 del giorno 13 febbraio 1934 in via dell'Istria 57, si procederà alla di: 15 tavoli, 2 armadi a 2 battenti, toio, 2 scale a pioli in legno, 30 scaffali grandi, una pressa per stufa a gas, una macchina per una sterotipia, 40 tavole per una macchina cesoia, una macchina glio, una caldaia a gas, 28 casse motore a gas, un motore elettrico, fali per avvisi, 9 quintali circa di piombo, una macchina da scan casse di caratteri in legno, 20 diverse grandezze, una macchina piana Joseph Anger e Söhne N. machina stampa piana N. 4958, una na stampa N. 644 Hembert. Il Cancelliere Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 19 febbraio 1934, ore 11 in via Lazzaretto vecchio n. 12, garage zia, si procederà alla vendita di una vettura berlina a 6 posti con due scorta, tipo 174 «Peugeot». Il Cancelliere Pretura.

Terreno d'angolo
di circa mq. 1.700, adatto per costr paraggi Via Franca, vendesi ottime zioni con larghe facilitazioni di pagamento. Indirizzo al «Piccolo» sotto il n.

Il proprietario del
GRANDE RISTORANTE CONTINENTALE
cav. ZANON
comunica alla sua affezionata clientela e alla spett. cittadinanza che
MARTEDÌ 13 FEBBRAIO
allestirà la tradizionale cena
ADDIO AL CARNEVALE
Suonerà una scelta orchestra
COTILLONS - GETTO DI FIORI E
SI PRENOTANO I TAVOLI

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.
Prossime partenze:
Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare passeggeri e
P.fo «CALIFORNIA»
da Genova il 25, da Marsiglia il 26 fe
M/n «CELLINA»
da Trieste il 26, da Venezia il 27 f da Spalato (event.) l'1, da Napoli Livorno il 6, da Genova l'8, da Mar 9, da Barcellona il 10 marzo.
Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare mensile passeggeri
P.fo «TIMAVO»
da Genova il 21, da Livorno il 22, da siglia il 24 febbraio.
Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare passeggeri e partenze mensili
P.fo «MAIELLA»
da Trieste il 18, da Venezia il 19, da il 22, da Spalato il 25, da Messina febbraio.
Linea postale ITALIA-AFRICA OCC
Servizio regolare mensile passeggeri
P.fo «CARNIA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da lato il 20, da Napoli il 28 febbraio Livorno l'1, da Genova il 3, da M il 5 marzo.
Linea celere ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale e passeggeri dal Tirreno.
P.fo «AUSSA»
da Genova il 9, da Livorno il 10, da siglia il 13, da Barcellona il 14 fe
Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio mensile merci
P.fo «ISARCO»
da Genova il 9, da Livorno il 10, da li il 12, da Messina il 13, da Palermo febbraio.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer Medico dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I p. 9-12
10% di sconto

Il dott. GIOVANNI PES
medico chirurgo
ha aperto l'ambulatorio in
Via R. Timeus 1, I, tel.
Riceve dalle 11-12 e dalle

Il dott. Amedeo Ma
HA TRASFERITO L'AMBULATORIO da Pola **A TRIESTE - via Giacinto Gallina N. 1**, e riceve per malattie e cura pneumotoracica dalle ore e dalle 15-16. Telefono N. 41-4

Dr. R. RUFF
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27,
Telefono 34 50. Ore

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 6, tel.
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino

PELLEGRINAGGIO
Questo poderoso «Fox-Film» è una espressione di amor materno che indelebile nella vostra memoria
Non dimenticate
che, a prezzi sensibilmente aumentati rappresenterà
da martedì 13 corr.
in primissima visione, nel più ambiente della città:
Al Regina

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Il Consolidato e l'esemplare contegno della nostra Provincia

esito della conversione a Trieste: NESSUNA domanda di rimborso

nanime adesione

Ieri, ultima giornata per la conversione del Consoli- gli sportelli della Banca d'Italia sono rimasti aperti alle ore 17. Nessuna domanda di rimborso è stata pre- ta neanche nella giornata di ieri, nè a Trieste, nè in località della Provincia.

In tal modo la settimana concessa per il cambio si è a nella nostra Provincia senza la minima richiesta di orso, poichè anche le tre uniche domande avanzate per a interpretazione delle norme sono state ritirate in o utile dagli interessati.

ssun cittadino ha chiesto borso. Trieste ha offerto a una volta nonchè mi- esempio di disciplina e rietà fascista, profonda pevolezza ed alto senso sponsabilità sociale e na- le, collaborando all'ope- e finanziaria dello Sta- può dire che in questa ne totalitaria all'indiriz- nomico e finanziario del e Fascista, vi è il rico- ento, da parte di tutti dini, del bene, l'intendi- della funzione risana- ed equilibratrice dei valo- nomici che lo Stato opera benessere e la prosperi- i suoi amministrati.

questa atmosfera di fidu- di consenso si è plasma- modellata la coscienza di e, particolarmente sen- per la sua secolare espe- economica, al signifi- e al valore che l'opera- ideata con saggezza di pii e rettitudine di mez- vestiva nell'attuale mo- della vita italiana. Mo- di ricostruzione e di rin- mento nella dottrina e pratica; momento di fe- espansione dei principii politici fascisti all'estero, di valutazione dell'opera creata dal Duce e della quale tutti gli Stati nazionali sentono l'irresistibile prestigio ed influsso.

Il clima spirituale e politico del Fascismo è particolarmente propizio al successo finanziario dell'operazione realizzata dallo Stato ed i triestini, che hanno la percezione esatta della inscindibile unità, dello stretto legame di dipendenza che esiste tra lo Stato e il cittadino, e la chiara concezione appresa dal Fascismo, secondo la quale la forza dello Stato si identifica con la fortuna e la prosperità dell'individuo, da dodici anni permeati di questa dottrina e di questa coscienza, hanno voluto dimostrare anche in tale occasione, nonchè la certezza nel buon esito della operazione, anche la fede illimitata nella via rettilinea proseguita dalla finanza statale.

I rappresentanti del Lloyd Triestino

Tutti gli agenti e rappresentanti all'estero del Lloyd Triestino, che hanno depositato cauzioni in titoli del Consolidato, hanno comunicato, senza eccezione alcuna, la loro adesione alla conversione di tali titoli nel nuovo titolo redimibile 3.50 per cento.

Per le Opere Assistenziali
Il contributo dei lavoratori del commercio

Ieri il Segretario federale ha ricevuto il dott. Borgo, segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio, che gli ha versato 33.500.50 lire, quale seconda quota dei contributi offerti dai lavoratori a favore delle Opere Assistenziali. Il contributo di solidarietà dei prestatori d'opera della categoria commerciale per la corrente stagione invernale si concreta sino ad oggi in lire 100.722.85.

Il dott. Perusino ha espresso il suo compiacimento e il suo plauso.

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di combattimento le seguenti elargizioni pro Ente Opere Assistenziali:

Agenzia Paramount di Trieste, lire 550.40; avv. Merenghini, 42.00; personale Banco di Sicilia 1124; Andreoli Gen. conte Amerigo 200; Ara avv. Camillo (IV mensilità) 600; funzionari, impiegati e agenti R. Questura 3500; Associazione postelegrafonica e Dopolavoro 1240; Gefter-Wondrich avv. Riccardo 54.55; Angelini comm. Angelino 73.10; personale Capitaneria di Porto 79; Cocito Osvaldo 20; Giuliuzzi Mario 20; un gruppo di fascisti 25; Buchreiner (famiglia) 400; personale Istituto nazionale esportazione 66; D'Ancona ing. Giacomo 30; Sind. agricoltori 708.45; Agenzia *Stefani*, Milano 500; personale Ufficio tecnico Genio nav. 137.50; magistrati Corte d'Appello 1405.

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

STATO CIVILE DI TRIESTE
10 febbraio 1934 - XII

Nati vivi	14
maschi 11, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	13
Matrimoni	9

Una serata del G. U. F.
a favore dell'Opera Balilla

Venerdì prossimo, 16 febbraio, alle 20.45, nella Sala Massima di via Coroneo 15, la Sezione filodrammatica del «Guf» diretta dal dott. Adolfo Angeli, reciterà «Fuochi d'artificio», tre atti di Luigi Chiarelli. La recita, organizzata da un Comitato di gentili signorine, sarà a favore della 640.a Legione Mista «A. Ivancich» dell'Opera Balilla.

Il valore degli artisti universitari e lo scopo della serata certamente richiameranno una gran folla di pubblico.

Tesseramento del P. N. F.

Domani, lunedì, si procede al ritiro delle tessere scadute per le lettere L, M, N. Si paga contemporaneamente il canone per l'Anno XII. Orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

Il Gen. Giovanni Castagnola
promosso Comandante di Corpo d'Armata

Apprendiamo che il Generale Giovanni Castagnola con recente disposizione è stato promosso Comandante di Corpo d'Armata. Salutiamo con le più cordiali felicitazioni l'altissima promozione dell'illustre ufficiale, che tanta considerazione e affetto gode negli ambienti militari italiani e nella nostra città e nella Provincia, in cui risiede per la sua carica di Podestà di Ronchi dei Legionari.

Subito dopo la guerra, durante la quale S. E. il Gen. Castagnola ha combattuto nelle file della III Armata, guadagnandosi una medaglia d'argento al valore e due Ordini Militari di Savoia, l'illustre ufficiale è stato il primo Comandante della Divisione Militare di Trieste. In questa sua qualità egli ha scortato i Sovrani durante la loro visita alla nostra Provincia. Il Comandante della III Armata, che lo aveva caro, ha avuto per lui parole di alta lode.

Lasciato l'Esercito, il Gen. Castagnola è stato nominato Podestà di Ronchi dei Legionari. Anche in questa nuova carica egli ha dimostrato grande accorgimento e fervida attività, assolvendo con alto spirito di abnegazione e di fede fascista l'incarico affidatogli dal Regime nello storico Comune giuliano.

Il Museo di Belle Arti Revoltella oggi domenica, rimarrà chiuso alle visite del pubblico.

Il R. Consolato Generale di Bulgaria comunica che a partire da oggi il suo numero telefonico è 58-03.

Un grande raduno a Postumia
dei dopolavoristi della Tre Venezie

La Direzione generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro ha stabilito di indire a Postumia il raduno speleologico e turistico dei dopolavoristi delle Tre Venezie. L'ispettore di zona Francesco Pancrazio, allo scopo di studiare le modalità per la riuscita della grande manifestazione che interesserà i centri popolari dopolavoristici del Veneto, ha indetto ieri sera una riunione presso il Dopolavoro provinciale di Trieste.

Presenti l'ispettore superiore del Dopolavoro provinciale, il direttore delle Grotte di Postumia, il direttore tecnico per l'escursionismo e altri collaboratori, venne elaborato il programma e deliberato di porlo in esecuzione dagli uffici del Dopolavoro provinciale di Trieste. Il raduno, anche per permettere alle masse dopolavoristiche di godere la non comune giornata speleologica e turistica senza congestione di masse, verrà diviso in due tempi. Uno nella domenica del 27 maggio XII, l'altro nella domenica del 3 giugno XII. La prima domenica sarà assegnata al raduno della Venezia, la seconda domenica alla Venezia Giulia e Tridentina.

Ciascuna Provincia organizzerà dei treni speciali alla volta di Trieste e di Postumia. Alle comitive che prenderanno parte al grande raduno sarà fissata la data di arrivo, ma sarà lasciata facoltà ai Dopolavoro provinciali di ritornare con le comitive stesse frazionate, dando la possibilità ai partecipanti di rivolgere la loro attenzione sia ai Campi di battaglia che alle Grotte di San Canziano, come ai centri turistici del Carnaro.

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste, centro dell'organizzazione di questa manifestazione, assume la presidenza del gruppo esecutivo che curerà la riuscita delle due grandi giornate.

Il Ministro dei francescani a Trieste

Iersera è arrivato da Roma il Ministro Generale dei minori francescani, ospite dei frati di S. Maria Maggiore (chiesa Gesuiti), per celebrare solennemente la festa dell'Apparizione della B. V. di Lourdes. Il P. Leonardo Maria Bello, nativo di Motta di Livenza, venne eletto all'alta carica nel passato giugno, e già si è cattivato le simpatie di tutti, italiani e stranieri. Visitò gran parte delle provincie italiane e della Germania e della Baviera, suscitando ovunque entusiasmo generale.

Da lui dipendono non solo i francescani di tutto il mondo, ma anche le Missioni — che sono le più numerose fra gli Ordini religiosi — e la Custodia di Terra Santa, così importante per lo spirito d'italianità che i francescani colà vi propagano.

Egli celebrerà la Messa solenne prelatizia alle ore 11 con omelia al Vangelo. Alla serata, dopo i Vesperi solenni, si recherà nel convento e nella parrocchia della Beata Vergine delle Grazie, ove sarà festeggiato. Ripartirà per Roma martedì, dopo avere visitato qualche altro convento della Venezia Giulia dipendente dalla sua giurisdizione.

LE OPERE DEL COMUNE

L'inizio dei lavori per la fognatura
e per la nuova scuola di San Luigi

Sono state definite ieri dal Podestà le trattative in seguito ad un appalto concorso per i lavori dell'impianto di depurazione della nuova fognatura cittadina. Le opere murarie verranno subito iniziate dalla ditta aggiudicataria dei lavori principali.

L'impianto di depurazione

L'impianto meccanico verrà fatto dalla ditta Dorr Oliver ed è preventivato in lire 813.000. I lavori saranno iniziati subito e completati tutti in Italia. *Due terzi di essi rimarranno, in quanto la ditta aggiudicataria li ha già assegnati, in seguito a condizione espressa dal Comune, ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. I termini di consegna per il completamento delle opere sono di circa otto mesi.*

Le ditte concorrenti erano tre. E' stata scelta quella che ha presentato le migliori condizioni sia dal punto di vista finanziario sia da quello tecnico. Il sistema per questi lavori è brevettato in Olanda, ma il Comune ha pagato solamente i diritti di brevetto. Per il resto, come risulta da quanto è detto sopra, tutto il macchinario verrà costruito in Italia e da stabilimenti italiani e per due terzi dai nostri Cantieri. I vantaggi ottenuti durante le trattative, che naturalmente si prolungarono per qualche tempo, furono sensibilissimi, per cui si può affermare che il Comune è riuscito, da questo lato, a concludere un buon affare. Il sistema scelto ha avuto l'approvazione degli enti tecnici, fra cui la Direzione del Genio Civile.

La consegna del fondo a S. Luigi

Ieri mattina il Podestà con il Vicepodestà comm. Cobolli-Gigli ha assistito alla consegna per parte degli uffici del fondo di Chiadino-S. Luigi alla ditta Rossignoli Maccarini, aggiudicataria, in seguito ad esperimento d'asta pubblica, dei lavori di costruzione della nuova scuola elementare. I lavori sono stati immediatamente iniziati.

L'importo totale delle opere murarie è di lire 1.227.000 ed è stato aggiudicato col ribasso del 17.10 per cento. Le opere di falegnameria sono in corso di aggiudicazione ed altrettanto dicasi per gli impianti di riscaldamento. I lavori dovranno essere ultimati entro otto mesi dalla consegna.

L'ubicazione è fra le più ariose e pittoresche. L'edificio, infatti, sorgerà al centro di un verde anfiteatro elevato sul mare sul quale si affaccia completamente. Intorno sono le case dell'Icam; accanto la Casa Balilla Lucchini, e unita la Scuola materna. Infine, grazie alla strada di circonvallazione che conduce direttamente al Cacciatore, le comunicazioni col centro della città posta in basso riescono abbastanza agevoli.

La scuola sarà provvista di dodici aule, mentre la scuola materna ne avrà due solamente. Lo sviluppo della facciata misura metri 72.80. I criteri ai quali si è ispirato il progettante, sono fra i più moderni e progrediti in fatto di igiene scolastica, per cui la nuova scuola può essere considerata come un modello del genere, disponendo di doccie, di ambulatori, di palestre ginnastiche e di vasto campo per giochi. Lo stesso dicasi, in misura più limitata, per la Scuola materna. La vicinanza, inoltre della Casa Balilla Lucchini, farà sì che gli scolari potranno usufruire del campo per giuochi e delle palestre ivi annesse.

Ampie scale, numerose latrine, locali accessori, l'abitazione del custode, ecc., il tutto rispondente alla maggiore comodità in fatto di servizi. Di nuovo è il tetto, piano ed accessibile, onde concedere ai ragazzi la possibilità della cura elioterapica. Le finestre con le relative imposte saranno di tipo moderno, simili a quelle adottate di recente per l'Ospedale Regina Elena, e che la esperienza ha dimostrato le migliori sia per la resistenza contro il vento, specie la bora, sia per l'aereazione indispensabile per locali molto affollati.

Per Servola e Roiano

La costruzione dei muri esterni sarà in materiale vivo; per l'interno verrà messa in opera l'armatura in cemento armato. La spesa, a costruzione finita, ammonterà a lire 1.650.000.

Fra breve si darà anche mano ai lavori delle scuole elementari di Roiano e di Servola, i cui progetti di massima, affidati all'Ufficio tecnico comunale, sono già pronti.

Istituto Fascista di Cultura
«Lecturae Dantis„ di Ferdinando Pasini

...nuando la serie delle sue chia... dantesche, Ferdinando Pasini ha commentato iersera all'Istituto ... di Cultura il XXI canto del... no.

...è Dante sulla colpa della barat... diffondesse tanto da dedicare ...nti alla bolgia dove la baratte... punita, lo si capisce rifletten... importanza ch'essa ebbe nella ... Poeta stesso: fu accusato pur ... voce pubblica d'aver trafficato ... uffici dello Stato e come barat... condannato. Per reagire alla accusa che lo aveva colpito, egli ... rappresentazione della malizia ... quale vediamo in questi can... dalle cui insidie non riesce ... nemmeno il maestro e duce ... Nel canto XXI, Dante ha spo... covo dei barattieri da Firenze ... ma vi si è limitato a un bre... energico, accenno.

...anente, cioè il più, del canto ...gato nella descrizione della bol... la pegola bollente appare ade... pena alla qualità della col... figurazione dei diavoli, che assumendo un'individuazione nelle apparenze esteriori e perversa natura interiore. Co... del diavolo si sia venuta svi... nel passaggio dalla religione alla cristiana e che importanza nella psicologia e nell'arte del Evo, l'oratore ha esposto ampia...

...l'originalissima comicità spie... Dante nel trattare l'«estetica ...lico» si basa il riconoscimento ...rismo che pervade tutto il poe... che la critica ufficiale ha con... solo ai nostri tempi con parti... attenzione: a quali conclusioni ...enuta, quali siano accettabili e ... sarà oggetto della prossima ... Dantis», sul canto XXII, ch'è ... integrazione del precedente ... un tutto con esso.

...tta esposizione di Ferdinando ... stata salutata anche ieri con ... approvazioni.

...erenze dell'Istituto Fascista

...i e martedì non ci sono confe... martedì non si farà nemmeno ... di lingua inglese.

...ferenza sul Codice della strada
...ciazione Automobilisti in congedo

...dì prossimo, 15 febbraio, alle ... sala del Moto Club Trieste Camillo Poilucci terrà una confe... illustrativa sul nuovo Codice della ... Sono invitati a intervenire tutti ... mobilisti in congedo e quanti si ... no dell'argomento.

...tituto Coloniale Fascista

...ezione «Guf» dell'Istituto Colo... Fascista comunica che le lezioni ... di nozioni coloniali, anzichè ... saranno tenute mercoledì 14 ... ora. Per il ritiro degli ap... interessati possono passare al... della Sezione (via Rossini 4, I) ... 14 dalle 17 alle 18.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando federale

Inizio del secondo corso di autoscuola per Giovani Fascisti. Il Comando federale dei F. G. C. comunica a tutti gli interessati che lunedì 12 corrente alle 20 precise presso la sede del «Raci» avrà luogo l'inizio del secondo corso di autoscuola.

Istruzione professionale agraria

Venerdì sera si è chiuso il corso di orto-frutticoltura svolto in Guardiella dall'assistente alla nostra Cattedra ambulante. Il reggente la Sezione specializzata per la frutticoltura, in sostituzione del direttore, ha intrattenuto i quaranta presenti sui principali problemi colturali e sulle possibilità che si presentano agli orto-frutticoltori negli immediati dintorni di un grande centro di consumo, quale è Trieste. Poi ha consegnato i diplomi e dei piccoli premi ai ventisette iscritti che si erano distinti per l'assidua frequenza alle lezioni.

Lunedì 12 doveva aver inizio un altro corso di orto-frutticoltura a Roiano; ma per imprescindibili ragioni di servizio la Cattedra ha dovuto rimandarlo a lunedì 26 alle 18.15, presso la scuola «Emo Tarabochia».

Doni ai Balilla e Piccole Italiane
di Cittavecchia e San Vito

A provare l'interessamento che il G. R. F. «A. Olivares», per disposizione delle superiori gerarchie, porta agli assistiti dei rioni di S. Vito e Cittavecchia, oggi alle 15.30 tutti i Balilla e le Piccole Italiane sono invitati a un trattenimento nella sala massima di via della Valle 8. Alla distribuzione di doni parteciperanno tutti i bimbi che non li hanno ricevuti la scorsa domenica.

Il cap. Bonichi promosso maggiore. Apprendiamo che il primo capitano Renato Bonichi della Legione dei Reali Carabinieri di Trieste è stato promosso maggiore e designato alla Divisione di Ferrara. La notizia della promozione del cap. Bonichi sarà appresa con viva soddisfazione; e con altrettanto rincrescimento si apprenderà della sua partenza dalla nostra città. Il maggiore Bonichi ha al suo attivo 36 mesi di trincea nella grande guerra. E' stato in Sardegna per la lotta contro la delinquenza e vi ha guadagnato tre medaglie di bronzo. A Trieste ha comandato per diversi anni la Compagnia interna ed è stato alla direzione del servizio quando venne compiuto l'attentato contro il *Popolo di Trieste*. Da due anni dirigeva la Compagnia autonoma per la repressione della delinquenza politica. Porgiamo al maggiore Bonichi cordiali rallegramenti e voti sinceri per la sua carriera.

Nomina. Il dott. Lamberto Pozzo-Balbi, professore presso l'Istituto tecnico provinciale «Francesco Crispi» di Monfalcone, comandante la prima coorte Monfalcone, comandante la 1.a Coorte Balilla Moschettieri monfalconesi, ex squadrista e fondatore dei primi Fasci di Combattimento sorti sulle isole del Carnaro, già membro della Federazione provinciale istriana fascista, è stato nominato capomanipolo della M.V.S.N. e assegnato quale comandante ai reparti Balilla Moschettieri della 300.a Legione mista «G. Randaccio».

ASTERISCHI

Il figlio del Reggente Horthy di passaggio a Trieste

Ieri mattina è arrivato nella nostra città Nicolò de Horthy, figlio del Reggente d'Ungheria, Ammiraglio de Horthy. E' stato ricevuto dal signor Giuseppe Barta, direttore generale di varie società di navigazione ungheresi residenti a Trieste, che lo ha guidato nella visita ai nuovi moderni impianti portuali di Trieste che suscitarono la viva meraviglia del signor de Horthy. Il signor de Horthy, che si reca in Egitto per un viaggio di studio, più tardi s'imbarcò sul «Calitea», ossequiato dal comm. Guido Cosulich del Lloyd Triestino, al quale ha espresso viva ammirazione per l'organizzazione del servizio e per la bellezza della nave.

Mesto anniversario

Si compieva ieri un anno della morte del dott. Giangiacomo Manzutto. Ognuno ricorda il grande dolore e il vivo e profondo rimpianto che quella morte inattesa, dopo una malattia fulminea, aveva suscitato nei cittadini e specialmente nei circoli musicali di Trieste, abituati da quarant'anni a vedere in Giangiacomo Manzutto non solo il critico di grande coltura, intelligente, coscienzioso, appassionato, pugnace, ma anche l'animatore indefesso della vita cittadina nel campo della musica, l'uomo che si metteva a capo d'ogni iniziativa, d'ogni movimento che mirasse a promuovere la cultura musicale, le condizioni materiali e morali dei musicisti, l'amore per l'arte. Il suo nobile idealismo, il fervore del suo sentimento patriottico, la stessa originalità della sua figura e del suo temperamento, che si esprimeva nella vivacità del gestire, del parlare, del modo di scrivere, avevano fatto di Giangiacomo Manzutto uno degli uomini più nettamente delineati e più tipicamente coloriti della nostra città. Non v'è triestino che ieri non l'abbia rievocato; e nei nostri circoli di musicisti, nei teatri, nelle sale da concerto, pareva di vederlo da un momento all'altro rientrare e riprendere il suo posto vuoto con l'antica fedeltà.

Nomina

Il concittadino camerata Edmondo Canovari è stato nominato procuratore speciale presso la Riunione Adriatica di Sicurtà. Al neo procuratore, noto per la sua attività nel campo dell'assistenza sociale, i nostri rallegramenti.

Alle Industrie Femminili

Dato il grande successo ottenuto dalle vendite a prezzi ridottissimi di biancheria finissima, tovaglie ricamate, vestine per bimbi ecc., le Industrie Femminili, Piazza della Borsa 9, hanno deciso di continuare, ancora per qualche giorno, tali vendite che tanto favore hanno incontrato tra le gentili ed assidue frequentatrici della simpatica e benemerita istituzione.

Italia-Austria

I tifosi venuti a Trieste per assistere alla partita profittino dell'occasione per conoscere i gustosi prodotti della Rosticceria di via Carducci 18 (telefono 4086): pernici, capriolo, capretto di Tolmino, maialino da latte, roastbeef, pollo arrosto, vitello, zamponi di Modena con capucci agri o piselli, gelatina e galantina, insalate russe, crochetti di pollo, timballi di pasta o riso, verdure fritte, nonchè i pregiati tortellini e ravioli di propria fabbricazione. Tutti generi freschi, saporiti ed a prezzi modici. Un cestino con pollo, o roastbeef, o vitello, verdura, pane, frutta e formaggio si può avere con sole cinque lire.

Lo scrigno delle meraviglie

Si sa che la fantasia è tra le più nobili e belle doti dell'uomo perchè è una specie di forza creatrice. Da essa che è stata definita uno scrigno di meraviglie, prendono vita le costruzioni dell'arte e tante iniziative animatrici della stessa vita quotidiana. Disse il grande Napoleone che senza fantasia l'uomo è un bruto. Non dobbiamo quindi meravigliarci che l'uomo intelligente abbia accordato tanta importanza ad alcuni stimolanti della fantasia, anzitutto al tabacco. E' noto infatti che una sigaretta «Macedonia Extra» col suo gradevole aroma è una delicata ispiratrice del lavoro intellettuale, è una insuperabile compagnia durante le soste nelle quali la fantasia ricostruisce i programmi di nuove attività.

La Mostra Lanieri

Vivissimo interesse di pubblico continua a destare la Mostra personale della pittrice Nella Lanieri, che ha raccolto le sue opere nella nuova galleria «Trieste» di viale XX Settembre. Il successo è pienamente dimostrato anche dalle vendite che sono già numerose, il cui ricavato com'è noto, va a favore del Fondo assistenza degli artisti.

Alla Permanente

Ieri sera si è chiusa la Mostra delle opere offerte dagli artisti del Sindacato Belle Arti a favore dell'Ente Opere Assistenziali del Partito. L'esito della Mostra è stato soddisfacente e la galleria della Permanente, in quest'occasione, è stata frequentatissima.

Esame di Stato

Il concittadino dott. Bruno Potosini, funzionario del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ha superato brillantemente in questi giorni presso la R. Università di Padova l'esame di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche. Vivissime congratulazioni.

Decesso. E' morto negli scorsi giorni a Graz, dove viveva da giubilato, il dottor Antonio Gnirs, che durante gli ultimi anni della dominazione austriaca era stato conservatore dei monumenti nella Venezia Giulia. Il dott. Antonio Gnirs, nato a Graz nel 1873, era figlio di un generale austriaco e, dedicatosi agli studi classici, insegnava a Pola nelle scuole medie dello Stato, che erano di lingua tedesca. La sua nomina a conservatore dei monumenti era stata una sorpresa, non essendo egli noto per speciali studi d'arte e d'archeologia; ma poi egli si dedicò con tanta passione al nuovo campo che gli era aperto da lasciare un'ottima memoria di sè come studioso e come funzionario, mentre era generalmente apprezzato l'atteggiamento simpatico che egli assumeva verso la popolazione italiana e verso la nostra cultura. Egli diresse parecchi importanti scavi, e in particolare quelli di Brioni ed altri nelle zone storiche e preistoriche dei dintorni di Pola, e pubblicò gran numero di monografie e di brevi scritti, in massima parte dedicati alle antichità polesi e a quelle d'altre parti dell'Istria. Negli ultimi anni la sua competenza si era venuta allargando, ed egli ebbe gran parte negli scavi aquileiesi che si svolsero tra il 1910 e il 1915 e furono da lui illustrati negli Annali della Commissione conservatrice di Vienna, con giudizi e ipotesi oggi in buona parte superati dalle ulteriori scoperte e dagli studi degli archeologhi nostri. Il dott. Gnirs, anche dopo il suo ritiro, si tenne cordialmente a disposizione delle nostre autorità per quanto concerneva i monumenti della Venezia Giulia, e tra lui e i nostri studiosi continuarono a correre rapporti di reciproca stima. Talchè la sua morte è st... appresa con dolore anche nei nost... coli di cultura.

ULTIMI GIORNI
della
SETTIMANA BIANCA
Approfittate
dei grandi vantaggi che
vi offre questa nostra
vendita speciale
ÖHLER

SPORT/ INVERNALI
Riduzioni sulle
FERROVIE DELLO STATO
50% individuali
e
70% per comitive di almeno 15 persone
per località entro i 250 chilometri
dalla stazione di partenza.
...tà dal sabato al lunedì

Nuovi ammessi al Partito

nei Fasci della Provincia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica la lista dei nuovi iscritti al P. N. F. nei Fasci della provincia:

Fascio di Muggia: Barassi Gregorio fu Lorenzo, Bolsi Edoardo di Giovanni, Balbi Giuseppe fu Antonio, Bontempo Giulio di Francesco, Civiglia Raimondo di Pasquale, Clai Giovanni di Antonio, Fait Giovanni di Giovanni, Fontanot Sebastiano di Giovanni Battista, Fontanot Francesco di Nazario, Findulich Domenico di Antonio, Fontanot Francesco di Pietro, Frausin Mario di Giovanni, Grassilli Luigi di Camillo, Giorgini Simeone di Marco, Ianderca Giuseppe di Giuseppe, Lenardon Antonio fu Angelo, Matassi Elvino di Matteo, Mates Giovanni di Antonio, Millo Pietro di Antonio, Millo Valentino fu Nazario, Mastromauro Domenico fu Corrado, Millo Giacomo di Bortolo, Novello Giusto di Antonio, Orel Rodolfo di Giovanni, Ottaviani Tullio fu Domizio, Petech Antonio fu Matteo, Pecchiari Edoardo di Giuseppe, Pecchiari Valerio di Antonio, Rusgnak Libero di Giovanni, Sema Nazario di Antonio, Ubaldini Antonio di Francesco, Ubaldini Ubaldo di Giovanni, Zoncu Giovanni Maria di Michele, Zuppin Pietro di Giovanni.

Fascio di Bagnoli: Antoni Enrico di Giuseppe, Bolcich Giuseppe fu Michele, Bandi Lorenzo di Matteo, Bersenda Giuseppe di Pietro, Bersenda Giovanni di Pietro, Cecovin Luigi fu Andrea, Corradin Mario di Francesco, Cosina Giuseppe di Antonio, Carli Rodolfo fu Antonio, Corosec Giovanni di Giuseppe, Germani Lorenzo fu Giovanni, Mauri Lorenzo fu Giovanni, Metlica Rodolfo fu Andrea, Mauri Giovanni di Giuseppe, Mauri Giovanni fu Giovanni, Mauri Giuseppe fu Giuseppe, Mauri Agostino fu Giuseppe, Pobega Giovanni di Lorenzo, Salvi Giuseppe fu Giuseppe, Sancin Agostino di Giuseppe, Sancin Danilo fu Giovanni, Sancin Giuseppe di Andrea, Salvi Giovanni fu Giovanni, Sancin Vito di Giuseppe, Salvi Michele fu Giuseppe, Strain Giuseppe fu Martino, Stepan Antonio fu Giovanni, Umek Vittorio di Andrea, Vecchietti Giuseppe di Giacomo, Zeriali Branimiro fu Lorenzo, Zeriali Rodolfo fu Lorenzo, Zobec Giovanni di Giovanni, Zeriali Valentino fu Giuseppe, Zeriali Angelo di Giuseppe, Zeriali Agostino fu Giuseppe, Zobec Isidoro di Giovanni, Zhar Giovanni di Antonio, Zobec Francesco fu Matteo, Bernetti Giuseppe di Giuseppe, Bartoli Agostino di Michele, Bacchi Angelo fu Giovanni, Bernetti Antonio di Giuseppe, Cac Michele fu Giovanni, Ciacchi Giovanni fu Michele, Carmeli Leopoldo fu Antonio, Fonda Vittorio fu Antonio, Fidel Giovanni fu Giovanni, Fedel Carlo fu Giovanni, Grabonia Stanislao di Andrea, Miccolino Pietro fu Pietro, Micali Luigi di Francesco, Micali Antonio di Giovanni, Pieri Gabriele fu Francesco, Pizzulin Antonio di Leonardo, Pizzulin Francesco di Leonardo, Repetto Giovanni fu Giuseppe, Racman Luca fu Luca, Raseni Antonio di Antonio, Raseni Antonio di Michele, Raseni Antonio fu Antonio, Umek Antonio di Antonio, Zeriali Antonio fu Andrea, Bottazzi Cristiano fu Antonio, Baracci Pietro fu Lodovico, Boneta Giusto di Giuseppe, Bonetta Antonio di Giuseppe, Corbatti Odorico di Andrea, Corbatti Andrea di Michele, Cepar Francesco di Giuseppe, Corbatti Luigi fu Antonio, Cosma Giovanni fu Giovanni, Castellana Giuseppe fu Gennaro, Cac Vincenzo fu Giovanni, Ciacchi Lorenzo fu Michele, Contardo Giovanni fu Luigi, Kraiser Andrea fu Matteo, Corbatti Mario di Michele, Fiori Ettore fu Emilio, Glavina Antonio, Michelini Giovanni di Antonio, Panghere Giuseppe fu Martino, Pettirosso Carlo di Luigi, Pettirosso Biagio fu Antonio, Pettirosso Antonio fu Biagio, Pettirosso Pietro di Giuseppe, Pettirosso Giuseppe fu Giovanni, Pettirosso Andrea fu Giovanni, Pettirosso Luigi fu Antonio, Pettirosso Giovanni di Giovanni, Pettirosso Antonio fu Andrea, Pettirosso Giovanni fu Antonio, Pettirosso Giuseppe fu Biagio, Pettirosso Luigi di Antonio, Pettirosso Carlo di Michele, Pregarc Massimiliano fu Giorgio, Poles Graziano di Michele, Rapoteo Romano di Antonio, Sedmac Antonio di Giovanni, Sedmac Giovanni di Luca, Sanzin Vincenzo fu Antonio, Schergat Antonio fu Giuseppe, Sedmac Carlo di Luca, Sedmac Luca fu Giovanni, Salvi Giovanni di Giovanni, Umek Luca di Antonio, Zeriali Giovanni di Luca, Zobec Milano fu Giusto, Zeriali Giuseppe di Giuseppe, Zobec Lorenzo fu Antonio, Zobec Ermacora fu Antonio, Zahar Bruno di Giuseppe, Mauri Lodovico fu Giuseppe, Mingot Stanislao di Michele, Bonamico Adrasto fu Giovanni.

Fascio di Cossana: Adam Francesco di Francesco, Bellazzi Francesco di Michele, Biscak Valentino fu Andrea, Brandolise Primo di Felice, Brandolise Zaccaria di Michele, Ceh Rodolfo fu Stefano, Dolgan Bartolomeo di Michele, Dekleva Francesco fu Francesco, Dekleva Giuseppe fu Michele, Gustincic Leopoldo di Giovanni, Likon Giuseppe di Giuseppe, Maleckar Francesco fu Giuseppe, Maslo Antonio di Giovanni, Maslo Giovanni di Giovanni, Kapel Antonio di Antonio, Kapel Antonio di Michele, Kapel Giovanni di Michele, Krebel Antonio fu Antonio, Novak Giuseppe di Stefano, Orel Giovanni fu Stefano, Pauzin Francesco fu Francesco, Pozar Giovanni fu Giovanni, Pozar Giuseppe fu Michele, Pozar Michele di Bartolomeo, Puppis Giuseppe fu Giuseppe, Puppis Leopoldo fu Giuseppe, Repic Antonio di Antonio, Runtic Giuseppe di Giuseppe, Runtic Francesco di Giuseppe, Skerianc Antonio di Giorgio, Smerdel Giacomo fu Paolo, Spetic Antonio di Antonio, Suzzi Michele fu Giuseppe, Stradiot Luigi di Francesco, Strebot Antonio di Antonio, Vatovec Benedetto di Benedetto, Volk Giacomo fu Giacomo, Volk Giovanni fu Giuseppe, Volk Giovanni fu Giuseppe, Volk Giuseppe fu Giuseppe, Volk Giuseppe di Lorenzo, Voncina Federico di Antonio, Zaplata Francesco fu Francesco, Zeleznik Antonio di Giuseppe, Zeleznik Antonio di Michele, Zudarsic Francesco di Giacomo.

Fascio di San Dorligo della Valle: Bordon Giovanni di Matteo, Brazzati Augusto fu Giorgio, Ciuk Lino fu Antonio, Coronica Vittorio di Antonio, Crevatin Pietro fu Giacomo, Cociancich Matteo fu Matteo, Ferluga Francesco fu Giovanni, Foraus Vincenzo di Antonio, Fontanot Santo di Andrea, Jerzog Valentino fu Valentino, Kos Lodovico di Giuseppe, Kos Mario di Giuseppe, Laurica Giovanni fu Giovanni, Lovrika Giuseppe fu Giovanni, Otta Gabriele di Giovanni, Otta Antonio di Antonio, Prassel Giuseppe di Giuseppe, Panherz Giuseppe di Michele, Strain Giacomo fu Giuseppe, Strain Giovanni fu Giuseppe, Strain Stanislao fu Giovanni, Strain Andrea fu Giuseppe, Strain Antonio fu Pietro, Strain Giuseppe fu Giuseppe, Salve Carlo fu Giovanni, Smotlak Vittorio fu Matteo, Vodopivez Valentino di Andrea, Zeriali Giovanni di Giuseppe, Corbatti Giusto di Michele, Corbatti Lorenzo di Luca, Corbatti Giusto di Andrea, Cervani Antonio fu Giovanni, Giuliani Mario fu Andrea, Pregaro Albino fu Michele, Slapenich Federico fu Francesco, Senizza Agostino di Antonio, Slapenih Giusto di Francesco, Zafran Agostino di Augusto, Cocevar Rocco fu Rocco, Granduzzi Marcello fu Giovanni, Senizza Marcello fu Giovanni, Trost Giovanni fu Giovanni, Zafran Andrea fu Giovanni, Iurissevich Giuseppe fu Giovanni, Purger Giuseppe fu Giovanni, Sturman Giuseppe fu Giacomo, Zeriul Pietro fu Giovanni, Zeriul Giuseppe fu Nazario, Ercoli Francesco fu Valentino, Pangerz Giovanni fu Martino, Viti Federico fu Antonio.

La solenne funzione a San Giusto

per l'anniversario del Patto lateranense

Ricorrendo oggi il quinto anniversario dell'auspicato evento della Conciliazione e stipulazione del Concordato fra la Santa Sede e l'Italia, nella basilica cattedrale di S. Giusto sarà tenuta alle ore 11 una solenne funzione.

La funzione, che durerà circa 80 minuti, sarà officiata da S. E. Mons. Vescovo, assistito dall'amplissimo Capitolo cattedrale. L'ingresso alla basilica avverrà per le due porte laterali.

In tale occasione S. E. il Vescovo ha pubblicato una lettera pastorale al clero e ai fedeli della Diocesi di Trieste e Capodistria, commentando le parole «Beati i poveri in ispirito, perchè di essi è il regno dei cieli».

Il «Goliardico». A cura del Gruppo Universitario Fascista è uscito ieri il tradizionale numero unico umoristico di Carnevale. I goliardi concittadini hanno voluto arricchire questo Carnevale, con alcune felici battute di spirito e di spensieratezza giovanile. La pubblicazione è in vendita nelle edicole cittadine.

Decadenza demografica

Il movimento demografico nel mese di gennaio, pur rilevando un sensibile aumento nelle nascite in confronto del dicembre e una lieve diminuzione della mortalità, segna ancora sempre una dolorosa prevalenza dei morti sui nati: 320 tombe contro 292 nuove culle. A malgrado di qualche segno confortante di ripresa — e il bilancio di gennaio, mese nel quale normalmente per l'asprezza del clima la mortalità si accentua, ne è un indice preciso — Trieste continua ad essere intristita da quella decadenza demografica, contro la quale il Paese lotta con tutte le più sane energie.

Decadenza demografica equivale a decadenza in tutti i sensi. L'avvenire è sempre stato dei popoli giovani e fecondi; e se l'Italia, stretta come non mai in un mirabile fascio di forze e di volontà, è tutta protesa verso il radioso futuro che luminosamente il presente già annuncia, Trieste non può, non deve appartarsi e disertare la generosa gara della natalità. Glielo sconsiglia il suo stesso interesse, glielo vieta la missione da un alto destino impostole ai confini della Patria. La nuova primavera italica deve esser tutta infiorata da un rigoglioso sbocciare di vite.

Il movimento demografico a Trieste

Mese di dicembre

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	251	165	416
Morti	340	107	447
Popolazione	— 89	+ 58	— 31

Mese di gennaio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	292	156	448
Morti	320	83	403
Popolazione	— 28	+ 73	+ 45

L'odierna inaugurazione all'Università

del corso allievi ufficiali

Oggi, alle 11, nell'aula magna della R. Università sarà solennemente inaugurato il primo corso allievi ufficiali di completamento per studenti universitari, alla presenza di tutte le autorità civili e militari.

Questa istituzione che si è già da parecchi anni felicemente affermata presso le maggiori Università del Regno, apporterà da quest'anno i suoi benefici anche agli studenti di Trieste. La Coorte Universitaria di Trieste si appresta, conscia delle nuove responsabilità, a quest'attività che è basilare per la Milizia Universitaria e simbolo di fraterna collaborazione fra Esercito e Milizia.

I quadri di domani

«Libro e moschetto» è il motto della gioventù studiosa di oggi. I goliardi oggi, entrando nelle Università con la mente desiosa di apprendere, entrano pure nelle file della Milizia, per completare la loro educazione con l'abitudine ad una vita di disciplina e di armi. Già presso le Università quindi, gli studenti vanno forgiandosi un abito mentale militare, che è preparazione al periodo di leva.

Era naturale che si cercasse di informare tale attività della Milizia Universitaria a quella che gli studenti sono chiamati a svolgere frequentando i corsi allievi ufficiali di complemento ed entrando nei quadri del R. Esercito. Anzi, perchè non fornire ai militi universitari già durante il periodo dei loro studi, quella preparazione che è necessaria a formare gli ufficiali di complemento?

Certamente la Milizia Universitaria non sarebbe stata in grado, data la sua organizzazione, di fornire quell'istruzione tecnica per le varie armi, che solo ufficiali specializzati del R. Esercito sarebbero stati in grado di dare. Il problema fu accuratamente studiato, ed è ancora in esperimento, ma, come sono oggi impostati i corsi, si può dire sia già in buona parte risolto il problema dell'educazione militare degli studenti universitari.

Come si svolge il corso

Prima dell'istituzione dei Corsi speciali, gli studenti universitari erano obbligati o ad interrompere gli studi all'atto della loro chiamata alle armi, o, se ottenevano la proroga, una volta completati gli studi dovevano frequentare la Scuola allievi ufficiali e poi compiere il periodo di prima nomina, interrompendo la loro attività civile in un periodo critico pei giovani che iniziano la loro attività professionale. Oggi gli studenti, iscrivendosi ai corsi allievi ufficiali di complemento presso la Milizia Universitaria, possono arrivare alla laurea senza interrompere gli studi, e compiere il servizio militare nello stesso tempo.

Il Corso che viene inaugurato oggi, infatti, comprende due periodi preliminari da svolgersi negli anni accademici 1933-34 e 1934-35 presso l'Università, ed un unico periodo applicativo da svolgersi presso le Scuole allievi ufficiali di complemento dal 5 luglio al 20 novembre 1935.

Durante i periodi preliminari vengono svolte lezioni su materie militari ed istruzioni pratiche in base ad un orario che viene fissato dalla Direzione del corso d'accordo col Rettore dell'Università. Agli studenti che frequentano il periodo applicativo viene concesso di sostenere gli esami universitari nella sessione estiva con anticipo, ed una sessione speciale di esami in gennaio o febbraio dell'anno seguente, in luogo della sessione autunnale.

L'organizzazione militare

La direzione dei corsi premilitari è devoluta al Comando di Corpo d'Armata di Trieste, al quale fa capo il Comando della Coorte Universitaria di Trieste per quanto ha atto da parte sua allo svolgimento del programma. Insegnanti per le materie teoriche sono ufficiali del R. Esercito particolarmente dotati di pratica, autorevolezza e capacità nelle materie da loro insegnate, e ufficiali della Milizia Universitaria, per quanto riguarda insegnamenti di cultura fascista.

Per le istruzioni pratiche provvedono ufficiali del R. Esercito per quanto riguarda le specialità dell'arma, e ufficiali della Milizia Universitaria per quanto riguarda l'educazione fisica e la istruzione militare pratica.

Quest'anno a Trieste è stato istituito soltanto il Corso di artiglieria, non essendosi raggiunto il numero necessario di iscritti per le altre armi. Comunque è indubbio che il Corso una volta istituito non mancherà di affermarsi e che in futuro gli studenti universitari consci dell'importanza del corso stesso vi affluiranno numerosi.

Gioia di bimbi e grazia di balletti

alla festa del Fascio Femminile in Sala del Littorio

Il ballo dei bambini in Sala del Littorio, tra le 16 e le 19 di ieri, è stato messo in scena — perchè si può parlare di spettacolo scenico di massa — con la bacchetta magica da un Comitato di gentili signore del Fascio Femminile. Ottimo l'addobbo della sala: l'architetto Burri trasformò il vasto podio con un arco trionfale di stile romano, e dall'altro lato della sala era stato eretto il teatrino del Dopolavoro Ferroviario.

Tra una colonna e l'altra, che sostengono la galleria, i tavoli rotondi riservati per le famiglie; nel mezzo, lo spazio sgombro, riservato per la pittoresca e gaietta folla di bimbi, tutto un mondo dove la zingarella figurava a fianco degli atleti dalla maglia azzurra, il diavolino rosso accanto alla piccola servolana, e tutta la smagliante gamma delle cinguettanti bambine che indossavano con orgoglio i costumi delle varie provincie d'Italia.

L'allegoria delle Primavere

Su quel piccolo mondo lieto, festante, una voce baritonale — il maestro delle danze — ordinò il «prepararsi per la danza figurata». L'orchestrina attaccò un motivo lento, ritmico, e ben presto le coppie (c'erano anche piccoli cavalieri dallo sparato bianco, guanti bianchi, scarpe di lacca, inappuntabili, col fiore bianco all'occhiello dello smoking) formarono i «quadri», e fu tutta una onda di avvenenze, tutta una fioritura di grazia che si sposò alla danza; e ogni mamma guardò con avido sguardo di amore il proprio omino o la damina. Così, a più riprese, le danze si susseguirono con un rapimento per tutti i presenti.

Ma il programma prevedeva l'«esibizione» di autentici artisti. Il primo gruppo di danzatrici rappresentò la allegoria delle Primavere; quindici bambine vestite di bianco, in organdis vaporoso, cosparso di piccole corone di fiori, col nastro azzurro intorno alle chiome infiorate, formavano una teoria stupenda, un'atmosfera di sogno. Era ideatrice dell'allegoria la signora Eleonora Salem.

Le Provincie d'Italia

Seguì l'allegoria delle Provincie d'Italia, ideata dalla signora Ida Costa. Sotto il fascio di luce proiettato dalla galleria con un riflettore, apparvero ad una ad una nel costume caratteristico, le fanciulle che rappresentavano l'Abruzzo, la Toscana, la Sicilia, la Lombardia (una «Lucia Mondello» splendente), il Lazio, le Alpi Apuane, l'Alto Adige, Zara, la Val d'Aosta, il Friuli, la Sardegna, tutta una policromia in cui ogni regione era rappresentata nel suo avito costume, e bisogna aggiungere che anche nella scelta del tipo, l'ardente siciliana, la soave romana dall'occhio nero, profondo, la toscana dal lineamento quasi etrusco, insomma ogni dettaglio era stato studiato accuratamente.

L'apoteosi del gruppo si è concluso con l'apparizione dell'Italia (la fanciulla col peplo gemmato) che protegge sotto il suo manto le dilette figlie. Occorre aggiungere che durante questa figurazione l'orchestra intonava i motivi di varie canzoni popolari.

Gli undici «azzurri»

L'altro gruppo — gli undici «azzurri» — piccoli atleti della squadra nazionale di calcio, ideato dalla signora Svevo-Veneziani, ha fatto il suo ingresso trionfale, ed ha preso parte a un bombardamento di palle di carta, dandosi poi alla gioia della danza. A questo punto l'orchestra intonò «Giovinezza» e gli atleti cantarono in coro l'inno caro alla loro anima entusiastica.

Un numero a sè — e meritava l'onore — l'ha quindi svolto la piccola Maineri, nel costume georgiano, la quale danzò con la grazia e il virtuosismo di una danzatrice russa... consumata. Applausi anche a lei, piovvero frenetici.

Infine, un gruppo di quattro fanciulle, che eseguirono la «danza delle rose», cui seguì la danza scampanellante dei fantini.

Lo spettacolo marionettistico che doveva presentare la commedia «Alla ricerca di Colombi[illegible] è dovuto sospender[illegible] ...men- [illegible]

[illegible] to della sala, si terrà martedì prossimo, ultimo di Carnevale, dalle 16 alle 20.

Va data lode anche alla Casa Rionale di Servola, che collaborò efficacemente con il Dopolavoro Ferroviario nell'allestimento dello spettacolo e dei costumi servolani. Il Segretario federale, che ha fatto un giro per la sala, ha espresso alla signora Rossi-Timeus e alle signore del Comitato il suo elogio per il brillante risultato della festa organizzata dal Fascio Femminile.

Riunione dell'Arma del Genio

Gli iscritti alla sezione di Trieste sono tenuti ad intervenire alla riunione indetta per mercoledì 14 alle 19.30 nella nuova sede alla Casa del Combattente, in Piazza Oberdan, per comunicazioni sulla seconda adunata nazionale dell'Arma del Genio e per la formazione del Comitato di organizzazione.

Un racconto triestino di Federico Pagnacco

Crediamo sia questa la prima opera narrativa di Federico Pagnacco, e giunge inaspettata: un racconto triestino che egli intitola «Il caso di Fabio», pubblicato in un volumetto di felice formato della Società Editrice Mutilati e Combattenti. Circondato già di così generale consenso per i suoi scritti politici e patriottici, non v'ha dubbio che Federico Pagnacco richiamerà anche su questo racconto la più larga attenzione del pubblico. Riservandoci di parlarne, possiamo dire intanto che il «Caso di Fabio» si proietta sullo sfondo politico, e possiamo ormai dire storico, degli anni della guerra e di dopo la guerra; anni che videro l'autore non spettatore, ma vivo e volontario combattente.

Alla Mostra internazionale d'arte sacra

Alla Mostra internazionale d'arte sacra, organizzata a Roma sotto gli auspici di S. E. il conte De Vecchi e che sarà inaugurata domenica 11 da S. M. il Re, è stato ammesso, con un «Presepio», il pittore Manlio Cappellato della nostra città. La selezione da parte della Commissione è stata rigorosissima, con uno scarto del 90% delle opere inviate dall'Italia, dalla Francia, Germania, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia e Svizzera. Anche il pittore capodistriano Vittorio Antonio Cocever si è guadagnato l'onore di essere ammesso alla Mostra stessa. Egli esporrà le sue Madonne, originalissime per concezione e veramente pregevoli per la bellezza delle tinte e del disegno. Ai due valorosi artisti giuliani i nostri più vivi rallegramenti.

Esercizi pubblici e barbieri

per gli ultimi giorni di Carnevale

Sono state accordate ai pubblici esercenti per gli ultimi giorni di Carnevale le seguenti protrazioni d'orario di chiusura: le notti da domenica 11 a lunedì 12 corrente fino alle ore 3, e da martedì 13 a mercoledì 14, tutta la notte.

La Segreteria dell'Artigianato comunica che, in base al contratto di lavoro, i saloni da barbiere, parrucchiere e affini, martedì, ultimo giorno di Carnevale, osserveranno l'orario normale di lavoro.

L'odierno trattenimento del «Dux» in Sala massima. Oggi, dalle 17 alle 20.30, nella Sala massima avrà luogo il trattenimento danzante organizzato dal «Dux» del Gruppo Universitario Fascista, per il quale si prevede una numerosa e lieta partecipazione di soci e invitati. Il comitato comunica che sono validi pure gli inviti rilasciati per i balli del giovedì.

Conferenza alla chiesa metodista. Questa sera, alle 18, nella cappella della chiesa metodista episcopale, Scala dei Giganti (Piazza Goldoni, via Silvio Pellico), si terrà una importante conferenza sul tema «Ora di crisi attorno a Gesù». Oratore il prof. pastore Emilio Ravazzini. Ingresso libero a tutti.

Nuovo tipo di sigaretta

In questi giorni è stata posta in vendita una nuova sigaretta denominata «Sofia Extra» al prezzo modico di lire [illegible]50 la scatola. Questa sigaretta, eco[illegible]ca, leggera ed aromatica, è con[illegible]ata in elegantissime ed originali [illegible] rosse.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Letizia Terni ved. Foà, dai figli lire 500 pro P. N. F. (opere assist.), lire 500 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni), lire 200 pro Asilo Rittmeyer, lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro Fraternita israelitica di misericordia, lire 200 pro Patronato femm. ebraico e lire 200 pro Ospedale israelitico; dal dott. Giuseppe Levi lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; da Vittorio e Ada Mussafia lire 30 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni); da Ettore ed Emilia Pian lire 15 pro Scuola via Giotto (scolari poveri); da Giuseppe Ziffer lire 10 pro Congr. di Carità (fondo V. R. Terni); da Ada Paschkes lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Trampus, da Giovanni Vicerina lire 25, da Eugenio Sigon lire 20, da Ernesto rag. Oblati lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Ruaro lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); da Giovanni e Regina Büsch lire 25 pro Comunità evangelica elvetica; da Ferruccio Feruglio lire 25 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Zimmer lire 15 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dal dott. Lorenzo Lorenzutti lire 50 pro Asilo Jolanda di Savoia; dal gr. uff. ing. Enrico Sospisio lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dalle famiglie Cirilli-Morpurgo lire 75, dalla famiglia Comici lire 25 pro Ospedale Principe di Piemonte (orfani di guerra di Trieste); dalla cognata Italia Battilana lire 20 pro Congr. di Carità; da Anna e Nico Liotò lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria dell'avv. Nimis, da Pia Rebech lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Bice Prezioso-Cozzi, da Ida Finzi (Roma) lire 15 pro Fascio Femminile.

Per onorare la memoria del gr. uff. prof. Antonio Franzoni (Roma), da Olga e dott. ing. Romano Mauro lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Raspottnigg, dalla famiglia Ferd. de Galateo lire 20, dalla famiglia Zani e Gazzari lire 20 pro Congr. di Carità; da Amalia e Giuseppe Ziffer lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile mamma, da Anna ved. Caporali e sorella Oliverio lire 30 pro Patronato neuropsichici.

Per onorare la memoria di Domenico Vallani, dalle sorelle Maria Vallani, Paola Volpi e Giuseppina ved. Iess lire 50 pro Nido Regina Elena; dalla famiglia G. Piapan lire 15, dalla famiglia R. Vittori lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del loro amatissimo marito e padre, da Luisa ved. Rebek e figli lire 100 pro chiesa di Barcola (restauri), lire 50 pro XI Conf. S. Vincenzo de' Paoli (sez. maschile) e lire 50 pro stessa Conferenza (sezione femminile), lire 50 pro P. N. F. (opere assist.) e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del consigliere Antonio Rebek, dalla famiglia marchesi Marenzi lire 100 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. M. Maggiore); dal cap. E. B. e famiglia lire 50, dal cap. Marco e Mary Cossovich lire 30, da Fanny ved. Iaschi lire 20 pro Congr. di Carità; da Giov. Ant. Picciòla lire 25 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli); dal dott. Augusto Gregori lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia prof. Giuseppe Bezzecchi lire 15 pro chiesa B. V. delle Grazie; dal notaio Alberto de' Sforza e consorte lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); dalla famiglia C. F. Lutherer lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria dell'arch. Albino Polzer, dall'ing. Mario dott. Genel lire 30 pro Congr. di Carità; dagli amici del Caffè Stazione lire 50 pro Guardia Medica; da Alfredo Cohen lire 20 pro P. N. F. di Opicina (assist. inv.); da Celestino Notarangelo lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Argentina Sevastopulo, dal senatore e dalla contessa Segrè Sartorio lire 100 pro «Italia Redenta».

Nel triste anniversario della morte dell'indimenticabile prof. dott. Silvio Canestrini, dalla famiglia lire 200 pro erigenda chiesa Madonna del Mare, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 200 pro Madri Ausiliatrici (pane dei poveri), lire 100 pro Padri Gesuiti via Ronco (pane dei poveri), lire 100 pro Padri Francescani via Rossetti (pane dei poveri) e lire 100 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (Mater Admirabilis).

Nel I anniversario della morte della indimenticabile Teresina Grego, dal marito Alberto lire 30 pro Beneficenza israelitica, lire 30 pro Asilo Gentilomo, lire 30 pro Scuola A. Grego, lire 30 pro C. R. B. F. e A. Nordio e lire 30 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Giovanni Marussi, nel X anniversario della morte, dal figlio Alfonso Marussi lire 50 pro Colonie feriali fasciste; dal fratello e cognata Francesco ed Ernesta Marussi lire 50 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfani); dalla sorella Vittoria ved. Pirez lire 50 pro Opera difesa dei minorenni; dalla sorella e cognato Candida e Rodolfo Cuccagna lire 50 pro Guardia Medica.

Da Emilio Bonazza lire 20, da Giuseppe Waldner lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

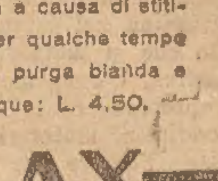
Da: Pia Ianesich lire 20, Paolo Cuzzi 50, Morpurgo Nilma 50, Cofleri Gabriella 25, Ciccina Cattarini 20, Tofaloni Silvia 5, Enzmann Elda 5, Steindler 5 pro Patronato Scuola E. F. Duca d'Aosta.

Da: Maria ved. Butti lire 50, Laura Dompieri 30, Silvia ved. Archi 30, Umberto Giacomelli 30, Mario Zennaro 30, N. N. 25, Anita Tosoni 20, Maria Cortivo 20, Weiss-Fiegele 20, Pregel 20, Armando Colonna (Klun) 20, S. S. 20, Agnese Maraspin 15, D. F. 15, Luigia Caris 15, M. Cosulich 10, G. Cosulich 10, Nina Scarpa 10, M. Merlo 10, Emilia Stalio 10, Faidutti 10, Gelussi 10, Faccanoni 10, L. Plinio 10, Elda Mercer 5, N. N. N. 5, Giuli 5, N. N. 5, U. M. 5, Luzzatti 5, Mina Grandi 5, Pellarini 5, Oliani 5, Rocchi 5, N. N. 5, G. G. 5, L. P. 5, Schmid 5, Boccini 5, Mina Meneposi 5, Viezzoli 5, G. Frontasis 5, Niccoli 5, Novach 5, N. N. 5, N. N. 5, P. V. 5, M. G. 5, Maria Marich 5, N. N. 5, N. N. 5, Cozzi 5, Emma Kerze 5, Dolores Sorgato 5, N. N. 5, G. Seidl 5, Vassilà 4, N. 3, Volpic 3, Emilia Ianesch 3, A. Kermann 3, Gagliani 3, Weiss 2, Amalia Alberti 2, Pietiola 2, di Orazio 2, Mera Guoli 2, Prelz 3, Antonio Versa 2, L. Vido 2, Ami 2, Maria Frater 2, N. N. 2, N. N. 1, L. F. 1, Bruck 1. Totale lire 655 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Funerali. E' stata sepolta ieri nel pomeriggio a Tribano di Buie la signora Rosa Di Drusco, donna e madre esemplare. I funerali dissero ai figli e agli altri congiunti di quanto affetto la buona vecchia fosse circondata da quanti la conoscevano. Ai figli e particolarmente al cav. ing. Giuseppe e agli altri congiunti le nostre vive condoglianze.

da GALTRUCCO s.a.
PIAZZA GOLDONI 1
PRIMI ARRIVI
tessuti alta novità primaverile
TESSUTI MODELLO
Visitate le nostre vetrine

Un continente intero nel Vostro salo[tto]
e cioè tutta Europa, Voi potete ricevere ottimamente col nostro nuovo
Radioricevitore VIRGIL[IO]
supereterodina originale Telefunken per
ONDE MEDIE E LUNGHE
È un radioricevitore di marca che Vi permette di ricevere ogni singola stazione europea con minimi disturbi e con sorprendente fedeltà acustica.
Il Radioricevitore VIRGILIO possiede 6 valvole di tipo modernissimo, scala parlante, antifading automatico, regolazione di volume e tonalità sulla bassa frequenza e altoparlante dinamico di alto rendimento.
Ognuno dei nostri rivenditori è a Vostra disposizione per dimostrazioni gratuite e non impegnative di questo apparecchio nella Vostra casa.
PREZZO del radioricevitore VIRGILIO completo di mobile, di altoparlante e di valvole:
IN CONTANTI . . . . L. 1.474.— più L. 116.— tasse di fabbricazione
A RATE: in contanti . . . . . . L. 335.— e 12 rate mensili di . . . . » 112.—
Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari
RIVENDITE AUTORIZZATE:
TRIESTE: Luigi Carli, Via M. R. Imbriani, 14
ABBAZIA: Carlo Gelletti
GORIZIA: Grion Rodolfo, Corso Vittorio Emanuele III, ...
MONFALCONE: Miniussi Luciano, Via Duca d'Aosta, 5
POLA: Magazzini Giuseppe Gelletti, Via Sergia, 39 - ...
TELE FUN KEN
TELEFUNKEN

Vi alzaste con Mal di testa?

Se siete continuamente tormentato da mal di testa a causa di stitichezza, allora per qualche tempo usate Bilax, la purga blanda e sicura. Ovunque: L. 4.50.
BILAX

PELLEGRINAGGIO
Profondo, tipico, artistico «Fox-Film», degno invero della grande casa che creò «Mamma», «Aurora», «Grande sentiero», «Settimo cielo», «Cavalcata» ecc. ecc. tutti capolavori nella vostra sana memoria...
Non dimenticate
perciò, anzi ditelo e ripetetelo al vostro vicino, che la primissima visione di «Pellegrinaggio» si darà
da martedì 13 corr.
nel più quotato e familiare ambiente della città:
Al Regina!

VALDA
UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA
DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI
dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarri, ecc.
DA LA REPRESSIONE ISTANTANEA
dell' Oppressione qualunque ne sia la forma.
E RIESCE IL SOLO MEDICINALE
atto a curare le Malattie della Gola, dei Bronchi e dei Polmoni.
MA SOPRATUTTO
DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

FOTO-TORESELLA VIA ROMA TELEFONO N.
Sviluppo accurato, copie in gior[nata]
LAVORATORIO INGRANDIM[ENTI]
Specialità: interni esterni industriali

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

L'ATTESA PER IL GRANDE INCONTRO ITALIA B-AUSTRIA B

Trieste sportiva saluterà oggi allo Stadio del Littorio

i cadetti delle due Nazioni opposti in un duello di eccezionale interesse

...ri d'Italia a voi!

...sportiva avrà oggi la possi- ...mmirare i rappresentanti del- ...azioni, che si contendono il ...calcistico europeo, impegnati ...llo accanito e leale. Per la ...ita gli sportivi giuliani assi- ...ad una partita internazionale ...po sportivo della regione e ...rati alle autorità fasciste che ...nare a Trieste il magnifico ...el Littorio, rendendo possibile ...ttuazione d'incontri di reale

...ponenti dal calcio europeo

...che ore la zona di Valmaura ...rà di gente e di veicoli: da ...e della città, da ogni centro ...lontano s'avvieranno gli spor- ...derosi di assistere alla manife- ...che rimarrà memorabile per ...a dei suoi attori. Le intermi- ...e di automobili, i pesanti car- ...rigurgitanti di appassionati, ...e colonne di pedoni avranno ...sola mèta: lo Stadio del Lit- ...e dovranno incontrarsi i cal- ...striaci e gli azzurri. Il fior ...calcio europeo è oggi alle pre- ...lice fronte di Torino e di ...due distinte partite, ma un ...fronto, dovranno dirci chi è, ...attuale, il migliore esponen- ...io dell'Europa continentale. ...come a Trieste, saranno di ...sistemi, due scuole. La lotta ...ato avrà luogo a Torino, do- ...rà per la Coppa Internazio-

FELICE LEVRATTO
...no della nazionale italiana

...ancor più a Trieste dove lot- ...le giovani promesse che in un ...on lontano dovranno diventa- ...ri della Nazionale e rappre- ...il calcio del rispettivo Paese. ...lta tanto, sia il magon au- ...che il commissario italiano han- ...o una preoccupazione comune, ...cioè, di provvedere in tempo ...orazione dei quadri. Anche i ...invecchiano, purtroppo, ed è ..., dopo un certo periodo di ...o meno lungo, a seconda del- ...e delle qualità atletiche dei ...elementi, sostituirli con i nuovi ...dello sport. Austria e Italia ...non soltanto degli eccellenti ...affermatisi su tutti gli stadi ...do, ma anche un vivaio ricchis- ...atleti dal quale vanno prele- ...nuove speranze per lanciarle ...affermazione. Il lavoro di sele- ...di preparazione, e più ancora, ...di sostituzione, non è facile: si ...procedere con la massima cautela ...ramento dei quadri per non ...errori di valutazione e per ...iorare il valore della rappre- ...Il migliore e più adatto banco ...in questi casi, è dato dalla ...seconda squadra, dove ven- ...vati i migliori elementi di rin- ...dove questi vengono abituati ...ficoltà degli incontri interna-

Avversari illustri

...erchè la partita odierna ha ...anza eccezionale. Gli sportivi ...rranno allo Stadio triestino, ...massa che gremirà ogni ordi- ...i e sarà pronta ad applaudi- ...ori, avranno la rara possibi- ...edere alla prova i migliori espo- ...el calcio italiano e austriaco a ...ne dei commissari per le even- ...tituzioni che si rendessero ne- ...nella prima squadra. Si può ...fermare che il valore delle Na- ...che vedremo combattere oggi a ...pochissimo inferiore a quel- ...e undici «numero uno». Non ...te Ugo Meisl non si è dimo- ...più preoccupato per l'incontro ...e che per quello di Torino: a ...scenderanno gli atleti del do- ...uelli, cioè, che dovranno assi- ...alla Nazione la continuazione ...elo di successi brillantissimi. ...diamo brevemente il valore dei ...versari. Appare subito eviden- ...portivo la salda struttura del- ...austriaco. La difesa è fortissi- ...è composta da Raftl (Rapid), ...eld (Hakoah) e Tauschek (Ra- ...no stati scelti i difensori delle ...che hanno incassato nel cam- ...austriaco meno porte. E' noto ...che tanto Rapid quanto Ha- ...quest'ultima pur non occupan- ...posto d'avanguardia nella clas- ...hanno la difesa solidissima. ...Raftl, 22 anni, è chiamato in ...il successore di Hiden. Que- ...ominazione gli è stata posta dal- ...o Ugo Meisl per convincere, gli ...che partito un Hiden se ne ...altro. E difatti il giovane atle- ...Rapid ha dimostrato di possede- ...eccezionali che fanno di lui ...bile portiere austriaco ai Cam- ...del Mondo. Raftl è già stato ...e nazionale.

Difesa e mediana

...terzini, poderosi colpitori e ac- ...attici, sono pure giovani. Don- ...è la colonna dell'Hakoah: que- ...adra non occupa, come si è già ...un posto d'avanguardia nella ...del campionato austriaco ed ...ficativo che il suo terzino sia stato scelto per l'incontro di Trieste. Tauschek, 22 anni, gioca da due stagioni, incessantemente, assieme a Raftl e quindi l'intesa tra i due è perfetta. La difesa dei bianchi sarà battibile soltanto se il quintetto di punta italiano troverà subito la giusta carburazione e sin dalle prime battute saprà marciare a pieno regime. Soltanto in questo caso i bolidi di Levratto, Busoni, Rocco e le veloci discese del tandem di destra Serantoni-Frione potranno mettere in pericolo la rete difesa dal prodigioso Raftl.

Ma se la difesa dei bianchi appare eccellente, cosa si dovrà dire della mediana? Non saremo certo lontani dal vero affermando che il trio Braun (W. A. C.), Hoffmann (First Vienna), Machu (First Vienna) formerà il migliore reparto della squadra. Leopold Hoffmann, 29 anni, capitano della squadra, giocherà oggi la sua ventinovesima partita internazionale. E' un atleta completo ed è il miglior centro-sostegno austriaco. Egli è stato incluso nella squadra dei cadetti per darle, col suo gioco vario e intelligente, un grande impulso. Hoffmann è l'atleta che si è affermato dappertutto: in ogni incontro ha dato il suo validissimo contributo, terminando esaurito per lo sforzo generoso. La squadra austriaca è imperniata su Hoffmann. E accanto al veterano troveremo il suo abituale compagno di squadra, Leo Machu, 25 anni, tre volte nazionale, noto per l'attività che esplica nelle gare del First Vienna. Il tecnico Braun, 26 anni, diciotto volte nazionale, è il degno compagno di Hoffmann: possiamo definirlo il Varglien della squadra austriaca per l'intelligente doppio gioco che sa praticare. Abile difensore, Braun sa trasformarsi di colpo in pericoloso attaccante, concludendo specialmente le mischie provocate dai calci d'angolo.

La forza dell'attacco bianco

L'attacco austriaco ricorda in un certo qual modo quello italiano, per quanto riguarda almeno la sua struttura. A destra, infatti, troviamo un tandem affiatato: Brosenbauer-Adelbrecht, entrambi del First-Vienna, abilissimi nello smarcamento, veloci e insidiosi: formeranno quasi un piccolo reparto a sè, pronto naturalmente, in ogni occasione a dare l'aiuto ai compagni e specialmente all'asso dell'attacco, il giovane Stroh, punta di diamante della squadra. Joseph Stroh, centro-attacco dell'Austria, non ha che venti anni, ma è già considerato dai tecnici austriaci il migliore attaccante, degno successore di Sindelar. Stroh è uno di quei cannonieri indiavolati che sono capaci di partire dal centro del campo, di portarsi il pallone fino in area di rigore avversaria seminando i rivali stradafacendo e di battere infine con un tiro formidabile il portiere avversario. Stroh ha giocato una sola volta in Nazionale, ma ha ormai conquistato il posto al sole e per molti anni leggeremo il suo nome nella formazione austriaca. Di lui parleranno senza dubbio le cronache dei campionati del Mondo. Contro simili avversari la difesa azzurra dovrà stare sempre all'erta per sventare le molte e pericolosissime minaccie degli indiavolati e guizzanti austriaci.

Mausner (Hakoah) e Langer (Florisdorfer) completano la linea attaccante. Si tratta di due giovani, smaniosi di cogliere l'affermazione definitiva. Mausner proviene dall'Hakoah di Vienna, dove emerge per le sue doti di cannoniere e di abile tessitore. L'Hakoah è stata nel passato un grande vivaio di ottimi elementi: vi fu un tempo in cui la squadra, allora campione d'Austria, era imbattibile. Poi, in seguito ad una «tournée» nel Nord-America, perdette tutti i suoi elementi, acquistati dalle grandi squadre di New York. Il caso, più unico che raro, fece gran rumore e formò l'oggetto di lunghe polemiche che si conclusero con la retrocessione della squadra, ormai priva di atleti. Ma con l'andare del tempo l'Hakoah si riprese e da due anni è ritornata nella Divisione Nazionale e, anzi, ha ripreso a fornire alla Nazionale i suoi atleti. Langer, 23 anni, è considerato, dopo Vogl e Viertel, la migliore ala sinistra.

Stato di servizio della B austriaca

Ma ecco lo stato di servizio della seconda rappresentativa austriaca:

23 marzo 1930: Austria B-Praga a Vienna 2-1.
23 marzo 1930: Austria B-Bratislava a Bratislava 2-1.
13 aprile 1930: Austria B-Germania Sud a Vienna 3-0.
31 maggio 1930: Austria B-Zagabria a Vienna 3-0.
1.o giugno 1930: Austria B-Budapest a Vienna 2-2.
1.o giugno 1930: Austria B-Bratislava a Bratislava 3-3.
11 aprile 1931: Austria B-Praga a Praga 5-2.
24 maggio 1931: Austria B-Colonia a Colonia 6-1.
25 maggio 1931: Austria B-Duisburg a Duisburg 6-2.
28 giugno 1931: Austria B-Team tedesco della Cecoslovacchia in Aussig 5-3.
29 giugno 1931: Austria B-Pardubitz a Vienna 4-1.
10 agosto 1931: Austria B-Svizzera a Berna 2-2.
13 settembre 1931: Austria B-Zagabria a Zagabria 1-1.
13 settembre 1931: Austria B-Bratislava a Bratislava 4-2.
24 gennaio 1932: Austria B-Parigi a Parigi 5-1.
27 gennaio 1932: Austria B-Belgio a Bruxelles 1-0.
24 aprile 1932: Austria B-Germania Media a Dresda 4-1.
2 ottobre 1932: Austria B-Budapest a Vienna 6-0.
1.o dicembre 1932: Austria B-Belgrado a Belgrado 4-1.
9 aprile 1933: Austria B-Praga a Praga 0-2.
9 aprile 1933: Austria B-Bruna a Bruna 1-4.
17 settembre 1933: Austria B-Praga a Vienna 4-0.
1.o novembre 1933: Austria B-Parigi a Parigi 4-1.
4 dicembre 1933: Austria B-Arsenal a Londra 2-4.

La giovane scuola italiana saprà resistere agli assalti e controbatterà con ardimento dando luogo ad un incontro entusiasmante, che potrà anche concludersi con un nulla di fatto. Un pronostico, veramente, è impossibile e non lo tenteremo. Una sola certezza possiamo avere, quella cioè di assistere ad un incontro meraviglioso, accanito, ricco di fasi interessanti.

La partita sarà arbitrata da uno dei più noti direttori sportivi europei: l'ungherese Kann, valente arbitro di numerosi incontri internazionali, sancionerà dopo novanta minuti di classico gioco, la vittoria dei più meritevoli.

Blason, Geigerle, Alemandi

Sulla squadra italiana abbiamo già ampiamente riferito nei giorni scorsi. Nulla sarebbe da aggiungere se all'ultimo momento il selezionatore non avesse telefonicamente provveduto a ritoccare l'assetto dell'estrema difesa.

Il Commissario Pozzo è venuto nella determinazione di giovarsi di Alemandi dopo aver constatate le soddisfacenti condizioni fisiche di Caligaris e giudicata pertanto inutile a Torino la presenza della riserva Alemandi. Trovandosi nella possibilità di ricostituire la terza linea, che con Geigerle e Alemandi a Lugano ha sostenuto una prova eccellente, non ha voluto privarsi della collaborazione del terzino milanese ed ha provveduto alla sua immediata partenza per Trieste. Alemandi è infatti arrivato nella nostra città iersera con il «rapido» delle 23.10.

L'amarezza degli sportivi giuliani per l'esclusione del «capitano» della Triestina, che tanta fiducia gode in tutti i nostri ambienti, sarà compensata dal piacere di vedere in linea un giocatore di provato valore internazionale. Loschi resta comunque a disposizione quale riserva e pertanto viene compreso nel manipolo azzurro, non meno di Ceresoli e di Perazzolo.

Stato di servizio degli azzurri

Ecco lo stato di servizio della squadra italiana:

Blason Giacomo, della Triestina, nato a Papariano (Monfalcone) il 19 marzo 1914: una volta nazionale;
Geigerle Giuseppe, della Triestina, nato a Monfalcone il 7 febbraio 1909: una volta nazionale;
Gigi Alemandi, dell'Ambrosiana, nato a S. Damiano l'8 novembre 1903: nove volte nazionale;
Varglien Mario (I), della Juventus, nato a Fiume il 26 dicembre 1905: quattro volte nazionale;
Faccio Riccardo, dell'Ambrosiana-Inter, nato a Montevideo il 12 marzo 1907: debutta con gli azzurri;
Castellazzi Armando, dell'Ambrosiana-Inter, nato a Milano il 7 febbraio 1904: quattro volte nazionale;
Frione Francesco, dell'Ambrosiana-Inter, nato a Montevideo il 21 luglio 1910: due volte nazionale;
Serantoni Pietro, dell'Ambrosiana-Inter, nato a Venezia il 12 dicembre 1906: cinque volte nazionale;
Busoni Giovanni, del Livorno, nato a Livorno il 2 gennaio 1913: debutta con gli azzurri;
Rocco Nereo, della Triestina, nato a Trieste il 20 maggio 1912: due volte nazionale;
Levratto Virgilio, dell'Ambrosiana-Inter, nato a Carcare (Vado) il 26 ottobre 1904: ventinove volte nazionale.
Riserve: Loschi (Triestina), Perazzolo (Fiorentina), Ceresoli (Ambrosiana-Inter).

I cinque giovani giocatori giuliani chiamati all'onore della maglia azzurra

Formazione delle squadre:

Italia (maglia azzurra):

- Blason (Triestina)
- Alemandi (Ambrosiana), Geigerle (Triestina)
- Varglien I. (Juventus), Faccio (Ambrosiana), Castellazzi (Ambrosiana)
- Levratto (Ambrosiana), Rocco (Triestina), Busoni (Livorno), Serantoni (Ambrosiana), Frione (Ambrosiana)

Austria (maglia bianca):

- Brosenbauer (First), Adelbrecht (First), Stroh (Austria), Mausner (Hakoah), Langer (Floridsdorfer)
- Braun (W. A. C.), Hoffmann (First), Machu (First)
- Donnenfeld (Hakoah), Tauschek (Rapid)
- Raftl (Rapid)

La giornata degli azzurri
e l'arrivo degli austriaci

La squadra austriaca è arrivata nella nostra città iersera con il diretto delle 21.10. Erano ad attendere i graditi ospiti il dott. Ara della Federazione e il presidente del Direttorio della V Zona della F. I. G. C., nonchè un forte gruppo di sportivi. La comitiva dei calciatori viennesi, che è al comando del dott. Ervino Fadenhecht, membro federale, e del cassiere federale Hans Hierath, ha preso alloggio all'Albergo Savoia. Dopo la cena i giocatori si sono ritirati, mentre i due dirigenti hanno partecipato al rancio offerto dagli arbitri giuliani in onore del collega Kann, della Federazione ungherese, chiamato a dirigere l'incontro.

Questi è arrivato nella nostra città nella mattinata ed ha subito reso una visita al Console d'Ungheria a Trieste. Nella serata ha partecipato al ricevimento offerto dagli arbitri giuliani. La riunione si è svolta in un'atmosfera di simpatica cordialità. Erano presenti il dott. Ara, il presidente del Direttorio della V Zona, il presidente della «Cita», il presidente della Triestina, vari invitati e una trentina di arbitri.

Il ricevimento al Museo Revoltella

La nazionale italiana ha trascorso il mattino di ieri in riposo. Nel pomeriggio la comitiva, al comando del cav. Gaudenzi, ha compiuto in torpedone un giro attraverso la città. Gli azzurri hanno visitato S. Giusto, Miramare e si sono portati allo Stadio del Littorio, che hanno trovato in condizioni eccellenti. Della comitiva faceva anche parte la riserva Perazzolo.

Stamane alle 10.30, il Podestà Salem riceverà gli ufficiali federali e le squadre al Museo Revoltella. Questa sera, dopo l'incontro, le squadre saranno radunate a banchetto all'Albergo Savoia.

Ma ecco il programma completo:
Ricevimento del Podestà: Museo Revoltella, ore 10.30.
Apertura dello Stadio, ore 12.
Inizio della trasmissione radiofonica: ore 14.30 precise.
Inizio della partita Italia B-Austria B, ore 15.15.
Banchetto in onore delle squadre: Albergo Savoia, ore 20.30.

Norme per il pubblico

Ricordiamo che con ordinanza podestarile è stato disposto:

Gli autoveicoli diretti allo Stadio del Littorio oggi, 11 febbraio, in occasione dell'incontro calcistico fra le squadre nazionali Italia B ed Austria B, dovranno attenersi alle disposizioni sottoelencate:

Le autocorriere adibite al servizio pubblico e i torpedoni dovranno seguire, sia nell'andata che nel ritorno, il percorso Piazza Goldoni, I Galleria, II Galleria, via Bartolomeo d'Alviano, via Broletto, passeggio S. Andrea, S. Sabba (Campo del Littorio).

Le autovetture private e gli autotassametri in servizio pubblico seguiranno nell'andata il percorso I Galleria, piazza G. B. Vico, S. Giacomo in Monte, via dell'Istria e Campo del Littorio, e nel ritorno quello di via dell'Istria, largo Pestalozzi, via Molino a Vento e Piazza Garibaldi.

Per lo stazionamento, in attesa della fine delle partite, gli autotassametri usufruiranno della via del Macello, dalla porta d'ingresso al Macello verso San Sabba; le automobili private, con o senza conducenti, potranno usufruire dello spiazzo entro il recinto del Macello comunale, mentre le automobili delle autorità sosteranno nel recinto del Campo del Littorio, nello spiazzo sito dietro alle tribune coperte.

Alla fine della competizione sportiva le automobili private e gli autotassametri seguiranno il seguente percorso di ritorno: via dell'Istria, largo Pestalozzi, via Molino a Vento e Piazza Garibaldi.

Dall'inizio del passaggio delle autocorriere attraverso la località di Servola fino allo sfollamento completo del Campo del Littorio sarà inibita la sosta di qualsiasi veicolo lungo la strada di Servola, e gli autoveicoli, attraversando quel tratto di via, dovranno procedere al passo.

I campionati giuliani di sci

Ieri si sono svolte a Camporosso, organizzate dallo Sci Club Monte Tricorno, le prove delle gare di fondo e di salto, nonchè relativa combinata, di cui ecco i risultati tecnici:

Gara di fondo (18 km.): 1) De Antoni, Guf di Udine, in ore 1.22'47''; 2) Brückner, Monte Tricorno Trieste, in 1.29'5''4/5; 3) Frisacco, Guf di Udine, 1.30'16''; 4) De Lorenzi, S. E. F., Udine; 5) Buzzi, O. N. D. Pontebba; 6) Skok, Sci Club Valle Isonzo, Gorizia; 7) Secli idem; 8) Vidorno, Monte Tricorno, Trieste; 9) Filaferro, O.N.D. Pontebba.

Gara di salto: 1) Troiling, A. S. T., Tarvisio, 19 metri; 2) Brückner, Monte Tricorno, Trieste; 3) De Lorenzi, S. E. F., Udine; 4) Buzzi, O. N. D. Pontebba.

Combinata fondo e salto: 1) Brückner, Sci Club Monte Tricorno, Trieste; 2) De Lorenzi, S. E. F., Udine; 3) Buzzi, O. N. D. Pontebba.

La domenica sportiva a Trieste

Italia B - Austria B allo Stadio. Col programma pubblicato in altra parte del giornale, avrà luogo nel pomeriggio d'oggi il tanto atteso incontro calcistico internazionale fra i «cadetti» d'Italia e d'Austria. Inizio alle 15.15.

Campionato di «cross» per Giovani Fascisti. A Montebello si svolgerà questa importante corsa campestre organizzata dal Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento. Adunata alle 9, all'Ippodromo Montebello.

Palla a volo: Ilva - Vedetta Veloce. Alle 10 si giocherà questa interessante partita amichevole sul campo dell'Ilva a Servola.

Il nuovo ispettore sportivo della Federazione

Il cav. Manlio Severi, trasferitosi in altra città, ha rassegnato le dimissioni da ispettore sportivo della Federazione. Il Segretario federale lo ha ringraziato vivamente per la fervida ed efficace opera svolta durante gli anni in cui fu a capo dell'Ufficio sportivo, ed ha nominato in sua vece il camerata Giorgio Jegher.

Il pugile Bergomas multato
per simulazione di k. o. con Campolo

ROMA, 10

Il Bollettino delle penalità della Federazione Pugilistica Italiana reca tra l'altro:

HANS HOFFMANN
capitano della nazionale austriaca

Bergomas Giacomo di Corona (pugile): multa di lire 1000 e sospensione da ogni attività fino al pagamento della multa per simulazione di k. o. nel combattimento sostenuto il 4 gennaio u. s. a Buenos Aires contro Campolo.

Italia A-Austria A a Torino
per la Coppa internazionale di calcio

TORINO, 10

Mai incontro internazionale di calcio ha portato tanto movimento in Torino, come quello che si disputerà domani allo Stadio Mussolini. Lo spettacolo è di gala: non troppo sovente si offre l'occasione di assistere ad una partita, in cui siano impegnati i nazionali austriaci, e la nostra città non ha mai avuto la fortuna di ospitarne una dell'importanza di questa.

La fama dell'avversario non è mai sminuita con gli anni; anzi si può dire, che le recenti gesta compiute in Inghilterra e in Iscozia l'abbiamo rinverdita. Vivo è, del resto, il ricordo nei torinesi dell'incontro disputato dall'Admira, una delle compagni austriache, lo scorso anno a Torino, dove giocando con i campioni d'Italia riusciva, in una partita valevole per la Coppa d'Europa, a chiudere alla pari.

Vigilia d'armi

Tutto un complesso di cose che eccita la curiosità della folla e la attrae verso la grande competizione. Superfluo è dire che l'incontro ha richiamato gente da ogni parte d'Italia. I treni della sera hanno portato a Torino un'affluenza notevole di sportivi. Numerose comitive sono pure giunte con torpedoni, altre con mezzi propri. Domani mattina la stazione ne rovescierà un altro contingente non meno numeroso e, tra l'altro, arriverà da Nizza un treno speciale con 600 persone. Numerosi posti sono stati fissati da italiani provenienti da Tolosa, Marsiglia, ecc. Gli organizzatori dichiarano che i posti allo Stadio Mussolini saranno domani tutti esauriti.

La squadra austriaca è arrivata questa mattina alle 9.30.

Ieri sera i giocatori nostri avevano manifestato il desiderio di recarsi anche essi alla stazione, ma Pozzo ha preferito lasciarli a riposo in albergo, rinviando l'incontro a stasera, in occasione del ricevimento offerto dal Municipio.

La squadra austriaca è giunta — titolari e riserve — nella formazione annunciata. La accompagnava Ugo Meisl e il capitano Janisek. La rappresentativa non pareva gran che di buon umore: forse la stanchezza del viaggio rendeva poco proclivi all'allegria i giocatori. Sorridente e lieto, invece, era Meisl, che ha avuto un gran da fare nel contraccambiare i numerosissimi saluti.

Gli austriaci sperano di vincere

Fuoco di fila di domande, di piccole interviste. Tentativi di «far cantare Meisl», ma il commissario tecnico della nazionale austriaca vigila i suoi ragazzi e, nei momenti di sosta, conversa cordialmente con i rappresentanti della nostra Federazione. Mentre la carovana sfila sotto l'atrio per raggiungere il torpedone si va all'assalto dei giocatori.

«Sperate di vincere?» è la domanda di rito; puerile frase fatta, con cui si cerca di imbastire l'intervista. Nessuno abbocca. Solo Platzer, dopo essersi fatto tradurre la domanda per essere più certo di averla compresa, azzarda la risposta:

— Due a zero o due a uno...
— Chi?
— Noi...

Eccesso di ottimismo? Ostentazione? Platzer ha l'aria seria di chi non ha risposto per ischerzo, e soggiunge quasi a giustificare la sua affermazione:

— La nostra squadra è forte, sa come si devono condurre le partite internazionali. Non si lascierà sorprendere dalla velocità degli italiani.

Ma Cisar, uno dei terzini, interviene. E' meno ottimista. Dice che sarà una partita durissima. Teme soprattutto il trio centrale d'attacco. Anche Zischeck, il mediano destro, è cauto nei suoi giudizi; si direbbe anzi che sarebbe contento di cavarsela con un incontro pari. Gli altri non parlano. Sembrano anzi seccati della loquacità dei compagni. Ma sono cortesissimi nell'evitare le domande. Solo Nausch, capitano, per ribattere una stoccata più... insidiosa, dice:

— Checchè se ne dica in Austria, dove le innovazioni di Meisl sono state discusse, la nostra squadra è forte: la migliore di cui attualmente disponiamo. Con questo non voglio dire che si debba vincere. Dovremo combattere a denti stretti, ma combatteremo pieni di fiducia...

Meisl non fa pronostici

All'albergo c'era il comm. Pozzo, che attendeva Meisl e i giuocatori austriaci. L'incontro fra i due commissari è stato cordialissimo. Meisl si è intrattenuto a lungo con Pozzo, ma l'assedio dei giornalisti continuava:

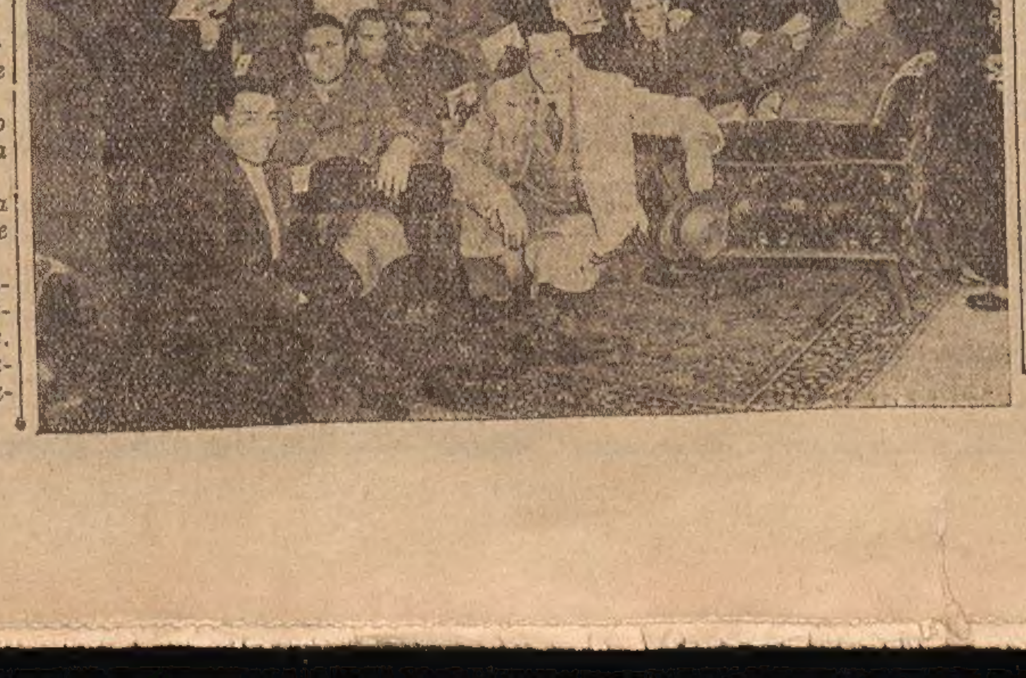
— Perchè — si è azzardato — avete modificato così profondamente la vecchia gloriosa compagine?

Meisl allarga le braccia e si stringe nelle spalle. Sembra che dica: «Ma a questa domanda ho già risposto tante volte...» ed ha soggiunto:

«Sono stato oggetto di vivaci critiche, ma io sono convinto di aver agito per il meglio. Ho ringiovanito i quadri; ho seguito il criterio di costituire la squadra con «blocchi» di giocatori appartenenti ad una stessa società. Non è un esperimento, ma una convinzione... So benissimo che l'incontro con l'Italia è difficile: e non mi azzardo certo a fare un pronostico...»

Nel pomeriggio, alle 15, la squadra, che è composta di atleti prestanti, ha visitato lo Stadio Mussolini, soffermandosi a lungo e studiando l'orientamento. La squadra italiana che, accompagnata da Pozzo, aveva fatto una lunga passeggiata, si è trovata poi con la squadra austriaca al ricevimento che il Municipio ha offerto ai dirigenti e ai giocatori.

La squadra italiana in una sosta all'albergo



Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il libretto de "La Campana sommersa,,

La disputa intorno alla significazione simbolica e alle derivazioni faustiane è nietzschiane della «Campana sommersa» è terminata da quando lo stesso Hauptmann ha dichiarato che scrivendo questa favola drammatizzata egli si era «divertito». Non credo sia necessario un esame estetico e uno studio sulle probabili fonti poetiche e neppure una inchiesta sulle affinità tra le correnti del pensiero tedesco all'apparire dell'opera e la concezione idealistica che indubbiamente ha guidato Hauptmann nella figurazione di Enrico, il Mastro campanaro. Quando il poeta componeva la «Campana sommersa» si trovava in un particolare stato di grazia, diremo letteraria e sentimentale. Il cuore di Hauptmann cambiava strada e anche la visione artistica cambiava indirizzo: dal naturalismo il drammaturgo andava verso il romanticismo; un romanticismo che non ha in sè elementi spirituali o culturali, ma piuttosto fantastici. Naturalmente, all'apparizione della «Campana sommersa» i critici si industriarono a ridurre l'interpretazione dell'opera ad un comune denominatore facendo confronti con Goethe e Nietzsche, Faust e Zarathustra.

Superamento e annientamento

Certo, vi sono nel poema echi e derivazioni che possono far pensare a tutte queste cose, ma l'abito naturalistico, la oggettività della rappresentazione, mentre da un lato offusca l'ingenuità che sarebbe necessaria alla fiaba, dall'altra rende più difficoltosa e astrusa la ricerca della concezione filosofica o simbolica che accompagna la vicenda. E prima di tutto guardiamo il paesaggio: la «Campana sommersa» si svolge su uno sfondo eminentemente agreste, di colore e di atmosfera faustiana che fa pensare alla «ridente contrada» del «Faust», tra la dolce ristorante forza della natura che rinvigorisce la volontà e mette nell'uomo una specie di felicità panica. Ci sono in questa «natura» di Hauptmann anche gli Elfi, spiriti benigni, gai e beati che invitano alla danza. Al contrapposto dell'elemento naturale, delle forze elementari come il Fauno e l'Ondino, sta il piccolo mondo umano, che si aggira intorno a Magda, la moglie di Enrico campanaro. Egli è l'eroe mancato della vicenda, il protagonista della morale, la piccola creatura, senza ali, che vuole raggiungere l'ideale della propria aspirazione, la meta del proprio tormento: costruire un tempio sulla cima di un monte, erigervi il campanile con la campana che suonerà la canzone della fede. Nel tempio sarà predicata una religione che procurerà pace e felicità a tutta l'umanità dolorante. Di questo ideale Enrico è il banditore, l'interprete. La campana ch'egli cerca di portare sulla montagna in una difficile e faticosa e perigliosa ascesa, è il simbolo di quella fede che sarà custodita nel culto del tempio. Ma gli spiriti elementari, le forze oscure e primigenie della natura e la debolezza umana di Enrico, fanno travolgere e sommergere la campana nel lago. Enrico resta vinto nel magnanimo e stupendo sforzo. Invano la dolce e forte Rautendelein, la fanciulla della foresta, la figurazione dell'amore fortificatore e incitatore a possenti imprese, cerca di avvincere dolcemente Enrico, di salvarlo, di guidarlo in una specie di redenzione e salvazione sentimentale dalla quale egli avrà la luce e la forza per compiere la sublime missione. L'uomo resta annientato: la visione del sogno di felicità universale è stata grande, ma le forze per realizzarlo gli sono mancate. Conclusione pessimistica? Se volete, sì, pessimistica, anche se alla fine, come nel crepuscolo wagneriano, Enrico vede la luce, una specie di nuova aurora confortatrice; un cielo nel quale forse i vinti potranno essere assunti.

Il valore oggettivo della favola

Anche Faust vuole donare felicità e ricchezza a un popolo fecondo e diviene bonificatore. Enrico è solamente uomo e vuole divenire superuomo, ma gli mancano le ali. Proprio in questo personaggio fiabesco la critica, non quella d'oggi che ha fatto piazza pulita di tali reminiscenze, ha intravvisto l'impronta del superuomo nietzschiano. Ma è più prudente attenersi all'oggettivazione del libretto, alla sua rappresentazione scenica che ricercare negli sparsi versi, talora di colore oscuro, il senso recondito della loro sostanza filosofica o etica, tanto più che — come si vedrà più tardi — Ottorino Respighi non ha, almeno secondo il mio modesto intendimento, rappresentato musicalmente la favola o il dramma dell'eroe mancato, cioè non ha individualizzato la volontà ideale di Enrico e la sua sconfitta subordinando tutta l'atmosfera musicale a questo tema. E ciò mi conferma ancora meglio che la «Campana sommersa», se ha un valore dimostrativo del conflitto tra l'aspirazione umana e l'irraggiungibile splendore del sogno di felicità, questa dimostrazione resta fuori da ogni concetto filosofico, sociale, etico, ed è strettamente connaturata alla fiaba e solo attraverso la poesia fiabesca ha da essere guardata e pensata.

Specificare e definire qui la natura dei vari personaggi parrebbe un assurdo letterario, visto che faremo la loro conoscenza attraverso la musica di Ottorino Respighi. E' più utile alla comprensione del testo, precisare il movimento scenico della favola la quale si inizia con l'apparizione di Rautendelein piena di felicità primaverile. Il Fauno le racconta che sulla rupe gli uomini della valle hanno costruito un tempio con la torre sulla quale dovevano innalzare la campana. Fauno, mentre gli uomini tiravano il mostro di bronzo su per la montagna, ha divelto i raggi delle ruote del carro, e la campana è precipitata nel lago e il campanaro, gravemente ferito, è stato abbattuto al suolo. Eccolo, Enrico, sfinito, disperato, in cerca di asilo. Rautendelein lo soccorre, lo conforta, e mentre ella gli appresta e dolci parole e bevande, Enrico si esalta alle sue parole

Io, già ti vidi... dove t'ho veduta?
Ho lottato, ho servito
per te, per te...

Egli voleva mescolare la voce di Rautendelein, la voce dell'amore, della felicità, alla voce della campana e non è riuscito. Dobbiamo ravvisare in Rautendelein il simbolo dell'ideale di Enrico? Vengono i paesani, i compagni alla ricerca dello sperduto: c'è il curato e il maestro e il barbiere. Essi raccolgono il ferito e lo trasportano in barella alla valle, nel paese ove Magda, coi due bambini, lo attende e crede ch'egli sia riuscito ad innalzare la campana sulla torre. Invece le recano la triste novella del disastro. La campana è precipitata dalla montagna nel lago e si è sommersa. Occorre prestare soccorso ad Enrico. Si corre dalla fattucchiera. Magda esce di casa ed una fanciulla viene a porgere aiuto ad Enrico; ella è Rautendelein; è venuta dalla montagna per essere vicino all'eroe che non riuscì a superare la meta. Rautendelein dice:

Tu mi piaci.
Ma d'ond'io venga non lo saprei dire
nè dove io vada.

E poi soggiunge:

Vedrai! vedrai!
E' in me virtù di aprire, a cui li baci,
gli occhi alla vista di infiniti cieli.

Con quel bacio, Rautendelein risuscita Enrico, gli dà nuovo vigore, talchè egli canta:

Ebbene voglio, voglio s'io risusciti
tendere il passo alle vette più ardue,
ambire, osare, sperare, tentare
e creare, creare!...

Il crollo del sogno

Nella rumorosa officina, servito dai nani e dai coboldi, Enrico sta forgiando il bronzo, sta creando lo strumento che gli darà la gloria, sta modellando la campana che suonerà la fede per tutta l'umanità. Ma egli è tuttora scontento dell'opera sua, è ancora dubitoso della propria forza. Ritorna presso Enrico il curato che tenta di staccarlo da Rautendelein. Il vecchio prete condanna l'eresiaco sogno di Enrico che vuole fondare una nuova Chiesa, contro quella di Dio, e gli ricorda i due figlioletti e la casa abbandonata. Anche a Rautendelein il curato lancia severe rampogne perchè ella ha rubato Enrico alla sposa, ai figli, alla Cristianità. V'è nel contrasto fra Enrico e il curato, l'episodio più significativo della favola, l'opposizione tra il formalismo religioso, la ragione pratica e limitata della vita e dello spirito borghese e il libero sentimento dell'ideale, fuori di ogni dogmatismo. Ma, alla fine, la ragione umana, la voce del cuore vincono l'ardimento e la speranza di Enrico: egli vede in una visione spettrale i due suoi bambini che recano una coppa piena delle lacrime di Magda che per disperazione si è gettata nel lago. Travolto e disperato da questa notizia, Enrico sente suonare la campana sommersa e il suono si dilata, si ripercuote come il rimorso della sua coscienza. L'amore per Rautendelein si tramuta improvvisamente in odio. Enrico, nuovamente umanizzato, ritorna alla valle, implorando il perdono di Dio per la sua colpa.

Ma ancora una volta Enrico ritorna sulla roccia, presso Rautendelein, attratto dalla mirabile e misteriosa creatura, e vede che il tempio da lui edificato brucia e crolla, e vede che la donna tanto amata e invocata, ora lo ripudia. Tutta la fede, tutta la passione ch'egli aveva gettato nella costruzione del tempio, sono bruciate; tutta la speranza collocata nella voce della campana è andata sommersa. Il sogno di Enrico è dileguato. La sua anima disperata è piombata nell'oscurità:

Tendo le braccia verso la dimora
eccelsa e piango disperatamente:
Padre, dimmi la strada della luce!

La strega del bosco, ch'è come un corifeo in questo dramma, commenta laconicamente la fine di Enrico e raffigura un po' il suo destino. L'eroe sconfitto muore, ma ancora Rautendelein accorre in suo soccorso. Come nella saga wagneriana, anche in questa favola, la donna, l'eterno femminino, salva l'uomo, lo conforta nella speranza e gli è guida alla risurrezione. Così Rautendelein accoglie Enrico e lo conforta, nell'estremo saluto alla vita, mentre il morente rivive la sua visione di sogno e rivede una novella aurora:

In alto! Cantan le campane
del sole! Il sole... Ma la notte è lunga...

Poi, Rautendelein ritornerà alla fonte, ch'è il suo regno naturale, l'elemento nativo e perenne della sua forza per vivere con Ondino, il suo sposo.

v. t.

La mattinata in onore di Anny Helm con "Tristano e Isotta,,

Con la direzione del maestro Franco Capuana si avrà oggi la penultima rappresentazione dell'opera «Tristano e Isotta» in onore di Anny Helm. Alla magnifica interprete il pubblico preparà accoglienze di particolare deferenza e fervore e il teatro è già da parecchi giorni quasi completamente esaurito. La manifestazione di simpatia e di ammirazione per Anny Helm promette di riuscire molto festosa e cordiale ed è facile preannunziare una gran folla di spettatori. Alla rappresentazione parteciperanno anche gli altri interpreti dell'opera: signora Rhea Toniolo, tenore Parmeggiani, baritono Granforte e basso Checchi.

Per martedì si avrà l'ultima esecuzione di «Tristano e Isotta» che sarà data in onore del maestro Franco Capuana. La serata sarà quanto mai significativa perchè nella concertazione dell'opera wagneriana il direttore Capuana ha rivelato la sua profonda perizia e sensibilità interpretativa nonchè il suo vigoroso temperamento musicale. Fino da oggi sono aperte le prenotazioni per questa rappresentazione che sarà data pure a prezzi popolari.

La prima della "Campana sommersa,, di Ottorino Respighi al Verdi

Domani, alle 20.30 precise, si darà la prima esecuzione dell'opera di Ottorino Respighi «La campana sommersa» che avrà per interpreti principali la soprano signora Saraceni, il tenore Nadal, il basso Checchi, il baritono Satariano e la mezzo soprano Camilla Rota. Ieri sera, alla presenza della stampa, si è svolta la prova generale che ha suscitato profonda impressione. L'opera è stata concertata e sarà diretta dal maestro Franco Capuana che è stato anche l'organizzatore e il preparatore geniale e infaticabile di questo ultimo spettacolo della stagione.

Tuttabionda

"Il ramo e la radice,, di Rino Alessi rappresentato con vivo successo a Roma

ROMA, 10

Stasera la Compagnia Gramatica-Betrone-Carini ha rappresentato, per la prima volta in Italia, al Teatro Valle, con un successo consacrato da venti chiamate, il nuovo dramma in tre atti di Rino Alessi: «Il ramo e la radice» già scritto da sei anni. Il lavoro muove da uno degli episodi più emozionanti della rivoluzione bolscevica durante la invasione di Kahrkov. Una madre, Anna Nicolajevna, moglie di un ufficiale superiore della guardia, rimane fatalmente staccata dal figlio Vladimiro, di 7 anni, nel momento in cui le truppe bolsceviche entrano nella città. La donna, incanalata coi fuggiaschi, ripara in Polonia, e più per amore del figlio che per passione politica, si getta nel movimento controrivoluzionario. Ogni ricerca per aver notizie di lui riesce vana. Passano quindici anni di martirio quando un giorno ella viene a sapere che suo figlio vive ed è diventato uno dei capi della gioventù comunista. Incomincia il calvario della madre. Essa nasconde il suo passato controrivoluzionario e cambia nome: si chiamerà Lena Ippanowa; falsifica documenti e relazioni, benemerenze comuniste. Prepara un complotto, ricatta il capo della congiura che lega al suo destino e riesce finalmente a superare la muraglia che per quindici anni si ergeva insormontabile dinanzi a lei. Lena Ippanowa raggiunge il figlio a Mosca; ma trova che accanto a Vladimiro vigila un altro amore: quello di Tania, l'amante che è cresciuta con lui fra i ragazzi della strada. Tania sospetta dell'intrusa schedata alla «Ghepeu» e Vladimiro si trova combattuto fra il dramma della madre, che potrebbe essere scoperta e condannata a morte, e quello della propria coscienza.

Nel dramma di queste anime combattuto tra l'amore e il dovere scoppia improvvisa la rivelazione della nuova vita con la maternità di Tania: una creatura inattesa si annunzia tra quelle creature logore e stanche dai lunghi patimenti e sarà la creatura vittoriosa. Di fronte al frutto che si annunzia, ciascuno vede chiaro il proprio destino. Lena Ippanowa tornerà a essere Anna Nicolajevna perchè il ramo si è staccato dalla sua radice e ha dato vita a un'altra pianta.

Il dramma, dominato da contrasti di profonda commovente umanità, ha avuto un grande successo: cinque chiamate al primo atto, dieci acclamazioni al secondo e cinque al terzo. L'interpretazione della Compagnia è stata ottima. La Gramatica nel personaggio di Lena Ippanowa e il Betrone in quello di Vladimiro hanno avuto momenti di intensa drammaticità che ha trascinato il pubblico. Altrettanto felice è stata la Tricerri nel personaggio di Tania e ottimi sono stati anche gli altri attori, interpreti dei personaggi di contorno. Buona la messa in scena. L'autore non assisteva alla rappresentazione. Domani si iniziano le repliche.

"Il conte Aquila,, all'Alfieri di Torino

TORINO, 10

Stasera la compagnia di Kiki Palmer ha rappresentato per la prima volta a Torino al teatro Alfieri, dinanzi ad un foltissimo ed elegantissimo pubblico, il dramma di Rino Alessi «Il conte Aquila». Il successo è stato vivissimo ed entusiastico: tre chiamate al primo atto; otto al secondo; sei al terzo e quattro al quarto.

L'interpretazione è stata ottima specialmente da parte della signorina Palmer (che dava la commedia in sua serata d'onore) la quale ha profuso tutto il suo temperamento e tutta la sua grande passione scenica nel personaggio di Teresa Confalonieri. Il lavoro si replica nelle due recite di domani e di lunedì.

Varietà e Cinema

Stamane nel «matinée» al Teatro Eden, «La caccia al gorilla», istruttivo e interessante film dal vero. Inoltre divertenti Topolino e comiche tutte da ridere. Lire 1. Ore 10.30.

Gran Cine Italia. Dalle 14 «Lisetta», delizioso film con Elsa Merlini, De Sica, Giachetti, Cialente, Benassi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Tristano e Isotta» di R. Wagner. (Prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Oceano» con Fay Wray e Ralph Bellamy. Varietà. L. 1. 2. 3.
Nazionale. 14: «Il caso Haller» con M. Abba e Benassi. Varietà, succ. orchestra Cubana.
Excelsior. 14: «Se avessi un milione...» con Gary Cooper dir. Lubitsch. L. 1. 1.50, 2.
Fenice. 13.30: Comp. Cecchelin: novità: «Nando baul» e «Le avventure del Re Pausole» con E. Jannings. Prezzi 1, 2, 3.
Eden. 14: Prezzi popolari L. 1. Ultimo giorno: «Ninì Falpalà» con Dina Galli. Domani: «La Croce del Sud» con Jack Holt.
Italia. 14: «Lisetta», film d'eccezione con Elsa Merlini, De Sica e Giachetti.
Regina. 14: Successone: «Giuro di dire la verità», la più grande interpretazione di John Barrymore. Nuova varietà. Martedì in primissima visione: «Pellegrinaggio», colossale passionale Fox Film con Henriette Crosman, grande rivelazione artistica.
Impero. 14: «La suora bianca» con Hellen Hayer, Clark Gable e Lewis Stone. Metro.
Reale. 14: «La ragazza dal livido azzurro» con H. Springher e S. Tofano. Cines.
Garibaldi. 14: «Fulmine» con G. O' Brien e Nell O' Day. Ingresso L. 1.
Massimo. 14.30: «La stella di Valencia», grandioso romanzo con Brigitte Helm. Lire 1.
Moderno. 14.30: «La disfatta delle amazzoni» con E Landi. Varietà Troupe Ridolini.
Novo Cine. 14: «L'amaro tè del Generale Jen» con Barba Stanwick. L. 1.
Armonia. 14.30: «Una notte con te» con E. Merlini, N. Besozzi. Varietà «Ragno d'oro».
Odeon. 14.30: «Come tu mi vuoi», colosso con G. Garbo von Strobeim, M. Douglas. 0.80.
Savoia. 14.30: «Cento di questi giorni», parl. ital. con G. Giachetti, D. Jacobini, M. Doro.
Aurora. 14: «Mata Hari» con G. Garbo e R. Novarro. Varietà Duo Pirolin.
Belvedere. 14: «Zanì», il Tarzan ungherese, con L. Young e G. Raymond. I L. 1, II 0.80.
Popolo. 14.30: «Paprika» con Elsa Merlini e S. Tofano. Varietà Kador e Duo Nardis.
Centrale. 14.30: «Naganà» con Tala Birell e M Douglas. II posto 0.70.
Roma. 14: «L'amante». Ultimo giorno varietà: Saroclè-Serena-Rosandri. Successo.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

Tre concerti sinfonici al Teatro Verdi

L'Ente Concerti sinfonici organizzerà prossimamente tre concerti sinfonici.

Il primo, diretto dal maestro Franco Capuana, si darà la sera del 24 corrente col seguente programma:

1) G. S. Bach-Respighi: «Passacaglia» (prima esecuzione a Trieste).
2) G. Martucci: Prima Sinfonia in re minore.
3) Hindemith: Novità del giorno (prima esecuzione per Trieste).
4) De Falla: «Notte nei giardini di Spagna» (prima esecuzione a Trieste).
5) Strauss: «Danza dei sette veli» (dalla «Salomè»).

Il secondo concerto sarà diretto dal maestro Antonio Guarnieri la sera del 1.o marzo col seguente programma:

1) Rossini: Sinfonia «Le scale di seta».
2) Brahms: Seconda Sinfonia.
3) Vivaldi: Concerto dall'«Estro Armonico, per archi e cembalo.
4) Dukas: «L'apprendista stregone».
5) Wagner: Marcia funebre (dal «Crepuscolo degli Dei»).

Il terzo concerto, diretto da Alfredo Casella, avrà luogo il giorno 8 marzo col seguente programma:

1) Bach: Concerto brandenburghese in fa magg.
2) Mozart: Sinfonia in sol minore.
3) Honegger: Pacific 231.
4) Korngald: Suite per il dramma «Molto rumore per nulla».
5) Casella: Seconda suite della «Donna Serpente».

Tutta la seconda parte è di prima audizione per Trieste. L'orchestra sarà portato a 85-90 professori.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 febbraio 1934-XII

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto. — 11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa. — 11.20 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dott. Morandini). 12.30: Dischi. — 13-13.30: Musica richiesta dai radioascoltatori. — 13.30-14.15: Musica varia. — 14.20: Trasmissione dallo Stadio Mussolini di Torino: **Incontro internazionale di calcio Italia-Austria.** — 15: Dischi. Notizie sportive. — 16.30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: **«Manon»**, opera in tre atti di G. Massenet. - Negli intervalli: Notizie sportive - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.45: Notizie sportive - Dischi. — 20.15: **I cori del Bel Paese**, concerto folcloristico piemontese. Cantori del Dopolavoro F.I.A.T. diretti dal m.o Fidelio Finzi. — 21: Gigi Michelotti: «Il carnevale di Ivrea», conversazione. — 21.15: Canzoni e varietà. — 22: **Concerto di Carnevale.** — Nell'intervallo: Cesare Zavattini: «Dei premi letterari», conversazione. — 23.5-24: Musica da ballo dal Select Savoia Dancing.

La "Porta Orientale,,

L'ultimo fascicolo, doppio, della *Porta Orientale*, è occupato per metà dall'ampio studio di Fabio Cusin su Antonio de' Giuliani, che abbiamo esaminato già largamente; meritevoli di cenno ragguaglio sono però anche gli altri articoli contenuti nella puntata. La signorina Rina Paolucci vi pubblica la ultima parte, le conclusioni e la copiosa bibliografia del suo studio, condotto con diligenza veramente ammirevole, su tutta l'opera di Alberto Boccardi: gli ultimi aspetti dello scrittore da lei esaminati sono il memoriallista, che indagò e ricostrusse tanto mal conosciute e simpatiche pagine del passato di Trieste, il poeta, il traduttore di poeti greci moderni, il commediografo e l'articolista. Quasi tutti i versi del Boccardi sono anteriori all'85; da allora venne meno in lui il desiderio di poetare; le tenui commedie, presto dimenticate, appartengono anch'esse al periodo giovanile. I romanzi sono appassiti col mutare della moda; ma quello che rimane e rimarrà ben vivo del Boccardi sono i felicissimi libri dell'educatore, sono le sue accurate e spigliate memorie triestine. Tali le conclusioni della signorina Paolucci.

Un vasto articolo del prof. Remigio Marini su la «VII Interprovinciale Giuliana», illustra con molta attenzione, opera per opera, la mostra dell'autunno scorso al Giardino Pubblico. Lo studio è accompagnato da nitide riproduzioni di parecchie opere esposte. Notiamo quindi, oltre la ristampa del celebre articolo mussoliniano «La Realtà», una bella rievocazione di Scipio Slataper fatta da Biagio Marin, un articolo storico sulle elezioni in Dalmazia nel 1897 ed uno su Luigi Federzoni amico degli irredenti. La puntata si chiude con buon numero di recensioni, firmate da Giuseppe Barchi, da Remigio Marini, da Giulio Piazza, da Vincenzo Marussi, da Eleonora Torossi e da Oliviero Bianchi.

Notiziario sportivo

Campionati nazionali di sci dell'Opera Balilla

Stamattina, col treno delle 6 sono partiti, salutati dal direttore ginnico sportivo provinciale, per i Campionati nazionali di sci dell'Opera Balilla ad Asiago, i quindici seguenti Avanguardisti: Cadetto Marassi; Avanguardisti: Baumann, Cech, Tessari, Zangrando, Cuttin di Postumia; Mosè di Senosecchia; Cossini, Della Porta, Fragiacomo, Rudes B., Rudes R., Scabar, Viozzi e Toribolo di Trieste, prescelti a rappresentare la nostra Provincia, per la loro ottima disciplina, preparazione e i risultati conseguiti nei Campionati provinciali di sci a Luico.

Ci auguriamo che in nome del nostro Comitato, i baldi Avanguardisti abbiano bene ad affermarsi.

Il campionato di sci del Dop. "Pitteri,,

Come già precedentemente pubblicato, la Sezione escursionisti del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» organizza per domenica 18 corrente le gare per il primo campionato sociale sciatorio. Le gare verranno svolte nella bella valle di Montenero d'Idria. A detto campionato possono partecipare tutti gli iscritti al Dopolavoro «Riccardo Pitteri» purchè in regolare possesso della tessera dell'O. N. D. anno XII.

Il percorso lungo circa km. 6 sarà fatto su un facile terreno e precisamente da Montenero d'Idria (colonia montana) a Lomek e ritorno. Le iscrizioni alle gare sono del tutto gratuite. Il percorso da Trieste a Montenero verrà effettuato mediante i soliti automezzi attrezzati.

Le prenotazioni dei posti, mediante pagamento della quota di lire 10 indistintamente, si ricevono seralmente in sede sociale (via S. Marco 17, primo) dal consocio Bonifacio. Il programma dettagliato della manifestazione e dei numerosi premi posti in palio, è esposto in sede sociale.

Il campionato di tiro alla fune dei dopolavoristi d'Italia a Roma

ROMA, 10

Si sono iniziate stamane al campo sportivo dell'A. T. A. G., le eliminatorie di categorie pesi liberi e pesi limitati per il campionato nazionale di tiro alla fune dell'O. N. D. Ecco i risultati degli incontri nella categoria pesi limitati:

Girone A: Biella b. Onno; Valenzatico b. Palermo; Onno b. Palermo; Valenzatico b. Corticella; Valenzatico b. Onno.

Girone B: Torre di Mosto b. Cagliari; Maccarese b. Napoli; Torre di Mosto b. Maccarese; Cagliari b. Napoli; Maccarese b. Cagliari.

Classifica girone A: 1) Biella; 2) Valenzatico; 3) Onno. Girone B: 1) Torre di Mosto; 2) Maccarese; 3) Cagliari. Si sono qualificate quindi per le finali Biella e Torre di Mosto, per il primo e secondo posto, Valenzatico e Maccarese per il terzo e quarto posto.

Nel pomeriggio sono continuati gli incontri per i pesi liberi. Ecco i risultati: Girone A: Maccarese b. Torino; Monfalcone b. Cagliari; Monfalcone b. Torino; Corticella b. Maccarese, Corticella b. Cagliari.

Girone B: Valenzatico b. Palermo; Laveno b. Valenzatico; Laveno b. Sorrento; Palermo b. Sorrento.

Classifiche: Girone A: 1) Corticella; 2) Maccarese; 3) Monfalcone. Girone B: 1) Laveno; 2) Valenzatico; 3) Palermo. Si classificano per le finali: Laveno e Corticella per il 1.o e 2.o posto; Valenzatico e Maccarese per il 3.o e 4.o posto.

Durante lo svolgimento degli incontri, è giunto al Campo il Segretario del Partito, ricevuto dal Direttore generale dell'O. N. D. e accolto da tutti i concorrenti con ripetuti entusiastici alalà all'indirizzo del Duce. Il Segretario del Partito si è trattenuto circa un'ora sul campo ed ha assistito con vivo interesse ad alcuni incontri. Quindi, ossequiato dai presenti e salutato alla voce da tutte le squadre, che si erano schierate al suo passaggio, ha lasciato il campo.

Le finali avranno luogo domani nel pomeriggio al campo del Testaccio, unitamente ad una partita di volata fra Roma e Trieste e a un saggio ginnico dei dopolavoristi dell'Urbe.

Stati Uniti e Canadà in finale per il campionato mondiale di hockey

MILANO, 10

La penultima giornata dei campionati mondiali di hockey sul ghiaccio ha visto in lotta la fortissima squadra degli Stati Uniti con quella germanica. Gli americani hanno nettamente battuto i tedeschi, segnando nel primo tempo e nel secondo e racchiudendosi poi in difesa fino al termine della terza ripresa.

Alle 22.30 si è avuta l'interessante partita tra il Canadà e la Svizzera. Contrariamente alle generali previsioni, la Svizzera ha tenuto testa brillantemente ai fortissimi rivali, prendendo il comando dell'offensiva e segnando nel secondo tempo. Il Canadà reagiva nel terzo tempo e realizzava a sua volta un goal. La fine del terzo tempo vedeva le due squadre alla pari e si decideva così di continuare fino a che una delle squadre avesse segnato per aggiudicarle la vittoria. Il Canadà al 4.o minuto del tempo supplementare violava la porta svizzera, aggiudicandosi così il diritto di disputare la finalissima con gli Stati Uniti.

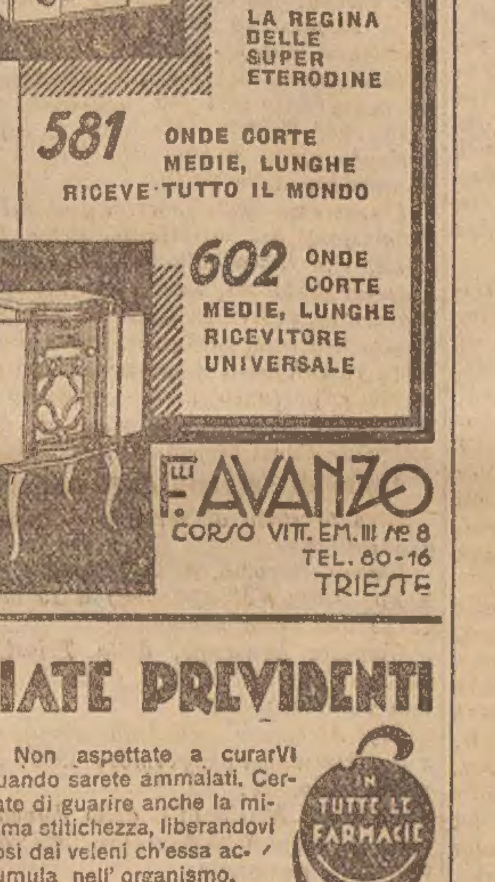
Per il torneo di consolazione poi si è svolto l'incontro tra l'Austria e la Romania. La partita è terminata con la vittoria dell'Austria per tre punti contro uno dei rivali.

In serata invece l'Italia è stata battuta dall'Inghilterra col severo punteggio di 4 - 1. Gli azzurri si sono mostrati stranamente indecisi nel tiro in porta e non sono stati in grado perciò di rivaleggiare con la compagine inglese.

Carnera-Paolino a Buenos Aires?

ROMA, 10

La notizia pubblicata circa l'eventuale incontro di rivincita Carnera-Paolino da disputarsi a Buenos Aires nel prossimo marzo è inesatta. Non risulta alla Federazione Pugilistica Italiana che si sia concluso fino a oggi nessun accordo in proposito tra un organizzatore argentino e il rappresentante di Carnera.



SIATE PREVIDENTI

Non aspettate a curarVi quando sarete ammalati. Cercato di guarire anche la minima stitichezza, liberandovi così dai veleni ch'essa accumula nell'organismo, prendendo la

TISANA CISBEY

Essa purifica il sangue e riattiva le funzioni del fegato, sbarazzando l'intestino da tutte le tossine che la stitichezza accumula. Voi otterrete una maggiore energia nel vostro lavoro e conserverete lungamente la vostra giovinezza.

L. 5.70 scatola di 12 dosi.

LA SIFILIDE

si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose Letterature e schiarimenti gratuiti Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, Via Cerveieri 5 Roma (140)
In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

PILLOLE del CAPPUCCINO DELOD...
economico purgante - depurativo
L. 1,35 LA SCATOLA (20...
in tutte le farmacie

APPARTAMENTI INGG. GHI...

Nella prima e seconda casa di VIA HERMET, su complessivi 24 appartamenti, sono ancora disponibili soltanto i seguenti:

1 da 5 stanze ed accessori . . . . . . da lire 70.000.—
1 da 4 stanze ed accessori . . . . . . da lire 60.000.—
1 da 4 stanze ed accessori . . . . . . da lire 50.000.—

Consegna 1.o luglio 1934

Perfetto mezzogiorno — Vista su tutta la città ed il...

RISCALDAMENTO AUTONOMO
ASCENSORE — BAGNI INSTALLATI ecc.

Rivolgersi:

Ingg. A. & G. Ghir...
VIA ZUDECCHE 1 — TELEFONO 84-17

DELICAT = £. 4. = MURAT...
SQUISITE SIGARETTE ORIENTALI

Tè dott. Gmeiner "San Giusep...
usato nella STITICHEZZA, MALATTIE DEL FEGATO, DEI R... DELL'INTESTINO.
Emorroidi, emicranie, obesità, orticarie, prurito, vertigini, malattie pelle dipendenti da sangue viziato, mestruazioni difficili e dolorose
PURGANTE INNOCUO DI AZIONE EFFICACE
In tutte le farmacie. — Bustine Lire 0.95, astucci Lire 4.50.

Salhumi...
Rimedio insuperabile per la cura dei piedi. Effica... bruciori, infiammazioni, stanchezza Rapido sollievo... nelle forme reumatiche, artritiche, gottose... Si trova in tutte le farmacie a L. 1.— il ba...

Pastiglie pettorali IFT...
contro la tosse e catarri bronchiali sia cronici come pure provenienti da raffreddori o influenza.
Trovansi in tutte le farmacie — Scatole Lire 3.50

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pub... Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono

I nuovi problemi degli Ospedali triestini

dopo il passaggio all'amministrazione autonoma

La nuova sistemazione giuridica e amministrativa dell' Ospedale Regina Elena e dell'Ospedale di S. Maria Maddalena, avvenuta recentemente in osservanza alle disposizioni legislative in vigore nel resto d'Italia, ha bisogno di essere illustrata all' opinione pubblica, sia perchè il trapasso degli ospedali dall'amministrazione comunale a quella autonoma acquista particolare interesse cittadino per i problemi che si prospettano alla risoluzione della nuova questione; sia perchè con la creazione del nuovo Ente morale cessa un'antica tradizione locale ed entra in vigore la legge italiana che fissa, attraverso uno statuto organico, lo stacco dell'Ospedale Regina Elena e della Maddalena dal Comune, che li resse per tanti decenni, e li affida ad amministrazione propria che è stata commessa per i primi tempi, fino alla definitiva organizzazione del nuovo Ente, alle direttive del comm. dott. Renato Matteucci. Giova a questo proposito ricordare che gli ospedali del Regno sono tutti autonomi, cioè retti da propria amministrazione e possono vivere di vita individuale perchè traggono mezzi da antichissime fondazioni, spesso di origine e carattere religioso. Così, per esempio, l'Ospedale di S. Maria della Scala a Siena, che è forse il primo grande ospedale fondato non solo in Italia, ma in Europa, ha beni propri e cospicui che risalgono al secolo XII. Gli ordini religiosi, nel Medioevo e nel Rinascimento, fino alla fine del Settecento, fondavano gli ospedali dei quali fruivano le città e le provincie. I lasciti a questi ospedali sono ancor oggi una bella tradizione e non è infrequente il caso di ricchi patrizi, nobili, industriali i quali devolvono al fondo ospedaliero della loro città somme ragguardevoli. Così l' Ospedale di S. Onofrio a Roma, quello di S. Giacomo, in origine erano istituti di assistenza costituiti da fondazioni religiose con capitali propri. Ancora oggi, gli ospedali vivono in gran parte dei redditi propri. Nessun Comune in Italia ha avuto il peso grave e preoccupante di un' amministrazione ospedaliera come Trieste. La legge italiana ha voluto dunque unificare, anche nei riguardi dell'amministrazione degli enti di pubblica assistenza, il regime ospedaliero di Trieste con quello delle altre città.

Le proprietà dell'Ente

La prima deliberazione del Comune di Trieste diretta a risolvere in via definitiva la costituzione dell'Opera Pia Ospedali Riuniti «Regina Elena» e S. Maria Maddalena» risale al 1930. A questa deliberazione, altre ne seguirono, fatte attraverso reciproci accordi tra autorità governative e il Comune a dare basi solide alla nuova istituzione ed a dare ad essa il substrato patrimoniale. Così, dopo una lunga ed elaborata preparazione, si è giunti alla costituzione fondazionale dell'Opera.

La fondazione assegna al nuovo Ente la proprietà assoluta ed esclusiva dei vasti ed imponenti edifici ospedalieri e quella del ricco inventario mobile che ne costituisce l'attuale dotazione, un complesso di beni per un valore patrimoniale superiore ai 20 milioni di lire.

Il Comune cede inoltre all'Opera Pia quei beni fondazionali i quali sono finora pervenuti con destinazione agli ospedali e che si possono riassumere, trascurando i minori, in tre entità patrimoniali distinte: Il fondo inalienabile, l'eredità Antonio Gandusio e l'eredità Anna Loser, di un valore patrimoniale complessivo di oltre due milioni.

Qui una cosa va rilevata, a titolo di merito del Comune e dei suoi amministratori. Pur avendo già deliberato la cessione degli edifici spedalieri e dell'inventario mobile, il Comune, tuttavia, non rallentò l'opera sua di rinnovamento dei due istituti spedalieri, chè anzi negli ultimi anni, la intensificò fino al limite massimo consentito dalle risorse del suo bilancio; ed è, difatti, di data recente la creazione della nuova centrale termica e quella del moderno impianto di riscaldamento centrale e la distribuzione dell' acqua sanitaria nell'Ospedale Regina Elena: ed è di questi due ultimi anni il nuovo riassetto, corrispondente alle più moderne esigenze della tecnica, che è stato in gran parte realizzato nei reparti dei due ospedali.

Abbiamo dunque 20 milioni di possesso immobiliare e due milioni di dotazione fondazionale lasciati da generosi benefattori del passato. L'atto di nascita del nuovo Ente si presenta quindi abbastanza povero ove si pensi che i bisogni dell'ospedale sono ingenti e le sue possibilità, con la nuova gestione, molto limitate. Il Comune, all'atto di costituzione del nuovo organismo amministrativo, ha generosamente dato quanto poteva, ed è molto in rapporto alle disponibilità del Comune, ma insufficente ai bisogni dell'Ente ospedaliero il quale ha un programma di miglioramento e perfezionamento tecnico e scientifico da seguire; ha infine da provvedere ai complessi bisogni quotidiani dell'ospedale i quali probabilmente assorbono tutte le entrate derivate dalla gestione.

Necessità dell'Ospedale Regina Elena

Non bisogna dimenticare che all'infuori dei frutti d'interesse ricavati dai due milioni di dote fondazionale, il nostro Ospedale non possiede altri cespiti. Che la sua struttura e organizzazione per quanto intelligentemente e cautamente rammodernata dall'attuale direttore prof. Piero Gall, richiede di essere integrata e perfezionata; che deve provvedere, fra altro, all'attività della Scuola-convitto per infermiere diplomate, scuola costosa dalla quale escono le infermiere abilitate per tutti i nostri ospedali; che il moltiplicarsi degli ammalati poveri e privi di sussistenza, costituisce un crescente aggravio per il bilancio dell'Opera; che infine, la mancanza di un fondo cospicuo, che dia sicurezza di vita e non limiti la capacità di bene dell'ospedale, rappresenta un problema di vitale interesse sul quale tutti i cittadini dovrebbero meditare. Purtroppo, Trieste non ha l'invidiabile privilegio dei cospicui lasciti ad opere pie, come per esempio, Milano, Torino, Roma, Genova. Per l'Ospedale di Milano si è avuto or è due anni, un lascito di ben cinque milioni. A Trieste questi gesti di alto civismo e generosità sono rarissimi e mai raggiungono somme così ragguardevoli. Ma, per ora, è bene raggiungere un risultato morale: che il problema dell'Ospedale entri nella coscienza dei triestini; che la sua capacità di funzionare in stretto rapporto alle sue necessità, sia incrementata dall'assistenza volonterosa e consapevole di tutti.

Il problema della Scuola-convitto

Anche la scuola - convitto per infermiere, che finora era in stretto rapporto col civico nosocomio, in conformità alle disposizioni legislative di cui si è detto sopra, sarà retta da un proprio Consiglio di amministrazione, avrà dunque un bilancio e dovrà provvedere al suo funzionamento coi propri redditi. Qui sorge il problema del suo avvenire e della sistemazione secondo criteri rispondenti alla natura della sua funzione. Per la dipendenza, che la Scuola-convitto aveva con l'ospedale, ad essa derivava anche notevoli vantaggi. La sua autonomia non solo restringe questi vantaggi ma costituisce una dannosa limitazione alla sua attività.

La Scuola - convitto creata dal prof. Ascoli nel 1914, sorge in un edificio interno del cortile dell'ospedale. Edificio da segregazione, quindi costruito con criteri elementari antiquati, senza riguardo, nè all'estetica, nè alla tecnica ospedaliera. Il suo adattamento a scuola ed abitazione per allieve infermiere è risultato appena decentemente, con qualche riformazione interna, con l'installazione della cucina, della luce, del riscaldamento, con la creazione della sala di conferenze e delle camerette per le allieve. Non una scuola con dotazione scientifica e con arredi adeguati all'importanza del suo funzionamento, ma un edificio-tettoia, ben ripulito e senza particolari attrattive e senza le comodità necessarie alle allieve che lavorano oltre dodici ore giornaliere tra istruzione teorica e istruzione pratica e che perciò avrebbero necessità di un ambiente meglio confacente al riposo e alla serenità dopo le fatiche del servizio ospedaliero.

Quest'anno sono iscritte al I corso 19 allieve, di cui sei religiose; nel II corso 13 allieve di cui sei religiose, nel III corso 4 religiose. All'istruzione teorica sono ammesse anche le allieve volontarie della Croce Rossa. Il direttore dell' Ospedale è contemporaneamente direttore didattico della scula e del corpo insegnante fanno parte i primari dell'ospedale, i quali, secondo la loro specialità, impartiscono le lezioni in via del tutto gratuita, in considerazione delle precarie condizioni della scuola. Le allieve pagano una piccola retta mensile per le refezioni e l'alloggio, ma questa retta non è sufficente al mantenimento della scuola, alle spese del suo esercizio, nè è pensabile un elevamento della pensione giacchè le allieve sono per la maggior parte di condizione modestissima ed un aggravio finanziario limiterebbe e forse annullerebbe la frequenza ai corsi. E' invece interesse della città che la scuola abbia vita attiva e che il convitto per infermiere abilitate, sia un vivaio fecondo dal quale i nostri ospedali possano ricavare personale scientificamente e moralmente preparato e capace al delicato compito dell'assistenza.

Aiutare l'istituzione

Nelle altre città, le Scuole-convitto hanno proventi straordinari da lasciti, erogazioni. La nostra dispone appena di un piccolo civanzo dovuto alla saggia amministrazione ospedaliera. Questo civanzo non è sufficente a coprire le spese d' esercizio, nè a provvedere al perfezionamento dell'istituzione che ha necessità di cure e attenzioni per il suo sviluppo. Tanto più importante si presenta il problema della sistemazione della Scuola-convitto per infermiere ove si pensi che tutto il personale di assistenza per gli ospedali, sanatori, assistenza ai privati, dispensari, circoli rionali, ecc. dovrà essere reclutato da questo istituto. Nel ramo della provvidenza sociale, la Scuola-convitto sarà chiamata ad una funzione di capitale interesse e perciò tutte le opere intese al suo rinvigorimento finanziario, alla continuità della sua azione didattica saranno di grande utilità pubblica. Per loro conto, i primari dell'ospedale offrono già nobile esempio con la prestazione gratuita dell'insegnamento, e così il Consiglio di amministrazione la cui presidenza è stata affidata al prof. Guido Mann che ha per collaboratori il vicepresidente cav. Riccardo Meluzzi, segretario dott. Mario Geyer, tesoriere prof. Giorgio Nicolich, membri: il prof. Piero Gall, comm. Coverlizza e Maria Schiller ch'è direttrice della scuola, si presta pure gratuitamente.

Ma occorre rilevare che il corpo insegnante, non sarà nella possibilità di impartire lezioni gratuite all'infinito e che la scuola ha necessità di funzionare con mezzi almeno normali, anche se modesti giacchè è chiamata ad assolvere un ufficio sociale contemplato dalla legge. Il Consiglio di amministrazione si è già occupato della situazione della scuola ed ha in mente di attuare miglioramenti intesi a rendere gradevole il soggiorno e più redditizio l'apprendimento delle allieve. Questo programma di riforme e gli altri perfezionamenti di cui l'istituzione si mostra bisognosa non sono realizzabili finchè l'istituzione non venga messa in condizioni di poter vivere in forma autonoma.

L'autonomia le potrebbe derivare da un atto di generosità individuale e collettiva, o di qualche ente che si rendesse consapevole del bene che questa scuola è chiamata a svolgere. Problemi così vitali e importanti come quello dell'Ospedale Regina Elena e della Scuola-convitto non chiedono di venire risolti improvvisamente, ma pretendono, almeno per ciò che riguarda la parte sociale e morale, di essere interpretati e meditati da coloro che non hanno dimenticato il comandamento del Fascismo che è quello della «Assistenza», comandamento che è anche un richiamo della coscienza civile.

CRONACA GIUDIZIARIA

Trent'anni di reclusione

all'uccisore dell'agente Marchesini

(Corte d'Assise). E' terminato ieri, poco prima delle 13, il processo contro il motorista Carlo Bonavia, di 28 anni, imputato di avere il 16 febbraio 1933, essendo latitante e per sottrarsi all'arresto, ucciso l'agente di p. s. Carlo Marchesini, di avere ferito gravemente l'agente di p. s. Giuseppe Scionti e certa Anna Tappar in Craus, nonchè di avere minacciato tali Albano Germanis, Antonio Forti e Gastone Sabidussi e di avere usato violenza e minaccie ai militi Franco Paggetto, Giovanni Fratte, Galliano Morpurgo e Roberto Pace che si erano lanciati al suo inseguimento.

L'udienza, iniziatasi alle 9, è proseguita con la convincente arringa del difensore avv. G. Zennaro il quale, attraverso sottili argomentazioni di fatto e con l'ausilio delle perizie mediche, ha sostenuto lo stato d'infermità mentale del Bonavia invitando perciò la Corte a emettere in questo senso la sentenza.

Replicato brevemente il P. M., comm. Tasso, per ribadire la sua tesi riflettente la piena, assoluta responsabilità del Bonavia e dopo una controreplica dell'avv. Zennaro, la Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, ha pronunciato sentenza con la quale, concesso al Bonavia lo stato di semi infermità mentale, ha ritenuto di condannarlo alla pena complessiva di 30 anni di reclusione, al ricovero in una casa di cura per un periodo non inferiore a tre anni, alla libertà vigilata ed a tutte le conseguenze di legge riguardanti il pagamento delle tasse e dei danni.

La rasoiata dello spagnolo

Domani, ultimo processo dell'attuale sessione di Assise. Davanti agli assessori comparirà uno spagnolo, José Valbuena Quervo, imputato di lesioni gravissime in danno di certa Maria Gobis. Il fatto avvenne il 6 agosto scorso, verso le 17, nei pressi del refettorio sito nel recinto del Puntofranco Duca d'Aosta. Il Quervo, essendo stato respinto dalla Gobis, della quale s'era innamorato, le si avventò contro ferendola alla faccia con una lama di rasoio. La Gobis, infermiera a bordo della motonave «Fella», della Libera Triestina, trasportata all'ospedale, dichiarò di avere conosciuto il Quervo diversi anni prima, a bordo di un piroscafo sul quale si trovava occupato in qualità di cameriere. In seguito alla ferita ella ha riportato uno sfregio permanente.

Presiederà il comm. Aldo Cartesegna.

Castagne indigeste...

(Tribunale Penale) Il calzolaio Angelo Anater, incontrato tale Giovanni Tommasini, lo invitò la sera del 5 gennaio scorso a recarsi con lui al cinematografo. Ma quando furono nella sala semibuia, l'Anater confidò all'amico di essere privo di denari.

— Grave xe.

— Ma go però la maniera de guadagnar un mucio de bori...

In cosa consisteva il mezzo per «guadagnare»? L'Anater, uomo spiccio, spiegò che si trattava di penetrare in un magazzino di androna della Coppa e di impadronirsi di alcuni sacchi di castagne dalla cui vendita avrebbero ricavato un bel guadagno. Il Tommasini accettò senza obiezioni l'idea del furto. Ma ahimè, quando dopo la mezzanotte si trovarono sul posto, intenti a trascinare fuori dal magazzino i sacchi, furono sorpresi dalla guardia notturna Domenico Pauluzzi, la quale, chiamati alcuni agenti, fece arrestare i due mariuoli.

Comparsi ora alla quarta sezione, i due imputati, difesi dall'avv. Neri, si sono buscati un anno, nove mesi e 18 giorni di reclusione per ciascuno, nonchè 1777 lire di multa.

Gli schiaffi del marito

(Tribunale Penale) La signora Maria Bastioni se ne stava nella propria abitazione, intenta ad accudire alle sue solite e quotidiane faccende domestiche, quando, ad un tratto, le comparve davanti il proprio marito, il commestibilista Oreste Bevilacqua, dal quale viveva separata, e che, accompagnato dal commesso Giuseppe Sbisà, le dichiarò di essere venuto a portarsi via i mobili dei quali era il proprietario. E tanto per incominciare si mise a smuovere qualche armadio. La Bastioni insorse allora per protestare contro il modo di agire del Bevilacqua. Ma questi, avvicinandosi alla donna, le allungò due schiaffi.

L'episodio diede origine ad una denuncia che si è conclusa ora davanti ai giudici della quarta sezione. La Bastioni s'era costituita parte civile con l'avv. Camber. Il Bevilacqua, difeso dall'avv. Anoscia, è stato condannato a 200 lire di multa nonchè al pagamento delle spese di patrocinio di P. C. ed al risarcimento dei danni limitati al tenue importo di una lira.

I cartelli dei pasti a prezzo fisso nelle trattorie. La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica: In previsione di un sensibile aumento di ospiti che converranno oggi a Trieste per assistere alla partita internazionale di calcio Italia-Austria, si invitano tutti i proprietari di ristoranti, trattorie ecc. che praticano il sistema dei pasti a prezzo fisso, a voler esporre in luogo ben visibile il cartello indicante il prezzo del pasto.

Concorsi per artisti

Il premio «Principe Umberto» e altri premi d'arte. Per il prossimo maggio, nei locali della «Permanente» di Milano, il Sindacato Belle Arti Lombardo ordinerà la V Mostra annuale intersindacale lombarda di pittura, scultura e incisione. La mostra comprenderà in sè anche le manifestazioni che facevano capo alla Biennale di Brera. In questo modo, massimo ornamento per l'esposizione sarà l'assegnazione di due premi «Principe Umberto» di lire 8000 ciascuno, per artisti di tutta Italia, che potranno concorrere notificando le relative domande all'Accademia di Brera. L'Accademia di Brera, oltre ai due premi «Principe Umberto», curerà il conferimento dei seguenti premi: 2 premi «Guido Ricci» di lire 5500 ciascuno (pittura); premio «Medardo Rosso» di lire 11.000 (scultura); premio «Camillo Boito» di lire 10.000 (architettura); premio «Alessandro Durini» di lire 6000 (acquarello); premio «Canonica» di lire 4000 (scultura); premio «Cassani», di lire lire 5500 ciascuno (pittura); premio «Me- 3400 (pittura); premio «Gavazzi» di lire 3000 (pittura); tre premi «Fumagalli» di lire 2500 ciascuno (paesaggio-figura-scultura); premio «Stanga» di lire 1600 (pittura); premio «Mylius» di lire 2000 (pittura ad olio); premio «Mylius» di lire 1800 (pittura a fresco); premio «Vittadini» di lire 2000 (architettura); premio «Girotti» di lire 1400 (arte applicata); premio «Gloria» li lire 1000 (architettura); tre premi «Fumagalli» di lire 1500, 1000 e 500; tre premi «Fumagalli» per il cesello, per gli stessi importi. Per ognuno di questi concorsi l'Accademia di Brera stabilirà le modalità, che potranno venire comunicate agli interessati su richiesta.

Un cartello-copertina per una guida dell'Istria. Il Comitato turistico di Pola bandisce un concorso per un cartello-copertina a una guida turistica dell'Istria di prossima pubblicazione. Il concorso è libero a tutti gli iscritti al Sindacato fascista Belle Arti della Venezia Giulia. Il cartello-copertina verrà riprodotto nel formato di centimetri 10 per 17 e dovrà essere eseguito nelle proporzioni richieste dalla riproduzione. Il soggetto è libero purchè si informi al paesaggio o alla marina istriana, sia intonato allo scopo reclamistico cui la guida è destinata e porti ben visibile la scritta «Istria». I bozzetti contrassegnati sul retro da una sigla ripetuta su una bustina chiusa e sigillata che conterrà il nome e l'indirizzo dell'autore, dovranno pervenire al Comitato provinciale del Turismo di Pola, entro il giorno 20 febbraio 1934-XII. Una apposita commissione deciderà inappellabilmente sulle opere presentate ed assegnerà cinque premi: il primo di lire 800, il secondo di lire 300 e gli altri tre in medaglie d'oro. La Commissione, qualora le opere presentate non fossero meritevoli, potrà far ripetere il concorso. I bozzetti premiati resteranno di proprietà del Comitato che si riserva il diritto di riproduzione. Desiderando maggiori schiarimenti scrivere al Comitato Provinciale del Turismo a Pola o rivolgersi alla segreteria del Sindacato Belle Arti.

Posti in concorso

200 posti di allievo milite forestale. Il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ha bandito un concorso per l'ammissione alla Scuola di 200 allievi militi forestali. Gli aspiranti dovranno far pervenire domanda su carta da bollo da lire 5 al Comando della Milizia forestale presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Le domande dovranno essere corredate dei documenti di cui nella «Gazzetta Ufficiale» 18 gennaio 1934, n. 14

Il Ministero dell'Educazione Nazionale bandisce i concorsi per 25 posti di vicesegretario in prova, 20 posti di viceragioniere in prova e 60 posti di alunno d'ordine in prova nei R. Provveditorati agli studi, 20 posti di vicesegretario in prova e 15 posti di alunno d'ordine in prova nell'Amministrazione centrale. Per le modalità e informazioni rivolgersi al R. Provveditorato agli studi o alle autorità scolastiche.

Nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena. Sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 13 del 17 corr. (Supplemento), sono stati pubblicati cinque bandi di concorso per assunzione di personale nella Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, e precisamente: 1) per 20 posti di alunno di concetto (gruppo A); 2) 13 di alunno di ragioneria (gruppo B); 3) 15 di allievo istitutore nei Riformatori governativi (gruppo B - di educazione); 4) 15 di alunno d'ordine (gruppo C); 5) 4 di medico assistente alienista in prova nei manicomi giudiziari (gruppo A). Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate personalmente entro il termine di 60 giorni dalla suddetta data, alla Procura del Re del circondario in cui gli aspiranti hanno il loro domicilio o la loro abituale residenza, e dovranno anche contenere l'esatta indicazione del recapito dei concorrenti per ogni eventuale comunicazione. Gli aspiranti domiciliati e residenti nel circondario di Trieste potranno rivolgersi per maggiori particolari alla segreteria della locale R. Procura.

Bandi di concorso

Grazie per vedove, orfani e decaduti. E' aperto il concorso per il conferimento delle grazie da 300 a 500 lire ciascuna dalle rendite della Pia fondazione istituita dai baroni comm. Demetrio, Leonida e dott. Costantino Economo in memoria del defunto loro padre Giovanni A. Economo, e precisamente: 10 grazie a vedove povere, 6 grazie a minori orfani poveri e 4 grazie a persone decadute. Saranno prese in considerazione: 1) in prima linea persone nate a Trieste e quivi aventi la dimora da almeno 10 anni ininterrottamente; 2) in mancanza di concorrenti di cui ad 1), persone nate a Trieste e quivi aventi la dimora da almeno cinque anni ininterrottamente; 3) in terzo luogo persone aventi dimora a Trieste da almeno 10 anni ininterrottamente anche se nate altrove. In tutti e tre i casi, trattandosi di orfani, per il calcolo del periodo di dimora a Trieste si computerà anche quella avutavi dai defunti genitori, purchè fra l'una e l'altra dimora non vi sia stata interruzione. Le domande, scritte su apposito formulare da ritirarsi alla Congregazione di Carità - Beneficenza esterna, via dell'Istituto 29, sportello n. 3, dovranno essere presentate al suddetto ufficio fino a tutto il 15 corrente.

Grazie dotali. E' aperto il concorso al conferimento di una grazia dotale di 500 lire dalle rendite della Fondazione Silvestro Nicolini, a favore di una onesta ragazza, di nazionalità italiana, qualunque sia la sua cittadinanza o sudditanza, purchè dimori da almeno tre anni a Trieste e passi a matrimonio entro sei mesi dal conferimento, salvo proroga a sensi di legge. Le domande in carta libera dovranno presentarsi alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via Istituto 29, sportello n. 3, entro le ore 12 del giorno 28 corr., corredate dei documenti di rito pure in carta libera.

— E' aperto il concorso a due grazie dotali della Pia fondazione Scaramangà di lire 625 ciascuna, per fanciulle povere ed oneste, di religione cattolica, che intendono passare a matrimonio. Domande entro il 22 febbraio.

ULTIMI 3 GIORNI
della
SETTIMANA BIANCA
Acquistando in più riprese per Lire 200 di merce riceverete GRATIS un biglietto della GRANDE LOTTERIA DI TRIPOLI, presso la DITTA
TOLENTINO
CENTRO CORSO VITTORIO EMANUELE III
Ulteriori riduzioni dei prezzi:

CAMICIE DA UOMO, colorate, reclame	L. 4.90
CAMICIA o MUTANDE DONNA, colorate, ricamate	» 1.45
TAGLIO POPELINE, 3 metri, per camicia	» 4.90
CAMICIA NOTTE DONNA, colorate, ricamate	» 3.90
TELA «MADONNA», cm. 80, non più di 5 metri per persona	» —.95
ASCIUGAMANI SPUGNA colorati, 45×90	» 1.25

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

CARNEVALE

Veglie e feste di bimbi

Oggi

Ultimi trattenimenti al D. I. M. M.

Oggi dalle 17 alle 20 avrà luogo al Dopolavoro Marina Mercantile nella sede di via Rossini, il preannunciato ballo in costume per bambini, avvenimento per cui grande è l'attesa e curiosità... e non solo tra i più piccini, che nei mille costumi delle favole saranno a parteciparvi a stormi.

Martedì sera poi, a chiusa del Carnevale, avrà luogo il tradizionale «baccanale», per il quale rimarrà ancora tutto l'allestimento d'addobbi e luci tanto ammirato la notte scorsa per il «Ballo del Mare».

Per il ballo dei bambini i simpatizzanti potranno accedere presentando la tessera lezioni danza già a suo tempo istituita o lo speciale invito che si può richiedere ancora tutt'oggi in segreteria; per il «baccanale» a mezzo della tessera permanente valevole per i consueti tè danzanti. Per i soci invece nessun invito speciale è stato diramato. Per gli stessi quindi (e in essi sono di diritto compresi anche i soci dell'ex Circolo Marina Mercantile) serva dunque il presente comunicato a invitarli a partecipare numerosi.

Festa dei bambini al Circolo Artistico

Questa sera, alle 17.30, avrà luogo l'atteso ballo sociale per i bambini. La Presidenza del Circolo ha curato questa grande festa per i piccoli in tutti i suoi particolari, non trascurando, naturalmente, quello che maggiormente conta, cioè le liete sorprese seguite quasi sempre da meravigliosi doni. Durante la serata, un corpo di ballo improvvisato ed istruito dall'egregio maestro Santini, si produrrà in alcune danze classiche e figurate.

I bambini alla Ginnastica

Oggi dalle 16 in poi avrà luogo nell'ampia palestra sociale il secondo ed ultimo «Ballo dei bambini.». Verrà ripetuto pure il tradizionale balletto allegorico delle piccole bambine dai 3 ai 5 anni che tanta ammirazione ha destato nel primo ballo svoltosi giovedì scorso, il quale ebbe come era prevedibile un successo quanto mai brillantissimo. Dalle 21 in poi la palestra sarà a disposizione dei soci e delle signore per l'annunciato trattenimento danzante. Suonerà una brava orchestrina, che svolgerà per l'occasione uno scelto programma di ballabili.

Ballo dei bambini all'Operaia

Con un programma svariatissimo avrà luogo oggi alle 15.30 nella sala dell'Operaia il ballo dei bambini. Per i piccoli amanti di Tersicore il comitato feste ha preparato ormai diversi premi e la festa si chiuderà con una bellissima farsa in tre atti del Teatro dei burattini. Potranno intervenire al ballo tutti i figli di soci e dopolavoristi.

Al Dopolavoro Cooperative

In via Tiziano Vecellio 4, oggi ballo dei bambini in costume, al quale sono invitati a partecipare tutti i figli dei soci dopolavoristi e cooperatori. Il ballo avrà inizio alle 16. Verranno distribuiti dei regali alle mamme e ai bambini. Un ricco dono sarà assegnato al più bel costume. Dalle 18.30 alle 23 consueto trattenimento danzante.

Martedì 13 grande veglia dei cooperatori dalle 18 sino al mattino. Oltre a numerose sorprese e scherzi di cotillons estrazione della grande lotteria gastronomica composta di 7 premi del valore complessivo di lire 800.

Domani

Il ballo in costume della Croce Rossa

L'imminenza del massimo avvenimento mondano della stagione, il gran ballo in costume della Croce Rossa, ha fatto acuire l'attesa in cui da tempo si trova tutta Trieste elegante. Viste le richieste d'inviti e le continue telefonate che pervengono al Comitato, si era pensato di aumentare ancora lo spazio offerto dalle tre già vaste sale dell'Albergo Savoia onde poter accogliere tutti i ballerini. Il tempo traditore ha però mandato in fumo il progetto. S'è supplito in altra guisa: con una geniale trovata che, se in un primo momento potrà passare inosservata, si assicura fin da questo momento sarà del massimo gradimento. Insomma quest'anno gli organizzatori si sono giurati di sbalordire e vi riusciranno!

Apprendiamo che anche per quanto riguarda le orchestre, si sono preparate delle novità. Si sa che un complesso verrà destinato esclusivamente ai ballerini sentimentali, a coloro che amano sentirsi cullati dalle nenie melanconiche e languide. Così ai ritmi elettricamente sincopati, ai fiumi di travolgenti melodie si opporrà la calma di armonie riposanti. E non è tutto qui. La grande gara novità, di cui i premi ricchissimi sono già stati esposti dal Bordoli, sarà stimolo a tutti gli sportivi e miraggio per le belle damine, che non vorranno certamente lasciarsi sfuggire l'occasione di conquistarsi un regalo di s buon gusto e di tanto valore.

Poi — siamo in vena di... sbottonature — ip rezzi del bar, che tanto spaventano i giovani, non saranno per nulla spaventevoli, anzi proprio l'opposto: la Croce Rossa, che per l'occasione gestisce il servizio di buffet, s'è preoccupata effettivamente dell'appetito giovanile, aguzzato dalle fatiche del ballo, ed ha voluto che la parte gastronomica dell'organizzazione costituisse un'attrattiva a sè della veglia, fissando prezzi più che modesti.

Poi... poi... poi accorrete domani, lunedì, al gran ballo della Croce Rossa e saprete tutto e tutto avrete per la vostra gioia e il vostro divertimento!

Al Dopolavoro Alberghiero Marittimo

Domani avrà luogo nella sala massima in via Coroneo 15, dalle ore 21 in poi, il tradizionale ballo del Dopolavoro Alberghiero Marittimo, durante il quale funzionerà una ricca pesca gastronomica composta di ben 1500 regali tutti di valore, tra i quali alcuni costituiti da animali vivi.

I biglietti si acquistano presso la segreteria sociale in via Diaz 10, nelle ore d'ufficio e all'ingresso della sala massima nella serata di lunedì.

Secondo ballo delle bambole

Visto il brillante successo del ballo delle bambole, svoltosi giovedì scorso nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti, il Comitato organizzatore ha fissato un secondo ed ultimo ballo delle bambole per lunedì 12, dalle 16 alle 20. Sono in palio ricchi e numerosi premi per i migliori costumi. A tutti i «piccoli» non premiati verrà dato un dono speciale.

Il «Ballo dei fiori» al Ridotto

Domani dalle 20 in poi avrà luogo nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti il tradizionale «Gran ballo dei fiori», con sorprese, cotillon e getto di fiori. Gara di rumba, giazzo Borsatto.

Al Dopolavoro «Scarpone»

Lunedì dalle 21 nelle sale di via Carducci veglione dello sport organizzato dal Dopolavoro «Scarpone». Premi alle migliori maschere che simboleggeranno i vari sports. Il comico Cecchelin interverrà alla serata con tutta la sua compagnia.

Al Circolo Fiamma

I venditori ambulanti hanno preparato per la notte di domani una magnifica festa con addobbi e programma teatrale. Inizio delle danze alle 21; ore 22 recita di «Scarafaggio», commedia del cav. A. Pittani, rappresentata dalla filodrammatica del «Quis contra nos?» diretta dal sig. Giordano Farcon. Farà seguito un brillante numero di varietà sostenuto da una piccola artista, figlia di un'associata.

Martedì

La veglia mascherata del «Guf» in Sala Massima

Ancora pochi giorni e poi... addio Carnevale! Prima di lasciarci, però, ci riserva ancora una bella sorpresa, che indubbiamente ce lo farà rimpiangere: cioè la grande veglia mascherata che il nostro Gruppo universitario fascista indice per la sera di martedì grasso, dalle 22 in poi, nella simpatica sala massima di via del Coroneo. Grazie all'interessamento ed alla cura che la sezione festeggiamenti del «Guf» già da tempo vi pone, quest'anno la tradizionale manifestazione goliardica riuscirà certamente più brillante che non nel passato e fra le più belle di questo Carnevale: tanto, ormai tutti lo sanno, goliardo è sinonimo di allegria e di buon umore!

Oltre alle numerose sorprese e scherzi di cotillon, che il comitato balli ha preparato, ci saranno in palio pure dei magnifici premi. Martedì dunque non ci sarà nessuno desideroso di divertirsi nel verosens o della parola, il quale diserterà la festa degli universitari triestini. In tal modo, oltre a passare una serata deliziosa, avrà contribuito ad un'opera altamente umana e benefica, che il «Guf» va svolgendo da tempo, giacchè il ricavato andrà devoluto al Fondo sussidi pro studenti poveri.

Gli inviti sono stati diramati. Coloro che per un disguido postale eventualmente non li avessero ricevuti, potranno richiederli alla sede del «Guf», via Rossini 4-I. Il comitato rammenta che sono valevoli pure gli inviti permanenti rilasciati per i balli del «Dux» e per i trattenimenti del giovedì.

Il Circo equestre Lahre al Circolo Artistico

Da un paio di giorni la sede del Circolo Artistico è stata trasformata in una operosa officina per adattare, nelle sale sociali, il poderoso impianto del celebre Circo equestre Lahre, che, come è noto ormai a tutti, martedì prossimo, alle ore 22, darà un'unica rappresentazione per i soci del vecchio sodalizio artistico triestino. Il comm. Lahre e il presidente del Circolo si sono posti personalmente alla direzione dei difficili lavori, i quali procedono con sorprendente alacrità.

A collaborare coi bravi acrobati del Circo Lahre sono stati chiamati per la parte decorativa e per i costumi i migliori artisti moderni nostri, che recheranno a questa caratteristica e rara manifestazione un'impronta originale e vivace. Fra breve pubblicheremo il programma della serata, e in questa attesa consigliamo quanti desiderano assistere all'eccezionale serata, di prenotare i posti con urgenza.

Alla Dalmatica

In chiusa alla riuscitissima stagione di carnevale, la Società Dalmatica offrirà ai soci e simpatizzanti, la sera di martedì 13, il preannunciato gran baccanale d'addio al carnevale. Inizio della festa alle 21 in sede sociale. Il direttorio sta preparando bellissimi scherzi di occasione

Possono intervenire soci e simpatizzanti muniti di invito permanente. All'ingresso non si rilasciano inviti. Alla porta controllo delle tessere e inviti che dovranno essere esibiti indistintamente da tutti gli invitati e soci.

«Ballo di crociera» all'Adriaco

Per martedì grasso, ultimo di Carnevale, il Reale Yacht Club Adriaco organizzerà nella sua sede una grande festa in costume col significativo e caratteristico nome di «ballo di crociera». Sono già stati diramati gli inviti ai soci e ai loro amici, e anche per il fatto che questa festa dell'Adriaco è sempre stata particolarmente preferita e attesa si prevede una elegantissima e grande partecipazione con numeroso intervento di variati costumi. Gli amici dei soci che desiderassero intervenire a questo ballo possono richiedere l'invito speciale alla segreteria del Club mediante la proposta di un socio. Si rende ancora noto che i permanenti ai dopocena non saranno validi e che all'ingresso vi sarà rigoroso controllo.

Il «Ballo dei pirati» alla Vela

Alla galleggiante della Società triestina della vela fervono i preparativi per il «Gran ballo dei pirati» che avrà luogo, com'è noto, martedì 13, dalle 21 in poi. Vivissima è l'attesa per il balletto allegorico dei pirati, protagonista del quale sarà il famoso... «gruppo pirati» della Società della vela.

Al Dop. Impiegati e Professionisti

Il successo della veglia mascherata di sabato scorso fa prevedere anche per quella di martedì, ultimo giorno di Carnevale, un numeroso intervento di soci e invitati. Le danze, che si svolgeranno dalle 21.30 in poi, saranno accompagnate, come al solito, dall'ottimo giazzo diretto dal maestro Srebot. Gli inviti speciali per questo ballo mascherato sono già stati diramati. S'interviene in costume, smoking o abito nero.

Alla Società Operaia

Martedì sera, nell'elegante sala del Dopolavoro Società Operaia Triestina, festosamente addobbato, avrà luogo il veglionissimo d'addio al Carnevale. Il Comitato riserva gradite sorprese che, unitamente a tutti gli scherzi carnevaleschi, serviranno ad animare la serata.

Inizio alle 21. Le danze si protrarranno sino alle prime ore del mattino; suonerà il noto complesso «Origan jazz». Saranno graditi gli intervenuti in costume. Sono stati diramati molti inviti e coloro che per disguido postale non ne fossero in possesso, possono ritirarli in sede sociale durante le ore d'ufficio o dalle 20 alle 22 (via Tarabochia 3).

I balli di ieri notte

Animati e brillantissimi si sono svolti nelle varie sale e sedi sociali i balli e le veglie indette nella scorsa notte da associazioni e circoli. Comunque le danze si sono protratte fino a tarda ora e numerose sono state le personalità intervenute alle manifestazioni mondane, delle quali daremo relazione nel giornale di domani.

Tuttabionda

Il ruzzolone di un ferroviere
e quello di un marittimo

Dovendo caricare del carbone su un «tender» agganciato a una locomotiva, il ferroviere Domenico Stroppa, di 34 anni, abitante in Salita di Gretta n. 15, è salito ieri nel pomeriggio su una scaletta mobile appoggiata allo stesso «tender», ma perduto a un certo momento l'equilibrio, è caduto al suolo e si è prodotto la frattura dell'avambraccio sinistro. Soccorso dai presenti, è stato poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo ha fatto accogliere con prognosi di quattro settimane di cura nel secondo reparto chirurgico.

L'infortunio è avvenuto nei pressi del deposito locomotive della Stazione di Campo Marzio.

— Ieri sera si è recato all'Ospedale Regina Elena il marittimo Domenico Caviglione, di 24 anni da Savona, il quale aveva riportato la frattura del malleolo sinistro. Ammesso all'astanteria ed ivi medicato dal sanitario di servizio, il Caviglione ha narrato che giorni or sono, mentre si trovava in servizio di guardia sul piroscafo su cui è imbarcato, essendo incespicato durante un giro d'ispezione, in un tubo di ferro, era caduto sulla tolda in modo da prodursi la lesione accennata. Avute le cure opportune, il giovane marittimo, che guarirà in quattro o cinque settimane circa, è stato accolto nel secondo reparto chirurgico.

Investito da un tronco d'albero
ha un femore fratturato

Dopo aver abbattuto un grosso albero, il contadino Francesco Covacich, di 35 anni, abitante a Radocovà in quel di di S. Pietro del Carso, era intento ieri nel pomeggio a trascinare il pesante albero sulla strada ma, d'un tratto, messo un piede su un crostello di ghiaccio, è scivolato e, caduto al suolo, è stato investito dal tronco d'albero, riportando la frattura del femore destro. Riuscito a rincasare nonostante gli acuti dolori che risentiva all'arto leso, il Covacich è stato dapprima medicato da un sanitario della località e quindi trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori cure, è stato accolto nel secondo reparto chirurgico. Ne avrà per non meno di tre settimane.

Bimbo atterrato da una "moto,,

Il bambino Luciano Scapin, di sei anni, abitante al n. 7 di via Gaspara Stampa, stava per attraversare ieri mattina alle 10 la piazza Attilio Hortis, quando è stato investito da una motocicletta il cui conducente è pure ruzzolato al suolo. Fortunatamente nè l'uno nè l'altro hanno riportato lesioni. Tuttavia il piccolo Scapin è stato accompagnato per precauzione all'Ospedale Regina Elena, ove però il sanitario di servizio all'astanteria nulla gli ha riscontrato di oggettivo. Il motociclista investitore, individuato per tale Caracciolo, è rimontato sul sellino della sua macchina ed ha ripreso così la corsa interrotta dall'investimento e dal conseguente duplice capitombolo.

Incespica in uno scalino
e si rompe le costole

Mentre stava rientrando ieri mattina all'alloggio popolare di via Pondares, il cinquantenne Matteo Poretto, è incespicato in uno scalino ed è caduto al suolo in modo da prodursi la frattura di alcune costole dell'emitorace destro. Avute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, l'infortunato è stato poi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ed accolto con prognosi di cinque settimane di cura.

Vuol dormire in un fienile
e dorme, invece, all'ospedale

Ieri notte verso le 2 il muratore Umberto Visnovitz, quarantenne, senza stabile dimora, recatosi in uno stallaggio di via del Ghirlandaio ha pregato che gli fosse permesso di passare la notte nel fienile, poichè non sapeva dove recarsi a dormire. E' stato accontentato, ma mentre il Visnovitz, per recarsi nel fienile saliva una scaletta, molto malsicura, questa ha ceduto sotto il suo peso e il malcapitato, caduto a terra da circa due metri d'altezza, ha riportato gravi lesioni alla gamba destra così che ha dovuto recarsi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria, dopo averlo medicato, lo ha fatto accogliere nel reparto chirurgico per l'esame radiologico, essendovi il dubbio che il Visnovitz abbia riportato la frattura dell'arto.

Il calcio della mucca

Ieri mattina la contadina Luigia Marini, di 35 anni, abitante a Fratta in quel di Romans, recatasi come di consueto nella stalla di sua proprietà per effettuare la mungitura di alcune mucche e, posato il secchio per il latte, si è avvicinata a una delle bestie, la quale doveva evidentemente essere di cattivo umore poichè, dopo aver tirato alcuni calci all'aria, è riuscita a colpire la Marini in maniera da scaraventarla ad alcuni metri di distanza. Soccorsa premurosamente dai familiari, è stata quindi accompagnata nell'ambulatorio del sanitario del luogo, ove ha avuto le prime cure. La donna ha creduto poi opportuno raggiungere, in treno, la nostra città per mettersi in cura al nostro Ospedale Regina Elena. E' stata accolta nel reparto chirurgico e dichiarata guaribile in quattro settimane.

Fiamme di sterpaglia

Ieri mattina alle 11.30 i vigili al fuoco hanno dovuto accorrere con due carri di campagna agli ordini del brigadiere Ferranti, in un bosco sito sopra le cave Faccanoni, ove si era manifestato un incendio di sterpaglia ed erba secca. Iniziata l'opera di estinzione, l'incendio, che s'era esteso per un tratto di circa 4 mila metri quadrati, è stato domato dopo oltre tre ore di intenso lavoro.

Scenette della strada
Disavventura di un gatto randagio

Le 19 e mezza, ovverossia l'ora della cena. Per il corso Vittorio Emanuele III il solito movimento di gente che affretta il passo verso casa; l'ora in cui i vigili urbani ai posti di segnalazione si agitano più che mai allargando, abbassando, alzando, piegando le braccia a dar il via, a fermare pedoni, automobilisti, tutto ciò che si muove e circola e va e viene e viene e va.

D'improvviso, grida, esclamazioni di spavento, subbuglio, ansia e trepidazione e accorrere di gente a far assembramento all'angolo della via Dante Alighieri con il corso Vittorio Emanuele III.

— Oh Dio, cassa xe nato?
— Soto un'auto?
— Sì, soto un'auto!
— Chi, un omo?
— Una dona?
— No, no... un gato.
— Un impiegato?
— No, no, no xe gnente; un'auto ga sopressà un gato.
— Oh, povera bestia!
— El xe ancora vivo?
— Sì, ma... no tropo...

Nel mezzo della folla che gli formava cerchio intorno, il gato, povera bestia, si torceva nello spasimo. A tutti faceva pena quel gato, ma tutti convenivano che, in fondo, data la disgrazia, era meglio un gato che un essere umano.

Ma a quella folla si impose un uomo, uno zoofilo fervente, il quale con foga oratoria si diede a disquisire sulle cause dell'accidente, sulla mancanza di leggi atte a tutelare anche la vita dei gatti. Il codice stradale, signori... io dico...

E il vigile urbano:
— Signori, avanti, prego, non ingombrino la strada. Circolare, circolare...
— Sicuro, una circolare ci vorrebbe, e lo so ben io.
— Una sega circolare?
— Ma chi è?
— Deve essere un avvocato.
— Forse un avogato...
— Povera bestia...
— El xe vivo!
— El se movi!
— Alora el se guarirà, i gati ga la pele che va...
— Ma che guarirà, ve lo dico io, da medico, posso assicurarvi che non ha mezz'ora di vita!
— Avanti, signori, circolare, circolare, su, andiamo, andiamo, su.

E così fino a tanto che tolto di là il gatto, che finiva di soffrire, il movimento potè normalizzarsi.

Un epiteto e un pugno

Passando ieri mattina per piazza Garibaldi, Marcello Jerovatz, diciassettenne, abitante in via del Molino a vento N. 71, s'è imbattuto in un tizio il quale scorgendolo gli ha rivolto un epiteto ingiurioso. Il giovane, irritato ha risposto vivacemente e fra i due è avvenuto un battibecco vivace, che s'è concluso con un pugno buscatosi dall'Jerovatz alla faccia, che gli ha cagionato una ferita lacero-contusa al labbro inferiore e che lo ha costretto a recarsi per le medicazioni opportune all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria lo ha dichiarato guaribile in circa tre settimane.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Crevato, via Roma 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina e Addetti Statali, Ginnastica 4; de Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarroti 11; Mizzan, Piazza Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso Vitt. Em. III 14; Praxmarer, Piazza Unità.

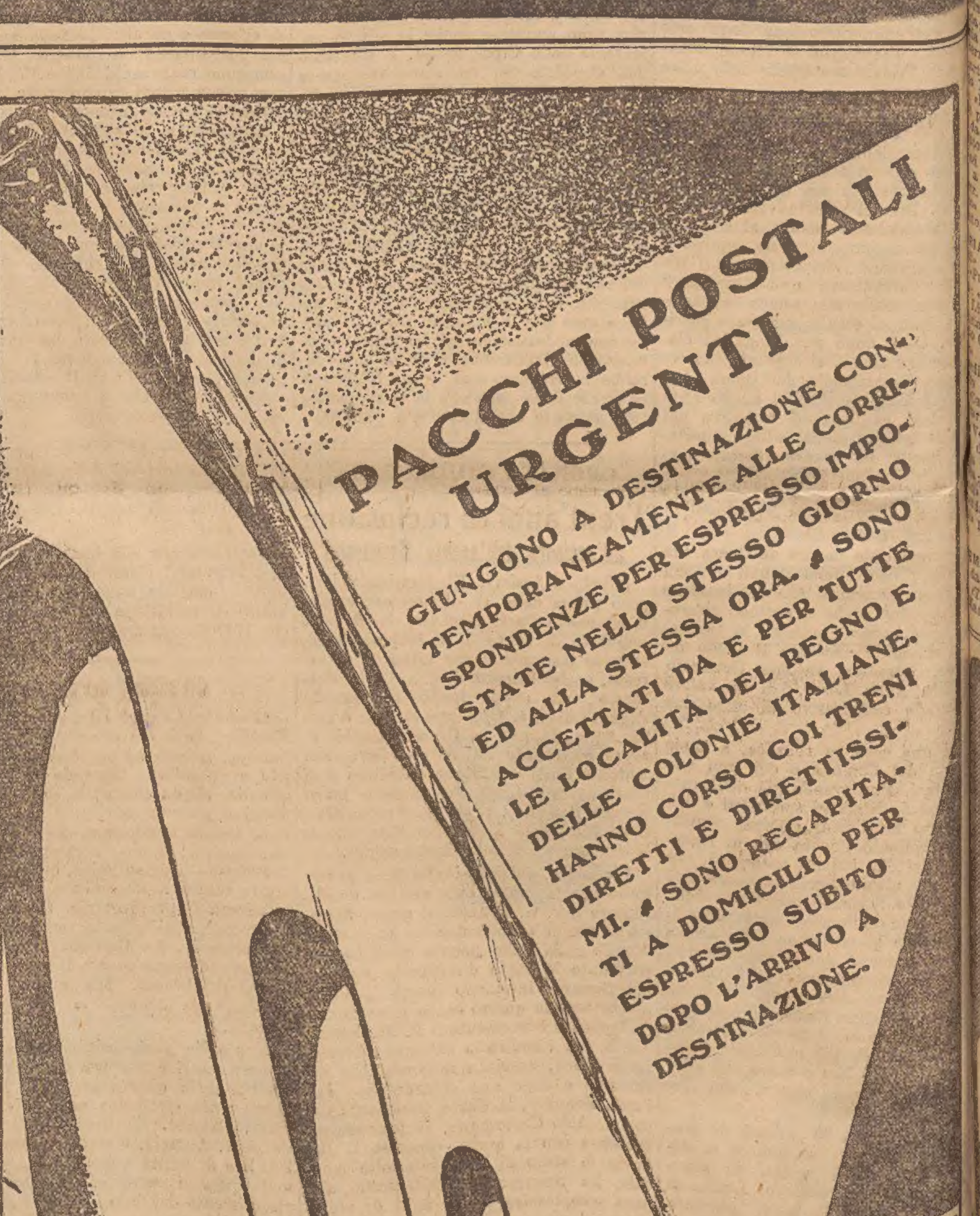
Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle 12 del 3 alle 12 del 10 corrente: Difterite casi 4, scarlattina 5, febbre tifoidea 1, morbillo 74. Morti: Difterite 1; morbillo 1.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 173 preziosi assunti inclusivo il N. 1112 e rinnovati inclusivo il N.142732; i non preziosi assunti inclusivo il N. 2284 e rinnovati inclusivo il N. 141885.

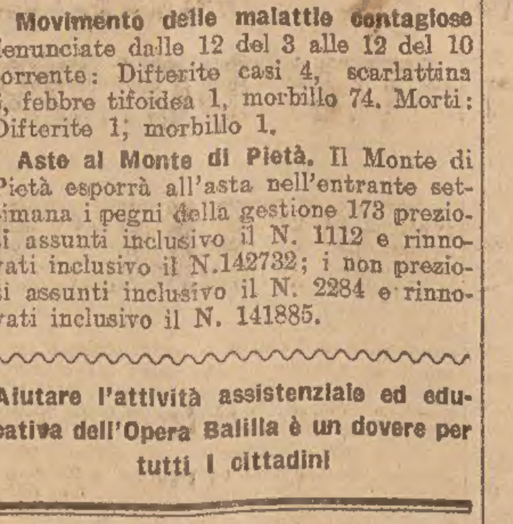
Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Tossite?
BRONCHITOLO
cura mirabilmente ogni
TOSSE E CATARRO
Tronca tosto l'infezione bronchiale — Calma la tosse stizzosa — Promuove una facile espettorazione
Nelle migliori farmacie — Un flacone lire 9.—
ANTICA FARMACIA FONDA
PIRANO

è il cioccolatino purgativo, delizioso di sapore, di effetto sicuro, per bambini e adulti
In tutte le farmacie in bustine rosse da Lire 0.50.



CALLI



SOLLIEVO IMMEDIATO
I Zino Pads del Dr. Scholl fanno cessare il dolore appena applicati. Essi tolgono la causa stessa del male — pressione e sfregamento della scarpa — procurano sollievo duraturo e fanno sparire completamente il callo. I Zino Pads aderiscono completamente alla pelle, non si staccano durante il bagno e si applicano su tutti i punti sensibili o doloranti. Si fanno in misure adatte per calli, nodi, duroni ed occhi di pernice.
Il Dr. Scholl ha creato una specialità per ogni male ai piedi.
Il Toe Flex del Dr. Scholl raddrizza l'alluce deviato e sopprime i nodi.
RICHIEDETELI nelle migliori FARMACIE e presso il negozio SCHOLL - TRIESTE, VIA DANTE N. 6.
Zino-pads
Dr Scholl

RADIO RCA Lire 48 — Apparecchio Super a 4 valvole rate mensili senza anticipo — la casa del disco Trieste via Mazzini 37